





BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

Società Cooperativa per Azioni

Sede Centrale e Direzione Generale
CASSINO (FR) - Piazza A. Diaz, 14 - Tel. 0776.3171

Part. IVA e Cod . Fisc. 00121930606

R.E.A. di Frosinone n. 29595

Albo Società Cooperative n. A161232

www.bancapopolaredelcassinate.it



BILANCIO 2009





Sommario

Organi Societari	7
Organizzazione Territoriale	8
Convocazione di Assemblea	9
Relazione sulla gestione	11
Relazione del Collegio Sindacale	40
Stato Patrimoniale	44
Conto Economico	46
Prospetto della redditività complessiva	47
Variazioni del Patrimonio Netto	48
Rendiconto Finanziario	50
Nota Integrativa	51
Parte A Politiche contabili	52
Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale	62
Parte C Informazioni sul conto economico	89
Parte D Informazioni sulla redditività complessiva	102
Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	103
Parte F Informazioni sul patrimonio	132
Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	136
Parte H Operazioni con parti correlate	137
Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	138
Parte L Informativa di settore	138
Allegati	141
Relazione della Società di Revisione	145



BANCA POPOLARE DEL CASSINATE



Cariche sociali

Presidente	<i>Dott.</i> Donato Formisano
Vice Presidente	<i>Prof.</i> Vincenzo Formisano
Consiglieri	<i>Rag.</i> Benedetto Angrisani <i>Sig.</i> Giacomo Caira <i>Rag.</i> Marcello Di Zenzo <i>Avv.</i> Antonio D'Aguanno <i>Dott.</i> Emilio Giangrande <i>Rag.</i> Fernando Manzo <i>Sig.</i> Oreste Picano <i>Dott.</i> Aldo Recchia <i>Dott.</i> Antonio Marino Russo <i>Avv.</i> Pasquale Matera <i>Dott.</i> Giampaolo Scalesse <i>Dott.</i> Francesco Stellin <i>Ing.</i> Luigi Volante
Sindaci Effettivi	<i>Ing.</i> Carlo Di Mambro (<i>Presidente</i>) <i>Rag.</i> Evangelista Colella <i>Prof.</i> Vincenzo Taccone
Sindaci Supplenti	<i>Dott.</i> Sergio Lanni <i>Prof.</i> Manlio Rijtano
Probiviri effettivi	<i>Prof.</i> Carlo Manetta <i>Prof.</i> Antonio Simeone <i>Avv.</i> Giuseppe D'Ambrosio
Probiviri supplenti	<i>Sig.</i> Andrea De Rosa <i>Avv.</i> Otello Zambardi
Direttore	<i>Rag.</i> Bonaventura Fiorillo
Vice Direttore	<i>Dott.</i> Nicola Toti



Organizzazione Territoriale

Sede Sociale e Direzione Generale

CASSINO - Piazza A. Diaz, 14
Tel. 0776.3171 - Telefax 0776.317423

Sede Operativa

CASSINO - Corso della Repubblica, 153/159
Tel. 0776.317285

Dipendenze

Aquino

Piazza S. Tommaso
Tel. 0776.728114

Arce

Via Casilina, 102-104
Tel. 0776.539032

Arpino

Piazza Municipio, 8
Tel. 0776.848996

Atina

Corso M. Planco, 55-57
Tel. 0776.610923

Carnello di Isola Liri

Via Carnello, 325
Tel. 0776.868695

Cassino 1

Via Casilina Sud, 140,500
Tel. 0776.312084

Cervaro

Piazza Casaburi
Tel. 0776.367258

Esperia

Piazza Campo Consalvo, 1-3
Tel. 0776.937313

Frosinone

Via Marco Tullio Cicerone
Tel. 0775.871731/2

Pontecorvo

Via Salvo D'Acquisto
Tel. 0776.761817

Roccasecca

Via Piave
Tel. 0776.566170

San Donato Valcomino

Piazza Coletti, 15
Tel. 0776.508673

San Giorgio a Liri

Corso A. Spatuzzi, 93-95
Tel. 0776.914000

San Giovanni Incarico

Via Q. Tasciotti
Tel. 0776.547000

Sant'Elia Fiumerapido

Via IV Novembre, 47
Tel. 0776.428777

Sant'Apollinare

Via G. Marconi
Tel. 0776.915192

Sora

Via R. Tuzi, 2
Tel. 0776.824517

Villa Latina

Via Roma, 113-114
Tel. 0776. 688054



Convocazione di Assemblea Ordinaria

Publicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 24 del 25.02.2010

I Soci della Banca Popolare del Cassinate sono convocati in Assemblea Ordinaria in Cassino, in prima convocazione, per il giorno 18 marzo 2010 alle ore 12:00, presso la Sede Sociale di Piazza Armando Diaz, n. 14, ed in seconda convocazione per il giorno:

20 MARZO 2010, alle ore 16:00

presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale "Medaglia d'oro Città di Cassino" in Via Gari snc, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione del bilancio al 31.12.2009: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato del controllo contabile. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Articolo 6 Statuto Sociale: determinazione prezzo azioni e tassa di ammissione;
4. Elezioni cariche sociali:
 - a) nomina Amministratori e determinazione compensi (artt. 30 e 34 Statuto Sociale);
 - b) nomina Collegio Sindacale e determinazione emolumenti per il triennio di carica (art. 40 Statuto Sociale);
 - c) nomina Collegio dei Provisori (art. 45 Statuto Sociale);
5. Conferimento per gli esercizi 2010-2012 dell'incarico di controllo contabile (art. 2409-ter c.c. e art. 44 Statuto Sociale) di revisione contabile del bilancio di esercizio e della verifica degli utili semestrali; determinazione dei relativi compensi;
6. Varie ed eventuali.

La presente convocazione dovrà essere esibita all'ingresso in assemblea e per il rilascio di eventuali delega dovrà essere utilizzato l'allegato modello poiché in entrambi è riportato codice assegnato al socio.

Ai fini della partecipazione all'Assemblea Ordinaria si precisa che hanno diritto di intervenire ed esercitare il diritto di voto i Soci che:

- Risultino regolarmente iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.
- Risultino in possesso, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, della certificazione attestante la partecipazione al sistema di gestione accentrata che, unitamente ad un valido documento di identità, consentirà l'accesso alla sala dell'Assemblea e l'esercizio del diritto di intervento e voto. Per i Soci che hanno le azioni iscritte in conto presso la nostra Banca la suddetta certificazione non dovrà essere richiesta.
- E' ammessa la rappresentanza di un Socio da parte di un altro Socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società.
- Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.
- Ogni Socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.
- Ogni Socio non potrà rappresentare per delega più di cinque Soci e ai fini dell'accertamento di cui all'art. 23 dello Statuto Sociale, la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso la Sede e le Filiali della Banca, ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Cordialmente

Cassino, 5 marzo 2010

Il Presidente
(dott. Donato Formisano)



Gli importi contenuti nella relazione sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti ai dati omogenei di fine 2009. Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.



Relazione sulla Gestione



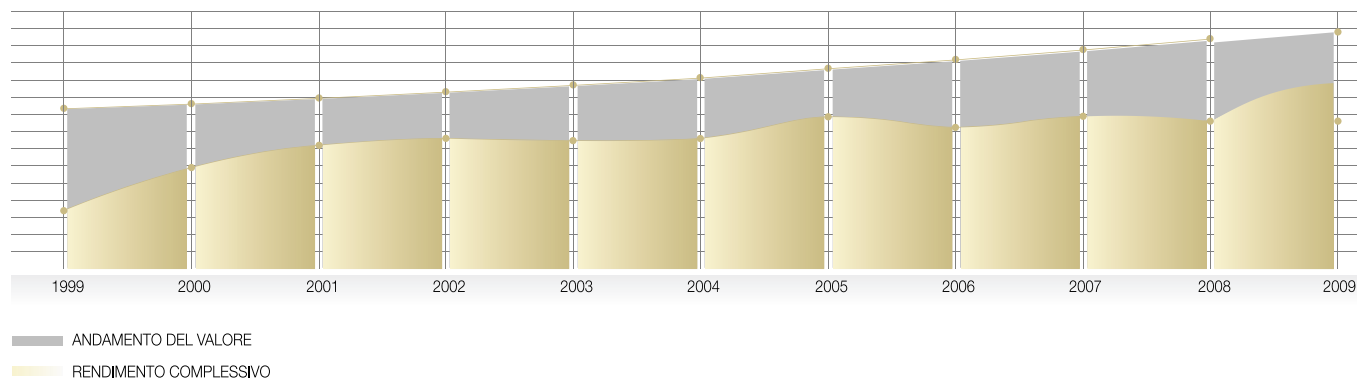


La crescita della Banca in sintesi

(dal 1999 al 2009)

	1999	2004	2009
Raccolta da clientela: <i>diretta</i> <i>indiretta</i>	249.734 39.477 289.211	331.902 80.961 412.863	492.175 65.604 557.779
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	38.351	43.870	68.416
Crediti verso la clientela	134.624	182.230	355.270
Attività finanziarie	104.749	101.214	90.982
Margine d'intermediazione	15.163	18.665	19.052
Risultato della gestione operativa	4.926	5.707	7.215
Utile d'esercizio	2.621	2.968	4.682

VALORE DEL TITOLO AZIONARIO NEGLI ANNI





Sintesi dei risultati e della gestione

Signori Soci,

anche l'anno 2009 ha fatto registrare evidenti difficoltà legate al perdurare della crisi finanziaria, che non ha risparmiato la maggior parte dei settori produttivi della nostra Provincia.

Nonostante tutto la nostra Banca - grazie ad una gestione incentrata, come sempre, prevalentemente sull'intermediazione creditizia - è riuscita a chiudere l'esercizio 2009, il 54° della sua storia, con ottimi risultati.

Nella sostanza, l'impegno è stato - e rimane - quello di garantire fiducia ai depositanti e dare credito ed assistenza a chi legittimamente necessita di sostegno, avendo come principali punti di riferimento le famiglie e le imprese.

I numeri ci danno ragione. La raccolta diretta - che al 31 dicembre 2009 ha raggiunto i 492,175 milioni - registra, rispetto a fine 2008, una crescita del 17,09%; la raccolta indiretta, invece, - che ammonta a 65,604 milioni - evidenzia, rispetto al 2008, un decremento del 17,98%; complessivamente la raccolta da Clientela si è incrementata di 57,445 milioni, pari all'11,48%.

La presenza fattiva della nostra Banca nel sostenere il territorio di competenza è ulteriormente testimoniata dalla dinamica degli impieghi con la Clientela, che, nonostante il difficile contesto, hanno registrato un incremento del 24,89% raggiungendo, al netto delle rettifiche di valore, i 355,270 milioni di euro. Il rapporto tra gli impieghi con la Clientela e la raccolta diretta da Clientela sale dal 67,68% al 72,18%.

Anche i risultati economici risultano soddisfacenti. La redditività complessiva, data dall'utile netto più le valutazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita - che, secondo i principi IAS, prudenzialmente, vanno ad interessare il patrimonio e non il conto economico - risulta di 6,627 milioni contro i 4,449 milioni del precedente esercizio, con un incremento, dunque, di 1,978 milioni, pari al 44,45%.

Prospetto della redditività complessiva

Voci	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
Utile netto d'esercizio	4.682	5.858	(20,08%)
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita (contabilizzate a riserve di valutazione)	1.745	(1.409)	(223,87%)
120. Redditività complessiva	6.427	4.449	44,45%

In considerazione del periodo, degli scenari macroeconomici sicuramente non favorevoli e, soprattutto, della consistente discesa dei tassi d'interesse, riteniamo ugualmente positivi tutti i margini del conto economico, che presenta un utile netto di 4,682 milioni, nonostante il margine di interesse, attestandosi a 14,198 milioni, registri una diminuzione del 14,66%; il margine di intermediazione, pari a 19,052 milioni, evidenzia, rispetto ai 19,802 milioni dell'esercizio 2008, una diminuzione del 3,79%. L'utile dell'operatività corrente ammonta a 7,215 milioni, con un calo del 24,51%.

Tuttavia il risultato economico ci consente di poter effettuare un congruo accantonamento alle riserve di 2,205 milioni (pari al 47,08%) e di confermare lo stesso dividendo dello scorso esercizio, pari a 0,295 euro per ogni azione del valore nominale di 5 euro, per un ammontare complessivo di 2,363 milioni. Dopo l'approvazione del bilancio, il patrimonio sociale sarà pari a 70,620 milioni contro i 66,644 milioni del precedente esercizio, con un incremento del 5,97%.

**I risultati in sintesi**

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
Dati patrimoniali			
Crediti verso clientela	355.270	284.477	24,89%
Crediti verso banche	66.161	41.400	59,81%
Attività finanziarie	90.982	112.711	-19,28%
Totale dell'attivo	576.446	498.474	15,64%
Raccolta diretta da clientela	492.175	420.348	17,09%
Raccolta indiretta da clientela	65.604	79.986	-17,98%
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	68.416	63.299	8,08%
Dati economici			
Margine di interesse	14.198	16.636	-14,66%
Margine di intermediazione	19.052	19.802	-3,79%
Risultato netto della gestione finanziaria	19.001	19.154	-0,80%
Risultato della gestione operativa	7.215	9.558	-24,51%
Utile d'esercizio	4.682	5.858	-20,07%
Indici di bilancio %			
Margine di interesse / Totale dell'attivo	2,46%	3,34%	
Risultato netto della gestione finanziaria / Totale dell'attivo	3,30%	3,84%	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	74,52%	84,01%	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	30,22%	24,71%	
Utile d'esercizio / Totale dell'attivo	0,81%	1,18%	
Utile / Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	6,84%	9,25%	
Attività deteriorate nette / Crediti verso clientela netti	3,20%	3,53%	
Coefficienti patrimoniali			
Patrimonio di base / Attività ponderate	19,02%	23,69%	
Patrimonio complessivo / Attività ponderate	19,31%	23,69%	

(in migliaia di euro)

Nella lettura del conto economico bisogna tenere nella giusta considerazione l'incidenza di alcune significative voci di spesa sostenute "una tantum" relative alla rilevante partecipazione della nostra Banca, in forza del proprio ruolo istituzionale, ad importanti iniziative ed eventi socio-culturali e religiosi, non ricorrenti, che hanno interessato il nostro territorio nel corso del 2009.

Conto economico riclassificato

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
marginie d'interesse	14.198	16.636	(14,66%)
marginie d'intermediazione	19.052	19.802	(3,79%)
risultato netto della gestione finanziaria	19.001	19.154	(0,80%)
costi operativi	(11.437)	(9.596)	19,19%
risultato della gestione operativa	7.564	9.558	(20,86%)
costi non operativi (oneri non ricorrenti)	(350)		
imposte sul dell'operatività corrente	(2.532)	(3.700)	(31,57%)
utile netto d'esercizio	4.682	5.858	(20,07%)



Alla luce dell'incidenza degli oneri non ricorrenti del 2009, che, complessivamente ammontano a 350 mila euro, si è ritenuto opportuno rideterminare il "cost/income" - quale indicatore di bilancio usato nell'analisi dell'efficienza gestionale ed ottenuto rapportando i costi operativi al margine d'intermediazione - secondo una differente configurazione che esclude tali spese dal calcolo. Con tale rappresentazione il cost/income risulta essere pari al 59% rispetto al 62%.

La nostra Banca, dunque, anche nel corso del 2009 ha registrato un trend fortemente positivo, soprattutto se confrontato con gli scenari economici particolarmente difficili che hanno interessato l'Italia, l'Europa e, in generale, tutta l'economia internazionale. Tale risultato è segno di una forte dinamicità interna e di una grande prudenza e competenza nella gestione delle risorse. La BPC ha continuato, con lo stile che le è proprio, a muoversi in maniera oculata, riuscendo a tutelare il patrimonio aziendale e permettendo una ulteriore crescita del nostro Istituto.

Grazie alla solidità raggiunta in questi anni, anche nel 2009 la BPC ha potuto continuare a svolgere il suo ruolo di Banca al servizio del territorio, continuando ad erogare credito alle imprese e a tenere in considerazione non solo i risultati puramente quantitativi ottenuti dalle aziende, ma anche la qualità dei progetti imprenditoriali e la capacità delle imprese di posizionarsi in maniera vincente sul mercato.

Anche quest'anno, inoltre, la nostra Banca ha continuato a lavorare a favore delle famiglie e dei giovani, offrendo prodotti ben calibrati sulle esigenze dei Clienti, di facile utilizzo e particolarmente convenienti. Va anche aggiunto che il rapporto con la Clientela ha ottenuto ulteriore impulso dalla realizzazione della filiale di Cassino che, con le sue strutture altamente innovative, e, per certi versi, davvero inusuali per una filiale bancaria, testimonia l'attenzione della BPC alla *persona* prima che al cliente.

Nel 2009, inoltre, il rapporto con la Clientela è stato particolarmente curato grazie ad una maggiore attenzione ad una comunicazione chiara, completa e trasparente che, al di là del puro adempimento normativo, punta a creare e valorizzare un rapporto di reciproca fiducia.

L'anno appena concluso ha visto la BPC fortemente impegnata nella valorizzazione del territorio e nel sostegno ad iniziative artistiche, culturali e di solidarietà che rappresentano un valore aggiunto per l'area di riferimento della nostra banca e che possono rappresentare una opportunità di sviluppo economico.

Richiami Internazionali

L'anno 2009 appena trascorso, è stato fortemente caratterizzato, come il precedente, dalla grave crisi economico-finanziaria, i cui effetti si sono progressivamente estesi a tutti i settori: la crisi finanziaria, infatti, ha inciso sull'economia reale, determinando ovunque una riduzione del valore aggiunto e dei livelli di produzione.

La situazione più difficile si è registrata nel primo semestre del 2009, mentre la seconda parte dell'anno è stata contraddistinta da qualche primo timido segnale di ripresa. Tuttavia è ragionevole pensare che i tempi di uscita definitiva dalle conseguenze della crisi economica saranno ancora molto lunghi.

Secondo i dati OCSE, il PIL dei paesi industrializzati, nel 2009, è sceso del 3,5%: una diminuzione che si è registrata in tutte le principali aree economiche mondiali sebbene con oscillazioni che vedono gli USA assestarsi intorno al 2,5%, il Giappone al 5,3%, l'area euro al 4%. Le uniche eccezioni di rilievo sono rappresentate da Cina ed India, dove il PIL sembra abbia continuato a salire rispettivamente dell'8,3% e del 6,1%.

Va segnalata la particolare situazione degli USA, dove la perdita percentuale di PIL dovrebbe essere stata inferiore a quella riportata dalle principali economie europee (eccezione fatta per la Francia). Il motivo di questo fenomeno va ricercato nella debolezza del dollaro che, per il terzo anno consecutivo, ha permesso che le esportazioni nette segnassero un indice positivo sull'andamento del PIL attenuando così, in qualche misura, le perdite derivanti dalla crisi economica originatasi proprio negli USA nel 2007. Tale dato, tuttavia, non elimina la generale situazione di incertezza statunitense.

La politica fiscale statunitense ha puntato su un marcato sostegno alle famiglie, portando però ad un aumento del rapporto deficit/PIL, con una variazione dello stesso di oltre l'11% che, comunque, non potrà essere sostenuto ancora a lungo. Va anche segnalato che, nel momento in cui diminuiranno i sostegni pubblici alle famiglie, si riproporrà il problema drammatico dell'indebitamento dei nuclei familiari. Se nell'anno passato il basso livello dei tassi di interesse ha rappresentato indubbiamente un beneficio, un ulteriore indebolimento del dollaro e l'aumento dei prezzi delle materie prime, imporrebbero alla Federal Reserve una politica monetaria restrittiva, specie in presenza di eventuali tensioni inflazionistiche sul versante dei prezzi.

Anche il mercato del lavoro registra una situazione di notevole squilibrio: gli Stati Uniti sono stati uno dei Paesi in cui si è verificata la più forte perdita di posti di lavoro che, se da un lato ha determinato un aumento della produttività, dall'altro ha determinato una contrazione dei consumi delle famiglie che vivono ancora una situazione di grande incertezza.

Ancora molto difficile la situazione del settore immobiliare, mentre dovrebbe riprendere a salire la produzione delle imprese.

La situazione europea registra qualche segnale di ripresa dopo il picco negativo toccato tra la primavera e l'estate del 2009. I diversi Paesi, pur seguendo alcuni trend comuni, hanno manifestato diverse capacità di reagire alla crisi. Più difficile la situazione di Italia e Germania, dove il settore manifatturiero, che rappresenta un punto di forza dell'economia, ha fatto registrare una forte contrazione degli ordinativi e, dunque, della produzione.



Migliore la situazione in Francia, dove più forte è il peso del settore pubblico. Crisi profonda in Spagna e Irlanda soprattutto nel settore immobiliare, con conseguente forte ribasso del valore degli immobili.

In tutta Europa, comunque, si è verificata una grave situazione di contrazione dei consumi che però ciascun paese ha affrontato, con una propria politica, secondo le possibilità garantite dalla propria situazione debitoria.

Incertezze hanno caratterizzato anche gli investimenti effettuati in ambito europeo, sebbene con toni meno drammatici dei mesi precedenti. Ad incidere è il generale clima di precarietà e le difficoltà di accesso al credito. Tuttavia, uno studio condotto dalla Banca Centrale Europea sulle PMI nello scorso mese di settembre, ha mostrato che tale problema è stato comunque limitato.

Per quanto riguarda, invece, la situazione del mercato del lavoro nei Paesi europei va detto che, anche in questo caso, le risposte offerte dai diversi Paesi sono state differenti.

Il flessibile mercato del lavoro spagnolo - dove l'incremento occupazionale, negli ultimi anni, si era concentrato proprio nel settore immobiliare - ha visto diminuire il numero degli occupati del 9% (oltre un milione e mezzo di posti di cui la metà nel settore delle costruzioni). Meno gravi gli effetti della crisi sull'occupazione in Francia, Germania e Italia, grazie agli interventi fatti a sostegno dell'occupazione.

Fondamentale per la ripresa sarà l'incremento della domanda estera, in particolare per Paesi come Germania e Italia. Ma il contesto internazionale, così come i nuovi interventi di natura pubblica, ancora non mostrano segnali evidenti di un definitivo superamento della crisi.

Per tali ragioni - e in considerazione della situazione generale in cui l'andamento del tasso d'inflazione dovrebbe continuare a restare sotto controllo su valori inferiori alla soglia limite del 2% - possiamo ipotizzare che la politica monetaria della Banca Centrale Europea, almeno per la prima parte dell'anno, mantenga un'intonazione espansiva, con i tassi che si manterranno ancora su valori sostanzialmente analoghi a quelli attuali.

L'economia italiana

L'economia italiana ha generalmente rispecchiato quella degli altri Paesi europei. Nel primo semestre del 2009 si è registrato un drammatico crollo della produzione industriale; nel secondo semestre si sono avuti i primi segnali di una maggiore stabilità e di una parziale ripresa.

L'Italia paga però la situazione che le viene dagli anni precedenti. Secondo l'Istat, il PIL italiano ha cominciato a dare segnali di miglioramento nel terzo trimestre del 2009. Nel secondo trimestre, invece, diversamente da quanto accadeva in Paesi come Francia e Germania, c'erano ancora indici negativi (-0,2% rispetto al trimestre precedente). Complessivamente, le stime per il 2009 indicano che il PIL italiano dovrebbe essere sceso poco meno del 5% rispetto al 2008. Ad incidere negativamente sul PIL sono stati soprattutto investimenti ed esportazioni, scesi, da gennaio a settembre, rispettivamente del 13% e del 21% rispetto all'anno precedente. Il dato si spiega se si considera che il sistema produttivo italiano è rappresentato soprattutto dal settore industriale manifatturiero, che è stato quello più colpito dalla crisi. Tali percentuali negative sono particolarmente pesanti e davvero senza precedenti. La diminuzione della domanda estera di prodotti italiani ha contribuito in misura significativa alla caduta della domanda di beni intermedi da parte delle imprese. Il calo delle esportazioni ha avuto effetto negativo sulla domanda di investimenti, ed è stato di portata tale da poter essere compensato solo parzialmente dalla riduzione delle importazioni, determinando un contributo fortemente negativo delle esportazioni nette sulla dinamica del Prodotto Interno Lordo. In base ai dati ISAE pare che, dalla metà del 2009, sia migliorata la fiducia degli imprenditori che cominciano a percepire un nuovo clima nell'economia. Resta però un generale atteggiamento di cautela e certamente la fiducia non può essere paragonata a quella manifestata in anni precedenti. La ripresa, infatti, sarà necessariamente lenta e graduale. Le imprese guardano positivamente ad una maggior facilità di accesso al credito, alle loro attese di produzione e al proprio portafoglio ordini. Ma restano i problemi per il futuro che sono legati anche alla forza dirompente delle economie asiatiche e all'apprezzamento dell'euro, in particolare nei confronti della moneta cinese. Tutto questo creerà difficoltà alle imprese italiane, specialmente a quelle operanti in settori in cui più è forte la concorrenza cinese e asiatica in generale, che potrebbe essere più pronta a cavalcare la fase di ripresa dei mercati. Anche in Italia si è registrata una decisa contrazione dei consumi delle famiglie nei prime tre mesi del 2009 (-2,2%). Tali consumi sono risaliti su valori prossimi all'1% nei trimestri successivi. Tengono, dunque, i consumi privati, grazie alla diminuzione del tasso d'inflazione, alla riduzione dei prezzi delle materie prime e all'apprezzamento dell'euro rispetto alle altre principali valute con conseguente aumento del salario reale. Hanno fortemente inciso, in positivo, le politiche di sostegno al mercato del lavoro mediante il ricorso agli ammortizzatori sociali e alla Cassa Integrazione Guadagni, il calo dei tassi d'interesse e gli incentivi nell'acquisto di auto.

Il 2010, però, pone nuovi problemi visto che i provvedimenti che hanno attuato, nel 2009, gli effetti della crisi, hanno ormai portato a termine il loro compito e stanno esaurendo la loro efficacia. E' dunque ragionevole ritenere che il 2010 sarà un anno ancora molto difficile per l'Italia e per le famiglie italiane. L'esaurimento dei provvedimenti a sostegno dell'occupazione, inoltre, potrebbe portare ad un aumento dell'attuale tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2009, infatti, le aziende hanno fatto ampiamente ricorso alla CIG e, in particolare a quella straordinaria (preferita rispetto a quella ordinaria) che, di solito, si applica ad imprese che temono un'imminente chiusura. La possibile crescita della disoccupazione, dunque, si lega ad un ulteriore calo dei consumi e della propensione al risparmio.



Secondo l'Istat, in base a dati aggiornati allo scorso mese di novembre, in dodici mesi il numero dei disoccupati è salito di quasi 400 mila unità, portando il tasso di disoccupazione all'8,7%, un punto e mezzo in più rispetto ad un anno prima. La disoccupazione si concentra soprattutto al Sud, dove gli occupati sono diminuiti del 3% e dove maggiore è il ricorso ai contratti a termine. Una percentuale che si attesta, nel resto d'Italia, al 2%.

La percezione delle famiglie, secondo le inchieste ISAE, si attesta su una maggior fiducia relativamente alla propria situazione attuale personale e sulle possibilità di risparmio. Più negativi i giudizi sull'andamento dell'economia, sia in riferimento al momento attuale sia in riferimento ai prossimi mesi. Anche in questo caso i giudizi negativi sono più diffusi al meridione.

L'inflazione in Italia ha rispettato il trend degli altri paesi europei. In media i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,8%, in accelerazione negli ultimi due mesi di novembre e dicembre.

Stando ai dati diffusi dall'ISTAT ad inizio 2010, il valore del Pil ai prezzi di mercato è stato pari, nel 2009, a 1.520.870 milioni di euro correnti, con una diminuzione del 3,0% rispetto al 2008. Il Pil nel 2009, espresso ai prezzi dell'anno precedente, è diminuito del 5,0%.

Il mercato del credito

Il 2009 è stato caratterizzato dalle pesanti ripercussioni della crisi sulle economie reali dei principali paesi industrializzati, con bruschi crolli della produzione, un sostanziale calo dei consumi e un considerevole incremento della disoccupazione.

Le principali Banche Centrali, per contrastare la recessione, hanno attuato politiche espansive, immettendo nel sistema ingenti flussi di liquidità.

La minore domanda ha consentito la riduzione di spinte inflazionistiche permettendo politiche di graduale diminuzione dei tassi di interesse che, nell'anno, hanno toccato livelli mai toccati prima.

In sintonia con i provvedimenti adottati negli Stati Uniti dalla Federal Reserve, che a dicembre 2008 ha abbassato il tasso di sconto primario allo 0,50%, la Banca Centrale Europea, il 1° maggio 2009, ha portato il tasso di riferimento dell'area euro all'1%.

I tassi a lungo termine in Europa sono passati dal 4,02% di inizio anno al 3,76% di dicembre 2009, con un minimo, registrato nel mese di novembre, del 3,57%, indicazione, questa che evidenzia una probabile ripresa del tasso a 10 anni.

Si registra, inoltre, un progressivo aumento dei rendimenti sui titoli a lunga scadenza, dovuta alle aspettative di un rialzo del tasso d'inflazione e di una ripresa, anche se graduale e contenuta, dell'attività produttiva.

Le principali piazze borsistiche internazionali hanno registrato un rimbalzo delle quotazioni, che ha fatto recuperare parte delle perdite accumulate precedentemente; l'indice mondiale S&P è infatti risultato, a fine 2009, del 32%. La dinamica del mercato borsistico internazionale, fino a marzo 2009, evidenziava, comunque, una fase discendente, seguita, successivamente, da una lenta e progressiva crescita delle quotazioni.

La borsa italiana ha rispecchiato l'andamento delle altre piazze mondiali. A fine 2009 l'indice FTSE Italia, rispetto al 2008, registrava una crescita del 21% e del 74% rispetto ai minimi toccati a marzo, con una diminuzione della volatilità, scesa dal 30,4% del 2008 al 24,3%. La capitalizzazione delle società quotate a fine 2009 ammontava a quasi 460 miliardi di euro pari a circa il 30% del prodotto interno lordo, in aumento, rispetto al 2008, del 22%.

Il controvalore delle emissioni nette obbligazionarie effettuate in Italia nei primi tre trimestri del 2009 è stato pari a 118 miliardi di euro, livello analogo al 2008, mentre per l'area euro, nello stesso periodo, il valore è risultato di poco inferiore ai 590 miliardi, in crescita di circa due terzi rispetto ai primi nove mesi del 2008. Nel terzo trimestre si è evidenziato un rallentamento delle emissioni del settore bancario sia in Italia sia nell'area euro e, solo per il nostro Paese, un deciso incremento di quelle riguardanti le altre società finanziarie.

Economia della Provincia di Frosinone

Anche la Provincia di Frosinone, territorio di riferimento della BPC, ha risentito degli effetti della crisi economica.

Diverse aziende hanno registrato un calo nel fatturato, negli ordini e nella produzione.

La prima parte dell'anno è stata segnata da bassi indici di performance che hanno raggiunto, nella prima parte dell'anno, il minimo dal 2006. Il calo della domanda ha fatto salire il numero delle aziende che riconosce di essere in difficoltà. Complessivamente gli effetti della crisi sono divenuti più evidenti rispetto all'anno precedente. Questa considerazione, però, non rappresenta ancora un indice di una situazione particolarmente grave. Infatti moltissime aziende, nonostante le innegabili difficoltà, riescono comunque a resistere sul mercato e sono molti gli imprenditori che cominciano a pensare alla fase in cui la crisi sarà superata.

Se i problemi maggiori si registrano nei dati relativi al fatturato e alla produzione, restano però abbastanza preoccupanti i dati relativi alla disoccupazione. Particolarmente evidente l'aumento della cassa integrazione.



Secondo i sindacati da Gennaio a Novembre del 2009 sono state autorizzate 11.291.565 ore di CIGO a fronte delle 2.678.608 dello stesso periodo del 2008 con un aumento del 421,54,%. 4.688.499 le ore di CIGS a fronte delle 2.371.382 dello stesso periodo del 2008 con un aumento di circa il 100%.

Rallenta di molto il numero delle nuove assunzioni, ma non aumenta in maniera eccessiva il numero dei licenziamenti. Appare stabile, dunque, il turnover occupazionale.

Contenuto il numero delle imprese che ha effettuato nuovi investimenti, numero che, però, non è eccessivamente in calo rispetto ai periodi precedenti.

Tutti i comparti appaiono in difficoltà o in una fase di stallo: in particolare nel settore del commercio e in quello manifatturiero più del 58% delle imprese ha registrato una diminuzione degli affari. Arranca anche il settore dell'edilizia e quello dei servizi.

Non cresce molto il settore agricolo, ma va detto che questa è una tendenza perdurante nella nostra Provincia, nella quale le difficoltà di questo settore non sembrano essere immediatamente legate alla fase congiunturale.

Sembra invece in crescita il numero degli imprenditori che guarda con ottimismo al futuro e crede nella possibilità della ripresa. La sensazione diffusa è che la fase peggiore della crisi sia passata e che si intravedano i primi miglioramenti.

Anche a livello locale, una delle principali esigenze manifestate dalle aziende è la possibilità di accedere facilmente al credito. Di fronte a questo richiamo la nostra Banca si è adoperata per agevolare e facilitare il rapporto con il mondo imprenditoriale.

Altra difficoltà registrata anche nella nostra provincia riguarda il difficile recupero dei crediti commerciali e le insolvenze da parte dei clienti verso i propri fornitori, con un conseguente calo della liquidità disponibile.

Principali provvedimenti normativi del 2009

Di seguito viene fornita una breve sintesi dei provvedimenti normativi di particolare rilievo per il settore bancario e finanziario emanati nel 2009.

Commissione per la Messa a Disposizione dei Fondi

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009, in sede di conversione del *D.L. 185/2008* (c.d. Decreto Anti-crisi contenente misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e imprese), ha introdotto una nuova norma volta a regolamentare l'applicazione della Commissione di Massimo Scoperto (C.M.S).

In ottemperanza all'entrata in vigore della legge e nel rispetto del principio prudenziale adottato di contenere gli oneri commissionali a carico della clientela esistente (principio di equivalenza), tenuto conto delle indicazioni provenienti dagli organi di vigilanza in tema di semplificazione e trasparenza, la Banca ha sviluppato un nuovo impianto commissionale, entrato in vigore il 1° luglio 2009, che prevede:

- l'introduzione di una Commissione per la messa a disposizione dei fondi (C.M.D.F.) nella misura dello 0,5% trimestrale dell'importo dell'affidamento in sostituzione della Commissione di Massimo Scoperto, delle spese di gestione pratiche di fido e delle spese di liquidazione;
- l'introduzione di una "indennità per liquidazione a debito di conti non affidati";
- l'introduzione di una penale di sconfinò in caso di utilizzi in assenza di fido.

Mifid – livello 3

La comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ha disciplinato "Il dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi (ossia prodotti finanziari per i quali sussistono difficoltà di smobilizzo a condizioni significative)".

A tale disciplina si sono successivamente aggiunte le linee guida ABI in materia, validate dalla CONSOB nell'agosto 2009.

La Banca ha valutato gli impatti normativi, organizzativi e procedurali, anche con l'ausilio di società di consulenza esterne, per la definizione, la gestione ed il monitoraggio degli strumenti finanziari liquidi ed illiquidi.

Trasparenza

Con Provvedimento del 29 luglio 2009 la Banca d'Italia ha emanato disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", volte ad assicurare ai clienti chiarezza ed accessibilità alle informazioni fornite dagli intermediari, comprensibilità dei diritti e dei costi connessi ai servizi e confrontabilità tra le diverse offerte disponibili sul mercato.

A partire dal 1° gennaio 2010 la Banca ha adottato tutte le misure idonee a recepire tali disposizioni ed in particolare ha pubblicato sul proprio sito internet tutta la documentazione riguardante:

- i principali diritti del cliente;
- le Guide "Il conto corrente in parole semplici" e "Il mutuo per la casa in parole semplici", che contengono tutte le informazioni necessarie atte ad una facile interpretazione, da parte della clientela, delle specifiche del prodotto offerto e delle norme che ne regolano il relativo contratto;
- i fogli informativi analitici - anche attraverso la messa a disposizione presso le filiali di postazioni automa-



tizzate per una più facile consultazione da parte della clientela - che riportano, oltre tutte le notizie necessarie, anche un indicatore sintetico di costo delle aperture di credito, calcolato secondo criteri prestabiliti dalla Banca d'Italia.

Arbitro Bancario e Finanziario

A partire dal 15 ottobre 2009, è operativo l'Arbitro Bancario e Finanziario, istituito dalla Banca d'Italia per la gestione dei reclami non aventi ad oggetto i servizi di investimento.

P.S.D. (Payment Security Directive)

Il 22 gennaio 2010 è stata recepita nell'ordinamento italiano la nuova disciplina dei servizi di pagamento prevista dalla Direttiva 2007/64/CE (c.d. Direttiva P.S.D. – Payment Security Directive), a regime a partire dal 1° marzo 2010, che rappresenta la base giuridica del progetto SEPA (Single Euro Payments Area). La Direttiva ha la finalità di definire un ambito giuridico uniforme a livello comunitario, nel quale diritti e obblighi per i prestatori e gli utenti dei servizi di pagamento siano chiaramente definiti.

In particolare la PSD mira a:

- sostenere la creazione di un Mercato Unico Europeo dei servizi di pagamento al dettaglio nel quale non vi sia distinzione tra pagamenti transfrontalieri e nazionali, abbattendo così le attuali barriere legali esistenti tra i diversi Stati Membri dell'UE e definendo una corrispondente cornice giuridica unitaria;
- aumentare la concorrenza tra gli operatori e tra i mercati nazionali dei pagamenti e garantire parità di condizioni;
- accrescere la trasparenza, sia per i prestatori dei servizi di pagamento che per gli utenti;
- standardizzare diritti e obblighi per i prestatori e gli utenti dei servizi di pagamento.

Oltre all'obbligo di informare i clienti in merito ai tempi di esecuzione e trasparenza dei costi delle operazioni, i principali cambiamenti introdotti riguardano l'obbligatorietà della presenza del codice IBAN del beneficiario su tutte le operazioni di bonifico; la coincidenza tra data valuta di addebito con data di esecuzione e data valuta di accredito con data di regolamento dell'operazione.

La Banca ha sottoscritto recentemente un accordo con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari per l'integrazione e la revisione dei contratti esistenti, nonché per la creazione di nuovi contratti sia in ambito P.S.D. sia in riferimento alla nuova normativa sulla trasparenza.

Provvedimenti anticrisi

Il Decreto Legge in materia di "Provvedimenti anticrisi" - *articoli 12, 13 e 13 bis del D.L. n. 78/2009*, convertito dalla legge n. 102/2009 e successive modificazioni, ha introdotto la possibilità di rimpatriare o regolarizzare le attività patrimoniali e finanziarie, per i soggetti residenti in Italia, detenute (a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008) al di fuori dal territorio dello Stato e senza l'osservanza delle disposizioni emanate in materia fiscale (cosiddetto Scudo Fiscale). La normativa, pur presentando aspetti di novità, rinvia a criteri già presenti nelle precedenti versioni dello scudo fiscale (periodo 2001-2003) quali *D.L. n. 350/2001*, convertito nella legge n. 409/2001 e *D.L. n. 12/2002*, convertito nella legge n. 73/2002.

La nostra Banca

Signori Soci,

dopo la panoramica generale sugli scenari che hanno caratterizzato il 2009 ed evidenziato in maniera sintetica il contesto socio economico di riferimento, passiamo ad illustrare, nel dettaglio, i fatti, gli accadimenti e i dati relativi all'esercizio appena chiuso che riguardano la nostra Banca.

Come già evidenziato, e come mostra il nostro documento di bilancio – che ogni anno si arricchisce di nuovi grafici e prospetti esplicativi per una lettura più immediata - anche nel 2009 la nostra Banca ha registrato grandi successi. Questi sono maggiormente esaltanti se si pensa che l'anno che si è chiuso ha fatto registrare una delle più gravi crisi finanziarie ed economiche dal 1929 e che solo la solidità del sistema bancario italiano, unitamente alla iniziative del governo, ha evitato danni maggiori. Possiamo ben dire, dunque, che, nonostante la difficile situazione, l'esercizio 2009, si sia chiuso con risultati positivi sia in termini economici che di crescita di volumi. Grandi soddisfazioni, inoltre, ci sono giunte dall'apprezzamento e dal consenso ricevuto in tutte le iniziative proposte nell'anno appena concluso, che ci ha visto attivi e propositivi su più fronti.

Tutto questo ci spinge ad un ottimismo ancora maggiore verso il futuro e, soprattutto, stimola la nostra voglia di lavorare bene per affrontare con entusiasmo e coraggio le sfide future in un lavoro di squadra che veda operare insieme tutti i nostri Soci e il nostro Personale, ma anche i Clienti, attuali e futuri. Continuiamo, infatti, ad essere convinti – e i risultati ci confermano in questa convinzione – che attraverso la cooperazione fra tutte le parti interessate, fortemente legate al territorio di appartenenza, sia possibile garantire un apprezzabile e condivisibile modello di sviluppo economico e di benessere sociale, e un processo di costruzione del futuro.

Nei cinquant'anni di attività della nostra Banca, il cliente è stato sempre messo al centro innanzitutto come persona. Quest'anno tale filosofia aziendale ha trovato la sua espressione concreta nell'apertura della nuova filia-



le di Cassino, una struttura assolutamente originale e innovativa, unica nel suo genere e che rappresenta il fiore all'occhiello del nostro Istituto non soltanto per l'eccellente realizzazione architettonica, ma anche e soprattutto per gli orientamenti di cui si fa interprete. Predisporre, all'interno di una banca, luoghi come una sala conferenze, un punto shop, uno spazio espositivo, una ludoteca, un roof garden, significa davvero pensare al Cliente in maniera globale. Abbiamo pensato, infatti, non soltanto a offrire servizi bancari moderni, efficienti, altamente tecnologici, ma anche spazi dedicati al dialogo, all'incontro, al relax, convinti, come siamo, che la forza delle banche popolari, e della BPC in particolare, sia proprio nella relazione personale con il Cliente. La Banca intesa come agorà, come piazza, come prosecuzione del centro cittadino, facilmente accessibile e senza barriere all'ingresso, mostra la volontà di far sentire tutti a proprio agio e di coltivare un rapporto intenso di vicinanza col territorio. Gli spazi, strutturati in maniera da tutelare la privacy e favorire il dialogo, ci aiutano anche a garantire ai nostri Clienti quella facilità di rapporto, quella chiarezza, quella trasparenza che permettono di rivolgersi agli operatori bancari con fiducia e serenità.

Tanti sono stati i servizi allestiti all'interno della filiale per garantire il massimo confort: dagli schermi con tutte le informazioni diffuse attraverso un avanzato impianto video, il sistema elimina code per ridurre al minimo l'attesa, i macchinari self banking e molto altro. Tutto ciò ha generato un apprezzabile vantaggio competitivo.

Attività promozionale e culturale

La Banca Popolare del Cassinate, fin dalla sua fondazione, si è riconosciuta in un modello di Banca a servizio del territorio, che punta non soltanto allo sviluppo economico, ma anche alla crescita sociale e culturale e che ritiene l'attaccamento alle tradizioni, agli usi e ai costumi locali, valori importanti da tutelare.

Per questo, anche nell'anno appena concluso, la nostra Banca ha sostenuto attività culturali, ma anche religiose, sociali e sportive. La convinzione che ci guida è che il progresso economico non possa essere svincolato dal progresso sociale e culturale e che proprio il contributo dato a questo settore possa farci apprezzare dalla comunità di riferimento, facendoci considerare partner importante e imprescindibile.

Nel corso del 2009 la nostra Banca ha perciò volentieri contribuito, ad esempio, all'organizzazione della visita del Santo Padre a Cassino e Montecassino, realizzando anche, per l'occasione, il restyling dello storico giardinetto di piazza Diaz, un regalo per la città e un omaggio alla memoria storica cassinate, e la tinteggiatura della Chiesa di Sant'Antonio.

Allo stesso modo ha sostenuto moltissime iniziative culturali, folkloristiche e sportive capillarmente diffuse sul territorio provinciale: il Festival Jazz di Atina, il Festival Gazzelloni di Roccasecca, le proposte del Teatro Manzoni di Cassino, le serate di Cassinoarte, senza dimenticare la squadra del Cassino Calcio, con la cui Dirigenza continua un rapporto di stima reciproca e di fiducia, attraverso la nostra rinnovata sponsorizzazione. Non sono mancati i contributi dati ad iniziative di solidarietà e la promozione di proposte avanzate proprio dalla BPC a favore di persone bisognose: basti pensare ai contributi dati alla Casa della Carità, alla raccolta di fondi da destinare alla popolazione dell'Abruzzo colpita dal terremoto e alla seconda edizione de La Banca del Giocattolo.

La BPC ha anche promosso la rassegna letteraria "Il dolce sapere", particolarmente apprezzata dai mass media e che ha visto la partecipazione di un pubblico sempre numeroso e interessato. L'iniziativa, davvero inusuale per una banca, ha visto la filiale di Cassino trasformarsi in un salotto letterario nel quale, di volta in volta, diversi titoli del panorama editoriale italiano sono stati presentati dai loro autori e da relatori qualificati. La proposta, inoltre, è stata particolarmente apprezzata perché va a colmare una lacuna nell'offerta culturale locale e ha riconfermato il ruolo della Banca Popolare del Cassinate come banca realmente a servizio del territorio, capace di guardare e contribuire in maniera fattiva e concreta allo sviluppo culturale e sociale della propria comunità di riferimento.

Il 2009 ha visto anche l'avvio di una nostra iniziativa editoriale, partita in concomitanza con l'inaugurazione della nuova filiale di Cassino e che va avanti con successo. Si tratta del bimestrale *BPC News*, distribuito in tutte le filiali, completamente redatto all'interno della banca e che si rivolge a Soci, Dipendenti e a tutti i Clienti. Sarà spedito a tutti i Soci per facilitare ulteriormente la comunicazione e per valorizzare il senso di appartenenza alla BPC.

Va anche ricordato il lavoro fatto per creare un nuovo sito istituzionale della BPC, che costituisce una vetrina completa e accattivante dei prodotti proposti alla clientela: giovani, famiglie, imprese, professionisti. Il sito, inoltre, costituisce una piattaforma che offre tutti i servizi utili e comprende tutte le informazioni societarie e tutto ciò che riguarda l'impegno della Banca per il territorio. Si tratta di uno strumento prezioso e imprescindibile per stare al passo con i tempi e per rendere sempre più facile ed efficace la comunicazione con la Clientela. E' con queste premesse che sul sito internet, in osservanza del disposto normativo dell'Autorità di Vigilanza, si è data visibilità ai fogli informativi e agli adempimenti di trasparenza. Tali informazioni sono offerte alla clientela sia sul sito Internet sia nelle filiali grazie alla presenza di totem informativi. La Banca e le policy interne del nostro istituto sono sempre fortemente orientate ad una comunicazione chiara ed efficace col Cliente, nel pieno rispetto degli obblighi normativi.

L'attività di comunicazione e marketing, fortemente potenziata nel corso del 2009, ha rivestito l'importante ruolo di supportare ciò che la Banca già fa per il territorio, ma che meritava maggiore visibilità e maggior eviden-



za. L'obiettivo è quello di valorizzare ulteriormente il ruolo della Banca e le sue proposte, sia in termini di offerta alla Clientela sia in termini di partnership di molte iniziative sociali, culturali, di impegno solidale.

Continua inoltre l'attività di collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e con enti e istituzioni.

Attività mutualistica

La Banca Popolare del Cassinate ha mantenuto una posizione di forte solidità. Se, negli anni, le piccole banche tendono ad essere assorbite da parte di istituti di credito, la BPC ha mantenuto e mantiene la sua autonomia e continua a rappresentare un interlocutore privilegiato per l'economia locale proprio grazie al suo forte rapporto col territorio e alla sua struttura basata sulla relazione personale e sulla cooperazione.

L'articolo 3 del nostro statuto recita che "la Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare. A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio ove è presente, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai Clienti Soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi. Nella concessione di fido la Società dà preferenza ai Soci ed alle operazioni di modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione". A questo articolo si ispirano i principi inerenti la gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, i cui criteri, in adempimento del disposto dell'articolo 2545 del codice civile, vengono, di seguito, ricordati.

Tra i principali centri di interesse della BPC c'è, innanzitutto, la tutela e la soddisfazione dei Soci e dei Clienti e l'attenzione al territorio. In più di cinquant'anni di attività, la BPC si è guadagnata una posizione invidiabile che l'ha resa un punto di riferimento imprescindibile per famiglie, imprese, giovani e professionisti della provincia di Frosinone. Alle esigenze della clientela, la BPC cerca di rispondere con prodotti e proposte vantaggiose e chiare. Il punto di forza è proprio il radicamento nell'economia locale e la conoscenza del territorio: questi sono gli elementi che permettono di essergli realmente e concretamente vicino, capace di sostenerlo e promuoverne lo sviluppo anche laddove altre banche - nonostante gli inviti del governo, delle parti sociali, degli Organi di Vigilanza - si chiudono alle richieste di aiuto e ritirano la loro disponibilità all'erogazione del credito.

Se la politica di altre banche è stata segnata dal cosiddetto credit crunch, non è stato così per la BPC che ha continuato a stare al fianco di piccole e medie imprese, artigiani, commercianti, professionisti, famiglie. La tradizionale prudenza ha permesso alla BPC di gestire il momento di crisi attuale con una straordinaria lucidità e con la sicurezza di chi sa di poter contare su una posizione di solidità e di forza.

In questo modo la clientela della BPC ha potuto trovare un interlocutore efficace e capace di restituire fiducia e sicurezza. Anche nel 2009, dunque, la BPC si è prodigata per garantire alla Clientela, agli imprenditori, alle piccole e medie imprese il fabbisogno di credito bancario, snellendo ed ottimizzando i tempi di erogazione.

L'apertura della nuova filiale di Cassino, in Corso della Repubblica, ha rappresentato un messaggio di fiducia e speranza lanciato alla clientela e al territorio, con il quale la BPC ha voluto sottolineare il suo modo di vedere i clienti e di essere banca: uno sguardo che mira alla persona nella sua integralità e nella sua concretezza. Messaggio evidentemente ben ripagato visti i risultati ottenuti: un incremento della massa fiduciaria del 29,63% rispetto al 2008 (circa 40 milioni di euro)

Va anche ricordato l'impegno profuso dalla BPC per l'apertura della filiale di S. Bartolomeo/Le Residenze a Cassino. Una scommessa vinta dalla BPC, che, per prima, ha individuato le potenzialità di un territorio strategico per la città di Cassino e in grande espansione. L'apertura di una nuova filiale in una zona ad alta densità abitativa e con numerosi centri commerciali, testimonia, ancora una volta, l'impegno della nostra Banca, con il suo radicamento sul territorio, a servire il Cliente dove vive le sue relazioni professionali e umane.

Anche nel 2009 sono state stipulate o migliorate numerose convenzioni con le associazioni imprenditoriali e i consorzi fidi al fine di assicurare una crescita economica sostenibile del territorio.

La BPC ha studiato anche diverse proposte a favore delle famiglie, favorendo e semplificando l'iter per l'accesso ai mutui casa o ai finanziamenti ordinari. Ma senza risparmio non può esistere credito: per tale motivo particolare attenzione è stata rivolta ai depositanti, e si è cercato in ogni modo di soddisfare pienamente l'esigenza di sicurezza e garanzia dei risparmiatori. La BPC ha continuato a lavorare con la consueta professionalità e trasparenza, assicurando alla Clientela la possibilità di fruire di tutti gli idonei strumenti di investimento.

Lo spirito mutualistico che contraddistingue la BPC è stato seguito anche con la consueta opera di valorizzazione della relazione tra il Socio e la Banca. Tale intento è stato perseguito, innanzitutto, curando in maniera particolare e attenta la comunicazione interna e proponendo occasioni di incontro al fine di coltivare le relazioni interpersonali. Inoltre, come sempre, ai Soci sono state garantite condizioni particolarmente favorevoli che non vengono concesse a nessun altro cliente, come la possibilità, tra gli altri privilegi, di ottenere un prestito a condizioni assolutamente vantaggiose. Ciascun Socio, inoltre, può accedere a mutui per l'acquisto di immobili od anche per liquidità ad uno spread inferiore rispetto alla Clientela ordinaria. Anche sui depositi, effettuati sotto qualsiasi forma tecnica, al Socio vengono attribuite condizioni particolari e privilegiate rispetto a quelle praticate alla Clientela.



Attività e linee di sviluppo di rilevanza strategica

Coerentemente con la mission che indica per la Banca la vocazione di assistenza all'economia della provincia di Frosinone e più in generale della Ciociaria, il Piano Strategico ha individuato misure strutturali consistenti in una espansione territoriale nell'ambito della provincia e un maggior radicamento nel comune di Cassino.

Nel 2009, inoltre, la Banca ha riservato grande attenzione alle attività e ai progetti orientati all'adeguamento degli assetti organizzativi e dei controlli interni alle nuove dimensioni raggiunte, ai maggiori volumi intermediati e alle modifiche normative e regolamentari intervenute. Al riguardo sono stati portati a termine gli interventi previsti dal relativo articolato programma di lavoro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed attentamente coordinato e monitorato dal Comitato di Direzione. I progetti realizzati, hanno interessato il riesame e l'evoluzione del modello organizzativo e dei flussi informativi interni, la riqualificazione organizzativa, il rafforzamento dell'organico e delle metodologie utilizzate delle funzioni di controllo.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al recepimento di tali modifiche agli assetti organizzativi nel nuovo Regolamento delle funzioni aziendali, complessivamente rivisto e opportunamente coordinato con i meccanismi di governance introdotti.

Con riferimento alla funzionalità dei processi operativi, è in corso l'attività di mappatura sistematica dei processi e di aggiornamento delle procedure operative (Crediti, Finanza e Sportello) e dei relativi controlli di linea. A conclusione dell'attività la struttura potrà disporre di strumenti di facile consultazione e di agevole aggiornamento.

Corporate Governance

Nel corso del 2009, in ottemperanza al provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008, si è provveduto a definire la "Corporate Governance" della Banca come da delibera Assembleare del 20 giugno 2009.

La Banca ha confermato il modello di governance tradizionale la cui struttura organica è incentrata su di un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e una Direzione Generale. Tale scelta nasce anche dalla convinzione che essa costituisce una risposta efficiente ed agevole per la gestione del governo societario.

I compiti, i poteri e la composizione degli organi aziendali trovano espressa e completa individuazione nello statuto come integrato anch'esso in esito alle menzionate disposizioni di Banca d'Italia citate in premessa. Inoltre, è stato stilato, e ora opportunamente aggiornato, un Regolamento interno che contiene le regole che disciplinano l'intera struttura della governance della Banca. In esso si trovano analiticamente indicati i poteri dei singoli organi, in esso sono scandite le loro funzioni, qualificate e specificate le deleghe attribuite, in attuazione del resto di quanto già stabilito dallo statuto. Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione così come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

In senso più operativo, il Regolamento sull'ordinamento interno seguito riconosce, fra le responsabilità primarie del Consiglio di Amministrazione, l'approvazione degli ordinamenti strategici della Banca, stabilendo, così, la chiara distinzione fra governo strategico riferibile al consiglio e governo operativo (o gestorio) riferibile alla direzione, la cui missione è principalmente quella di guidare e coordinare tutte le strutture organizzative della Banca "al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, governando e controllando tutti gli aspetti della gestione aziendale".

La responsabilità della corretta esecuzione degli indirizzi dell'organo amministrativo è in capo alla Direzione Generale, composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni. Infatti, in linea con le indicazioni della circolare della Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008, la Banca Popolare del Cassinate ha previsto nel proprio statuto una disposizione che colloca al vertice della struttura interna il Direttore Generale, rendendolo partecipe, in qualità di consulente e proponente, della «funzione di gestione».

Con riferimento all'organo con funzione di controllo, il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca. Si ritiene che l'assetto funzionale conferitogli gli consenta di svolgere in maniera ottimale la funzione di referente della Banca d'Italia, sì come espressamente prevista dall'art. 52 del testo unico bancario e nel rispetto dell'intero quadro di vigilanza.

Sul piano dell'organizzazione formale sono stati adottati specifici regolamenti interni nei quali sono state previste le modalità operative e funzionali delle attività della Banca. Il management, infatti, ha intrapreso un'attenta osservazione del proprio modus agendi, pervenendo, per tal via, alla identificazione delle forme operative tipiche di ciascuna funzione aziendale, disciplinata all'interno dei regolamenti.

Per quanto riguarda la definizione di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli Amministratori, dei Dipendenti e dei Collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, è stato predisposto apposita policy che dovrà essere approvata dall'Assemblea.

Relativamente al cumulo degli incarichi degli organi aziendali, lo stesso è stato oggetto di apposito regolamento approvato dall'Assemblea.

Nell'ottica di garantire l'adeguatezza dei flussi informativi tra i vari settori e servizi centrali e la Direzione Generale e un più efficace coordinamento dei progetti organizzativi interni, nel corso del 2009 ha assunto un ruolo di rilievo il Comitato di Direzione, costituito dal Direttore Generale, che lo presiede, dal Vice Direttore Generale, dal Capo Area Operations, dal Capo Area Marketing e Sviluppo e dal Capo Area Crediti.



L'organizzazione della distribuzione – Marketing e sviluppo

Nelle economie più avanzate, in ragione di una crescente globalizzazione dei mercati, il marketing sta assumendo una importanza sempre più rilevante per l'impresa nella prospettiva della creazione di valore.

Questo fenomeno, in realtà, appare sempre più significativo nelle imprese private che operano nei mercati di beni industriali, ma, in special modo nell'ultimo periodo, sta riguardando sempre di più il mercato bancario, in cui i recenti disastri finanziari e la negativa congiuntura economica hanno spinto la maggior parte degli Istituti di Credito a promuovere - e, in qualche caso, a difendere - il valore creato in termini di benefici e vantaggi per i diversi portatori di interesse (cittadini, associazioni, imprese, collettività etc).

Anche la nostra Banca, nel più ampio processo di riorganizzazione aziendale che ha caratterizzato l'anno 2009, ha deciso di dotarsi di una apposita struttura di Marketing, allo scopo di adottare un modello operativo fortemente orientato ad un'accezione moderna di marketing, fondata su una visione unitaria della Banca, del brand, delle attività svolte e sulla rilevanza assunta dalle relazioni che l'Istituto promuove all'interno del mercato di riferimento.

In questa prospettiva si colloca la nostra attività di marketing, basata su una visione di insieme e non limitata all'analisi dei singoli aspetti legati alle sole funzionalità operative.

L'approccio adottato nel corso del 2009 è stato principalmente orientato al c.d. marketing di relazione, dove, al centro dell'attenzione, sono stati posti lo sviluppo e la gestione della relazione con i Clienti e la valorizzazione del placement della nostra Banca rispetto al territorio, alle Istituzioni e ai vari attori del tessuto economico della zona di competenza della BPC.

Grande attenzione, poi, è stata posta nel cercare di intercettare ed interpretare le istanze e i bisogni della clientela.

Nel corso del 2009 sono state affrontate alcune tematiche che, nel contesto attuale, appaiono di straordinaria importanza. Tra queste conviene senz'altro segnalare la responsabilità sociale, l'etica nella funzione della Banca e le strategie perseguite al fine di conquistare nuovi mercati e nuova Clientela.

E' in questo solco di attività che si colloca il lavoro svolto dall'Ufficio Marketing, in collaborazione con la Dreika Spa, nella preparazione e nella successiva realizzazione del concept della nuova filiale, dove sono state sperimentate ed attivate con successo anche nuove metodologie di approccio con la Clientela. Tali metodologie sono divenute patrimonio dei Dipendenti della BPC grazie a specifici corsi di formazione effettuati da società leader in Europa nel campo della formazione bancaria.

Analoghe innovazioni sono state effettuate nel settore della comunicazione e dell'offerta di prodotti e servizi utilizzando nuovi mezzi di comunicazione, fra qui il nostro sito internet. Parallelamente sono stati potenziati servizi di home e corporate banking su web. A tal riguardo, segnaliamo che sono state apportate nuove funzionalità aggiuntive ai servizi internet ed è stata realizzata una nuova veste grafica per permettere una semplificazione dell'operatività da parte dell'utente. Anche gli standard di affidabilità e sicurezza sono stati migliorati.

L'intera attività di Marketing e di comunicazione è stata effettuata e programmata avvalendoci di moderni strumenti di valutazione, in partnership con società leader del settore del marketing intelligence per modelli applicativi di Geomarketing e di prime "rudimentali" attività di CRM.

In un momento particolarmente delicato - caratterizzato da forti instabilità dei mercati borsistici ed obbligazionari e con la remunerazione dei titoli di Stato al di sotto degli abituali standard - la nostra Banca ha privilegiato l'offerta di prodotti legati alla raccolta da Clientela e forme d'investimento che garantissero alla stessa adeguati livelli di liquidità e sicurezza degli investimenti. L'obiettivo è stato quello di offrire alla Clientela, già stressata dal continuo bombardamento mass mediatico legato alla infelice contingenza dell'economia, una adeguata offerta di prodotti e servizi orientata prevalentemente alle policy aziendali in termini di massima trasparenza - da garantire in fase di sottoscrizione di servizi e prodotti -, di sicurezza e di facile liquidabilità degli investimenti effettuati.

Abbiamo riscontrato che la semplicità e la trasparenza - valori tipici di chi fa banca in modo tradizionale e con cui abbiamo promosso i nostri strumenti d'investimento o di approvvigionamento - hanno trovato il gradimento della clientela palesatosi, peraltro, nel buon risultato d'incremento dei volumi della massa diretta.

Nella convinzione - supportata dal lusinghiero risultato di fine anno - che i prodotti offerti dal nostro Istituto sono fortemente competitivi rispetto all'offerta di altri competitors, abbiamo improntato una forte comunicazione di rafforzamento dei "plus" offerti alla clientela tramite il nostro catalogo prodotti. I conti correnti, i depositi a risparmio, le nostre obbligazioni, i certificati di deposito, i pronti contro termine, sono stati continuamente aggiornati sia in termini di condizioni sia in termini di fruibilità, in modo da risultare sempre appetibili ed attuali. La nostra gamma di offerte è stata integrata con nuovi prodotti che recepiscono le agevolazioni concesse in forza di convenzioni stipulate con le associazioni Confidi PMI, con l'Artigiancoop e con Confidi Impresa.

In collaborazione con partners di Banca Assurance abbiamo proposto alla nostra Clientela strumenti che garantiscono il capitale investito. In particolare, sono stati offerti prodotti in grado di mitigare le conseguenze negative della forte variabilità dei mercati. Al contempo, gli stessi prodotti sono stati studiati per garantire possibilità di facile smobilizzo. E' questo il caso, ad esempio, del prodotto AVIVA New Saving, che ha eliminato anche le penali di uscita anticipata, garantendo al cliente la possibilità di interrompere l'investimento dopo un anno dalla stipula del contratto. Il prodotto, pur remunerando adeguatamente eventuali impieghi prolungati di investimento, ha proprio la caratteristica di garantire il Cliente in caso di necessità di smobilizzo.

Si sono mantenute discrete attività di gestione e di offerta dei prodotti di risparmio gestito sia nel compar-



to dei fondi comuni di investimento e dei fondi pensione - per il tramite di Arca Fondi e Arca Previdenza - sia nel comparto di Banca Assurance - con Arca Vita e Aviva - sia nel ramo danni con Arca Assicurazioni.

La collaborazione con questi partner ci garantisce l'affidabilità dei prodotti offerti alla Clientela e la professionalità nella gestione dei contratti.

È stato inoltre reso più competitivo e flessibile il collaudato prodotto RC auto, ora denominato In Auto Più New.

La preziosa collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino, di cui siamo la Banca di riferimento, ha permesso di attivare il primo sito per la gestione dei servizi di commercio elettronico con cui l'Ateneo, in qualità di Merchant, intende offrire ai propri studenti una serie di prodotti e servizi direttamente sul web.

Per quanto concerne i servizi di incasso e pagamento, il numero di ATM presenti sul territorio ha raggiunto le 35 unità, in cui sono stati effettuati circa 450.000 prelievi per un importo di circa 65 milioni di euro. Tali dati evidenziano un incremento dell'operatività di prelievo automatico del 10% rispetto all'anno precedente. Inoltre, sono state, eseguite 9.000 ricariche telefoniche per un importo di circa 275.000 euro.

Nel corso del 2009 sono stati installati altri sportelli bancomat (i cosiddetti bancomat "intelligenti"), in grado, cioè, non solo di effettuare prelievamenti ma di accettare anche versamenti. Una di queste postazioni è stata installata anche nella nuova filiale di Cassino.

Il parco POS ha raggiunto le 645 unità, con il dato interessante di un incremento della percentuale degli importi transati dell'11% rispetto al 2008, superando i 33 milioni di euro.

Sempre nell'ambito dei sistemi di pagamento, va menzionato il numero di carte bancomat distribuite, che ha superato le 10.000 unità, oltre alle 4.000 carte di credito ed alle 1.000 carte prepagate ricaricabili in possesso della nostra Clientela che hanno generato un incremento dei volumi di spending di oltre il 10%.

Rapporti con Enti e Scuole

Il nostro impegno a sostegno del territorio si manifesta anche attraverso i servizi di cassa e di tesoreria prestati a favore di Enti e Scuole che, al di là di una mera relazione economico/professionale, evidenziano collaborazioni fattive e costruttive anche nell'ambito di attività culturali e promozionali.

A fine 2009, gli Enti a cui prestiamo servizio di Tesoreria ammontano a 72, a fronte dei 63 del 2008 mentre i servizi di cassa sono pari a 26 rispetto a 21 del precedente esercizio.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti nuovi servizi tra cui annoveriamo il Consorzio di Bonifica di Sora, l'Azienda Territoriale di Frosinone, la XIV Comunità Montana di Atina e diversi nuovi Comuni. Si registrano inoltre diversi rinnovi di convenzioni tra cui quella con l'Università degli Studi di Cassino, che ha riconfermato il servizio per ulteriori tre anni.

Risorse Umane

La crescita della nostra Banca si conferma anche attraverso la qualità e la professionalità del nostro Personale che, tradizionalmente, vive un reale e concreto senso di appartenenza aziendale.

La preparazione degli uomini che rappresentano l'azienda sul territorio, unitamente alla cura e alla personalizzazione dei servizi, ci permette infatti di operare con successo, rispondendo appieno alle aspettative della Clientela.

Proprio per tale consapevolezza, tutto il Personale è costantemente impegnato in attività di addestramento e di formazione, sia tecnica che relazionale.

Utilizzando le possibilità offerte dalla normativa vigente, è proseguita la politica di incentivazione dell'inserimento di figure nella fascia di età rientrante nelle tipologie dei contratti di somministrazione e di apprendistato professionalizzante.

I criteri che hanno guidato la selezione dei candidati all'assunzione sono quelli di sempre: sono criteri che privilegiano anzitutto la provenienza dai territori di operatività della Banca e, parallelamente, le potenzialità di sviluppo professionale delle nuove risorse.

In tal senso, le assunzioni di giovani alla prima esperienza lavorativa sono avvenute a seguito di accurati processi di selezione, che tengono adeguatamente conto della qualificazione scolastica e formativa, delle caratteristiche personali, delle capacità relazionali e dell'attitudine allo svolgimento di una delicata attività lavorativa quale è quella bancaria.

Nei casi in cui è emersa l'esigenza di coprire posizioni organizzative di particolare complessità o rilievo strategico - esigenza ricorrente soprattutto in periodi di accelerata evoluzione dei ruoli specialistici interni - la Banca ha proceduto all'inserimento di figure dotate di comprovata professionalità e di specifiche competenze tecniche provenienti da altre realtà e da altre banche.

La composizione dell'organico è indicata nella parte C sezione 9 tabella 9.2 della Nota Integrativa.

L'attività di controllo e gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento essenziale del sistema di governance della Banca Popolare del Cassinate ed assume un ruolo fondamentale nell'individuazione, mitigazione e gestione dei rischi aziendali, contribuendo alla protezione degli investimenti dei Soci e dei beni della società.



La Banca ha adottato un sistema di controlli interni che, in linea con le istruzioni emanate in materia da Banca d'Italia e con il dettato statutario, ripartisce funzioni e competenze a diversi attori, che, in rapporto dialettico tra loro, favorito anche da un continuo flusso di informazioni, si propongono di contribuire all'efficienza ed all'efficacia del sistema di controllo medesimo.

Il sistema dei controlli interni della Banca Popolare del Cassinate è stato incentrato sulla gestione dei rischi (Risk Management - Compliance) e sulla funzione di revisione interna (internal audit). A monte si individua l'operato del Collegio Sindacale, che espleta i suoi compiti nelle modalità suddette.

In tale contesto, la funzione di risk management - compliance assume competenza per la gestione integrata di tutti i rischi, godendo di autonomia ed indipendenza dalle funzioni di business (così come si evince dall'organigramma illustrato nel «Regolamento Organizzativo Aziendale»).

Sotto altro profilo, va richiamato che l'attività di internal auditing - che la Banca ha provveduto ad esternalizzare ad una società del gruppo Cabel - risulta preordinata alla individuazione degli andamenti anomali, delle violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. L'indipendenza caratterizza lo svolgimento di tale funzione aziendale che si sostanzia in verifiche, condotte con periodica continuità sulla operatività e sull'andamento dei rischi, accedendo a tutte le attività della Banca anche mediante accertamenti in loco.

Per converso, si fa presente che sono stati adempiuti gli obblighi imposti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, previa rilevazione delle attività e dei processi sensibili ai reati previsti dal decreto lgs. in parola. In particolare è stato predisposto il «Modello Organizzativo 231», che prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (Comitato 231 e per la Compliance), di un Codice Etico e di un Risk Assessment dedicato al monitoraggio e prevenzione dei reati rilevanti. Tale modello è attualmente in fase di aggiornamento per novità normative di recente introduzione.

Pertanto la Banca Popolare del Cassinate dispone di un sistema di controlli che opera sulla base del predetto modello organizzativo; per il tramite di tali strumenti, la Banca ha inteso rafforzare il potere e l'indipendenza delle forme di vigilanza sulla gestione della società e, nel concreto, evitare che si verificino confusioni di competenze.

Ai fini del rafforzamento dei presidi dei rischi aziendali la Banca, in ottemperanza a quanto previsto dal piano strategico 2009 - 2011, ha istituito n. 3 Comitati e precisamente:

a) *Comitato 231 e Compliance*, che deve verificare che le procedure interne evitino che singoli Dipendenti possano, nell'interesse della Banca, svolgere attività contrarie alle norme di legge. Al comitato, composto da cinque Consiglieri, sono attribuiti la pianificazione dell'attività svolta dalla funzione di Compliance e la verifica dell'adeguatezza delle soluzioni individuate per far sì che tutta l'attività della Banca sia in linea con le diverse normative che la disciplinano;

b) *Comitato per il monitoraggio dei rischi*, che deve occuparsi, in via preventiva, della attività di indirizzo dell'Audit, dei sistemi di controllo interno e del monitoraggio del livello dei rischi ai fini anche dell'assolvimento dei requisiti patrimoniali e del supporto dell'esecutivo e del Consiglio nella scelta delle strategie di sviluppo e di investimento. Composto da cinque Consiglieri, verifica, in particolare, il rispetto dei coefficienti obbligatori dei massimali Value at risk fissati dal Consiglio di Amministrazione e la correttezza delle segnalazioni di vigilanza in materia di normativa prudenziale;

c) *Comitato per la gestione dei conflitti di Interesse*, composto da cinque Consiglieri ha il compito di verificare che siano stati individuati tutti i possibili casi di conflitto di interesse e che siano state trovate e messe in atto tutte le concrete procedure al fine del controllo, attenuazione e informativa in materia.

Documento Programmatico sulla sicurezza

Il "Documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.)" disciplina il trattamento dei dati personali, relativi sia alla clientela sia al Personale dipendente della Banca ed il complesso degli adempimenti e delle misure di sicurezza tecniche, fisiche ed informatiche adottate per garantire l'integrità dei dati.

Il Documento, come stabilito dalla regola 19 dell'Allegato b) al D. Lgs. 30.06.2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), è in fase di aggiornamento in relazione all'affidamento in outsourcing di alcune significative funzioni.

Gli aggiornamenti riguarderanno i seguenti profili:

- attribuzione delle funzioni di amministratore di sistema, come previsto dal Provvedimento del Garante del 27.11.2008;
- aggiornamento delle modalità di accesso degli addetti alla manutenzione hardware;
- aggiornamento del "Regolamento per l'utilizzo di strumenti informatici e telematici (posta elettronica e internet)";
- definizione delle modalità di distruzione di supporti contenenti dati personali, se non utilizzati (rifiuti di apparecchiature elettroniche - provvedimento del Garante del 13.10.2008);
- aggiornamento dell'elenco delle banche dati;



- revisione delle modalità di gestione di basi dati cartacee, in relazione alla smaterializzazione di alcuni archivi cartacei.

Il Documento programmatico sulla sicurezza, nella sua nuova versione, e i relativi allegati saranno oggetto di specifica attività di comunicazione interna e saranno conservati presso la Segreteria Generale.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, individuate in riferimento a quanto disposto dallo IAS 24, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi effettivi sostenuti.

Detti crediti rappresentano il 4,60% dell'ammontare totale dei crediti verso Clientela e Banche.

In relazione al contenuto della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dal predetto IAS 24, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca. Nella nota integrativa, al paragrafo «Operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio 2009 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali. Sempre nella nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate) sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Andamento della gestione

Signori Soci,

nel corso del 2009 la nostra Banca ha continuato a dare un adeguato impulso all'attività d'intermediazione complessiva, consapevole che l'impostazione tradizionale - ben diversa dai giochi della grande finanza - e il rapporto con l'economia reale sono i veri punti di forza da valorizzare a beneficio di tutto il territorio e della Banca stessa. I soddisfacenti risultati conseguiti sia in termini di volumi sia di aumento delle relazioni, evidenziano il nostro impegno e l'intenso lavoro svolto; ne sono la riprova il consenso e la fiducia che ci vengono universalmente riconosciuti da tutti gli stakeholders.

La conferma della sostenuta dinamica di sviluppo è data dalla crescita esponenziale delle principali e più significative poste di bilancio: raccolta diretta +17,09%, impieghi con la clientela +24,89% e il totale dell'attivo, passato da 498,474 milioni a 576,446 milioni, ha registrato un incremento del 15,64%.

Possiamo ritenere più che soddisfacenti anche i risultati economici, nonostante la contrazione dei margini dovuta, principalmente, al forte calo dei tassi di mercato.

La redditività complessiva, che si desume dal nuovo prospetto obbligatorio introdotto dall'Organo di Vigilanza (di cui alla pagina 47) è pari a 6,627 milioni, in crescita, rispetto al precedente esercizio, del 44,46%.

Il conto economico presenta un risultato netto pari a 4,682 milioni, in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, del 20,07%. Si tratta, comunque, di un risultato più che soddisfacente, che consente di distribuire lo stesso dividendo del precedente esercizio e di accantonare a riserve per 2,205 milioni, pari al 47,08% del totale dell'utile netto.

Attività in titoli e tesoreria

Alla fine dell'esercizio 2009 la Banca possiede 90,982 milioni di euro in titoli. Il 10,81% è classificato nel portafoglio per la negoziazione, mentre il restante è classificato nel portafoglio disponibile per la vendita.

I titoli di capitale (possessi azionari di minoranza) risultano essere, in valore assoluto, di 3,344 milioni di euro e rappresentano solo il 3,33% dell'intero portafoglio. Il 96,67% è rappresentato da titoli di debito: titoli di Stato e obbligazioni a rischio basso che, in linguaggio tecnico, sono anche denominate *investment grade*.

Nel corso dell'esercizio sono giunti a scadenza 38,526 milioni di titoli, di cui 12,105 dal portafoglio disponibile per la vendita e 26,421 da quello per la negoziazione, e sono stati venduti prima della scadenza 81,609 milioni (5 dal portafoglio per la negoziazione e 76,609 da quello disponibile per la vendita). Tale dinamica ha permesso alla Banca di conseguire un utile da negoziazione, al netto dei ricavi dell'attività in cambi, di 47 mila euro e un utile da cessione titoli disponibili per la vendita di 695 mila euro.

Gli acquisti ammontano a 96,509 milioni e riguardano principalmente i titoli di Stato.

Dal punto di vista economico la gestione della finanza ha generato un risultato in decremento, rispetto all'esercizio precedente, a causa della diminuzione dei tassi di interesse. Infatti, il portafoglio di proprietà per il 40% risulta essere remunerato al tasso variabile che nel corso del 2009 ha raggiunto il minimo storico.

Il tasso medio di remunerazione del portafoglio titoli sul margine di interesse è stato del 2,85% contro i 4,24% del 2008.



E' bene evidenziare infine che la variazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita ha generato un incremento maggiore sul Patrimonio di Vigilanza rispetto all'esercizio 2008 e tale dinamica è rappresentata nel prospetto della redditività complessiva.

Portafoglio titoli per forma tecnica

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
Attività detenute per la negoziazione	9.840	38.273	-74,29%
Attività disponibili per la vendita	81.141	74.439	9,00%
Totale	90.982	112.711	-19,28%
<i>composizione in %</i>			
Attività detenute per la negoziazione	10,82%	33,96%	
Attività disponibili per la vendita	89,18%	66,04%	

(in migliaia di euro)

Portafoglio titoli per emittente

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
Governi e Banche Centrali	87.637	109.726	-20,13%
Altri emittenti	3.345	2.985	12,06%
Totale	90.982	112.711	-19,28%
<i>composizione in %</i>			
Governi e Banche Centrali	96,32%	97,35%	
Altri emittenti	3,68%	2,65%	

(in migliaia di euro)

Rapporti interbancari - Gestione della liquidità residua

I rapporti attivi con istituzioni creditizie ammontano a 66,161 milioni e rappresentano l'11,47% del totale dell'attivo.

Il saldo medio della liquidità investita in depositi interbancari è risultato pari a 21,562 milioni ed è stata remunerata ad un tasso medio del 1,90%.

Composizione

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
depositi c/o Banca Centrale	6.984	4.918	42,01%
conti reciproci	59.177	7.256	715,56%
depositi	-	29.226	-100,00%
Totale	66.161	41.400	59,81%

(in migliaia di euro)

Raccolta da Clientela

La crescita della raccolta è la migliore attestazione del buon lavoro svolto e della fiducia, bene indispensabile e vitale, di cui gode la nostra Banca. Per mantenere e far crescere la fiducia occorre tutelare il risparmio, operando con trasparenza e rispetto delle indicazioni ricevute in tema di propensione al rischio e durata degli investimenti.

Il nostro modo di fare banca nella maniera tradizionale, ben lontano dalle allettanti attrazioni della grande finanza, sta dimostrando negli anni e nei fatti la validità delle scelte operate. La raccolta complessiva da Clientela, che registra infatti un incremento di 57,445 milioni (pari all'11,48%), ha raggiunto la consistenza di 557,779 milioni ed è costituita per l'88,2% dalla raccolta diretta e per il 35,70% da quella indiretta.



raccolta da clientela	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
raccolta diretta	492.175	420.348	17,09%
raccolta indiretta	65.604	79.986	-17,98%
Totale raccolta da clientela	557.779	500.334	11,48%
<i>in percentuale</i>			
raccolta diretta	88,24%	84,01%	
raccolta indiretta	11,76%	15,99%	

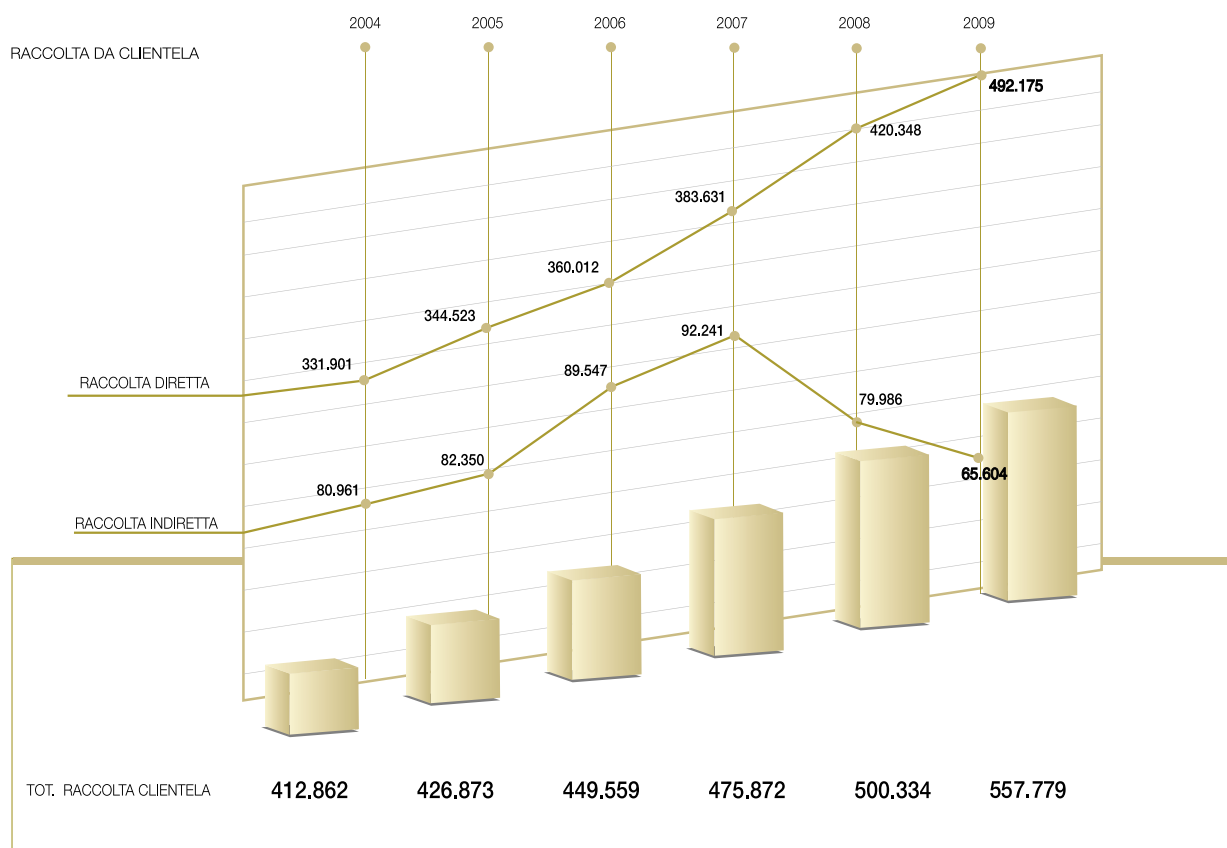
(in migliaia di euro)

Raccolta diretta

Il 2009 ha evidenziato una situazione di elevata volatilità dei mercati, caratterizzata dai bassi tassi di remunerazione e da una marcata avversione al rischio da parte dei risparmiatori.

La nostra Banca, per rispondere alle varie esigenze della Clientela, si è particolarmente impegnata, nel settore della raccolta diretta, con offerte commerciali ben strutturate, equilibrate e soprattutto diversificate, che ha comportato una ricomposizione delle varie forme tecniche.

La raccolta diretta da Clientela, al 31 dicembre 2009, registra, rispetto al 2008, una crescita di 71,827 milioni, pari al 17,09%; risulta molto soddisfacente la dinamica della raccolta più tradizionale: i conti correnti, che continuano a rappresentare una delle forme di risparmio più gradite alla Clientela, si sono incrementati del 30,04% pari a 57,777 milioni, i depositi a risparmio del 10,86% (pari a 7,355 milioni), mentre risulta in decisivo calo (-43,54%) il ricorso ai pronti contro termine, passati dal 22,08% al 10,65% del totale della raccolta diretta. I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari, complessivamente, rispetto a fine 2008, si sono incrementati di 47,155 milioni, pari al 69,84%.





forme tecniche della raccolta diretta	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
conti correnti	250.130	192.353	30,04%
depositi a risparmio	75.057	67.701	10,87%
pronti contro termine	52.409	92.829	-43,54%
Totale crediti verso la clientela	377.596	352.883	7,00%
certificati di deposito	56.485	28.417	98,77%
obbligazioni	58.094	39.048	48,78%
Totale titoli in circolazione	114.579	67.456	69,83%
Totale raccolta diretta	492.175	420.348	17,09%
<i>composizione in percentuale del totale della raccolta diretta</i>			
conti correnti	50,82%	45,76%	
depositi a risparmio	15,25%	16,11%	
pronti contro termine	10,65%	22,08%	
certificati di deposito	11,48%	6,76%	
obbligazioni	11,80%	9,29%	

(in migliaia di euro)

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, al 31/12/2009, ammonta, a valore di mercato, a 65,604 milioni contro i 79,986 milioni del 2008.

La diminuzione del 17,98%, pari a 14,382 milioni, è da porre in relazione soprattutto alla bassa remunerazione dei Titoli di Stato e dal perdurare del clima di sfiducia, da parte dei risparmiatori, verso i mercati mobiliari. Il decremento ha interessato quasi esclusivamente il comparto obbligazionario (-47,49%), mentre il portafoglio azionario risulta incrementato del 9,69%. I titoli amministrati, complessivamente, registrano un decremento del 35,74%, mentre i fondi evidenziano un -2,09%. Il comparto assicurativo, grazie anche all'offerta di prodotti con capitale garantito e a rendimenti interessanti, fa registrare un aumento del 22,22%.

La percentuale dei titoli amministrati sul totale della raccolta indiretta è diminuita, passando dal 63,44% al 49,71%; i fondi sono passati al 33,47% rispetto al 22,46% del 2008, mentre il comparto assicurativo è salito al 33,47% contro il 22,46% del precedente esercizio.

forme tecniche della raccolta indiretta	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
titoli amministrati	32.609	50.747	-35,74%
fondi d'investimento	11.035	11.271	-2,09%
prodotti assicurativi	21.960	17.968	22,22%
Totale	65.604	79.986	-17,98%

(in migliaia di euro)

Crediti verso la Clientela

Come più volte è stato ricordato, il 2009 è stato ancora fortemente segnato dalla crisi economica, che ha continuato a far sentire i suoi effetti, incidendo fortemente sugli apparati produttivi, sull'occupazione, sui consumi. Tante imprese si sono trovate in difficoltà a causa di una situazione economica particolarmente complessa e di non facile gestione. I primi timidi segnali di ripresa non consentono di definire conclusa la crisi e il cammino di risalita sarà ancora lungo e tortuoso.

Tra i principali ostacoli incontrati dalle aziende, va certamente annoverata la grande difficoltà di accesso al credito. Il cosiddetto "credit crunch", attuato da molti istituti di credito, ha aggravato la crisi di liquidità delle imprese proprio nel momento in cui, come più volte sottolineato dalle parti sociali e dal Governo, si rendeva invece necessario un massiccio intervento di sostegno da parte delle banche.

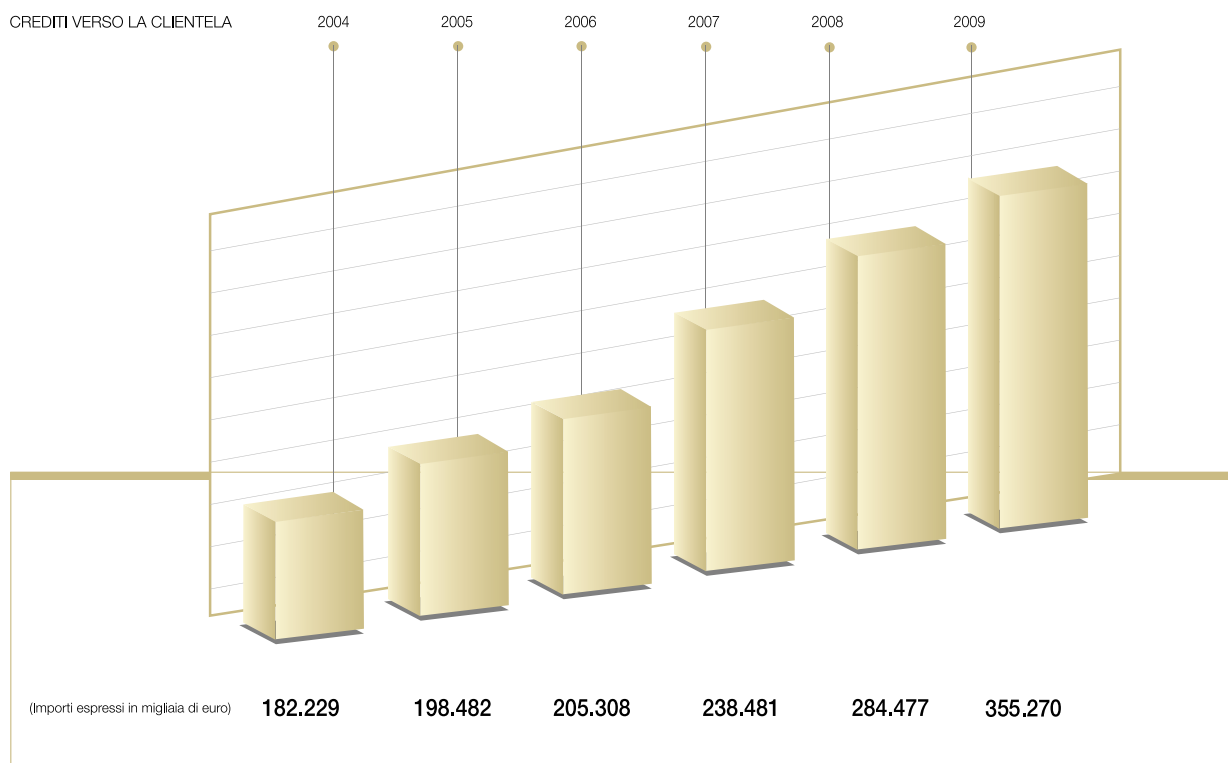
In tale contesto, la Banca Popolare del Cassinate si è mossa in controtendenza, continuando ad erogare credito a favore delle aziende.

Tale scelta è stata possibile, innanzitutto, grazie alla posizione di solidità raggiunta, negli anni, dalla BPC, ma anche grazie a quello che è il punto di forza di una banca locale come la nostra, ovvero la profonda conoscenza del territorio e dei soggetti economici che vi operano. Pur non derogando da quelli che sono i vincoli normativi e pur continuando a praticare la prudenza gestionale che contraddistingue lo scrupoloso operato della BPC, è stato però possibile considerare non solo fattori quantitativi e numerici, ma anche la qualità dei progetti imprenditoriali, osservati con uno sguardo globale sui propri interlocutori.

E' grazie a questa posizione di profonda conoscenza del territorio e del profondo legame con esso che la BPC ha potuto essere il partner affidabile e disponibile di molte aziende. Anche grazie a convenzioni stipulate con le associazioni di categoria, la Banca Popolare del Cassinate ha potuto continuare ad erogare credito e a sostenere le imprese, gli artigiani e i commercianti, contribuendo, col suo supporto, a fronteggiare il periodo di crisi vissuto dall'economia locale.

La conferma di quanto affermato è data dalla dinamica registrata dai crediti verso la Clientela, che hanno raggiunto la consistenza complessiva di 355,270 milioni e, rispetto all'esercizio precedente, evidenziano un incremento del 24,89%, per un ammontare di 70,795 milioni. Il rapporto impieghi/depositi è salito dal 67,68% al 72,18%.

Sono cifre importanti e significative che mettono in risalto la validità della nostra struttura organizzativa e istituzionale e premiano l'impegno sul territorio e verso la Clientela di riferimento (le famiglie e i piccoli e medi imprenditori) e lo sforzo fatto per acquisire nuove quote di mercato.





Nel prospetto seguente viene riportata la composizione dei crediti verso la Clientela per forma tecnica

forme tecniche dei crediti verso la clientela	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
conti correnti	54.658	51.927	5,26%
mutui	128.593	107.445	19,68%
carte di credito, prestiti personali	42.948	36.771	16,80%
altre operazioni:	85.220	60.759	40,26%
- finanziamenti in pool	2.495	2.522	-1,07%
- rischio di portafoglio	1.565	1.212	29,13%
- altre sovvenzioni a medio e lungo termine	34.163	22.534	51,61%
- aperture di credito per anticipi SBF su documenti	46.842	34.427	36,06%
- altri crediti	155	64	142,19%
titoli di debito	32.466	17.519	85,32%
Totale crediti in bonis	343.885	274.421	25,31%
crediti deteriorati	11.385	10.054	13,24%
Totale crediti verso la clientela	355.270	284.475	24,89%

(in migliaia di euro)

La crescita degli impieghi ha riguardato quasi tutte le forme tecniche. Le aperture di credito per anticipi SBF evidenziano un incremento di 12,415 milioni pari al 36,06%; buona la dinamica dei mutui ipotecari (+19,68%) e delle altre sovvenzioni a medio e lungo termine (+68,38%). Complessivamente la componente a medio e lungo termine registra un incremento del 23,36% pari a 38,954 milioni. I conti correnti sono rimasti sostanzialmente stabili mentre i contratti di capitalizzazione, riportati tra i titoli di debito, si sono incrementati dell'85,32%.

La quota dei crediti in bonis rispetto al totale dei crediti è aumentata, passando dal 96,47% al 96,80%.

La tabella che segue illustra la composizione percentuale del portafoglio crediti per tipologia di Clientela.

	31-12-2009	31-12-2008
- amministrazioni pubbliche	1,75%	1,44%
- società non finanziarie - famiglie produttrici	53,47%	52,19%
- società finanziarie	3,51%	4,46%
- assicurazioni	9,14%	6,16%
- famiglie e altre istituzioni senza scopo di lucro	32,13%	35,75%

*Attività deteriorate - rettifiche di valore su crediti*

Dettaglio dei crediti deteriorati e delle rettifiche di valore su crediti

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
<i>crediti deteriorati</i>			
<i>sofferenze</i>			
- importi lordi	13.363	16.312	-18,08%
- meno rettifiche di valore specifiche	(5.937)	(8.041)	-26,17%
- importo netto in bilancio	7.426	8.271	-10,22%
<i>partite incagliate</i>			
- importi lordi	1.641	632	159,65%
- meno rettifiche di valore specifiche	(5)	(2)	150,00%
- importo netto in bilancio	1.636	630	159,68%
<i>esposizioni scadute</i>			
- importi lordi	2.330	1.158	101,21%
- meno rettifiche di valore specifiche	(7)	(5)	40,00%
- importo netto in bilancio	2.323	1.153	101,47%
<i>totale crediti deteriorati</i>			
- importi lordi	17.334	18.102	-4,24%
- meno rettifiche di valore specifiche	(5.949)	(8.048)	-26,08%
- importo netto in bilancio	11.385	10.054	13,24%
<i>crediti in bonis</i>			
- importi lordi	344.969	275.393	25,26%
- meno rettifiche di valore di portafoglio	(1.084)	(970)	11,75%
- importo netto in bilancio	343.885	274.423	25,31%
Totale dei crediti			
importi lordi	362.303	293.495	23,44%
meno rettifiche di valore complessive	(7.033)	(9.018)	-22,01%
importo netto in bilancio	355.270	284.477	24,89%

(in migliaia di euro)

<i>composizione percentuale dei crediti verso la clientela</i>	31-12-2009	31-12-2008
crediti in bonis	96,80%	96,47%
crediti deteriorati:	3,20%	3,53%
<i>sofferenze</i>	2,09%	2,91%
<i>partite incagliate</i>	0,46%	0,22%
<i>crediti scaduti</i>	0,65%	0,41%

rapporti di rischiosità

	31-12-2009	31-12-2008
crediti deteriorati lordi/crediti per cassa lordi	4,78%	6,17%
sofferenze lorde/crediti per cassa lordi	3,69%	5,56%
crediti deteriorati netti/crediti per cassa netti	3,20%	3,53%
sofferenze nette/crediti per cassa netti	2,09%	2,91%



Le attività deteriorate nette che alla fine dell'esercizio ammontano a 11,385 milioni rappresentano il 3,20% del totale impieghi contro il 3,53% del 2008. Fanno registrare un incremento del 13,23%.

Le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono pari a 7,426 milioni e corrispondono al 2,09% del totale degli impieghi contro il 2,91% del precedente esercizio.

Tenuto conto del repentino deteriorarsi della congiuntura economica generale, detta percentuale è comunque indice di un profilo di rischio attentamente sorvegliato.

La valutazione analitica delle sofferenze è stata svolta sulla base di criteri estremamente prudenziali.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, ammontano a 1,636 milioni, pari allo 0,46% del totale dei crediti verso la Clientela.

I crediti scaduti da oltre 180 giorni assommano a 2,323 milioni e rappresentano lo 0,65% del totale dei crediti.

Conto economico

Per una più efficace rappresentazione dell'andamento della gestione e delle componenti reddituali che hanno determinato e caratterizzato il risultato economico 2009, viene proposto un prospetto di Conto Economico riclassificato.

Conto economico riclassificato

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
margin e d'interesse	14.198	16.636	-14,65%
commissioni nette	3.803	3.013	26,22%
dividendi e proventi simili	132	88	50,00%
risultato netto dell'attività finanziaria	918	65	1312,31%
margin e d'intermediazione	19.051	19.802	-3,79%
rettifiche nette su crediti e altre attività finanziarie	(51)	(648)	-92,13%
risultato netto della gestione finanziaria	19.000	19.154	-0,80%
spese amministrative	(13.781)	(12.476)	10,46%
accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(76)	(70)	8,57%
rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(773)	(987)	-21,68%
altri oneri/proventi di gestione	2.843	3.937	-27,79%
costi operativi	(11.787)	(9.596)	22,83%
risultato della gestione operativa	7.213	9.558	-24,53%
imposte sul reddito dell'esercizio	(2.532)	(3.700)	-31,57%
utile netto d'esercizio	4.681	5.858	-20,09%

(in migliaia di euro)



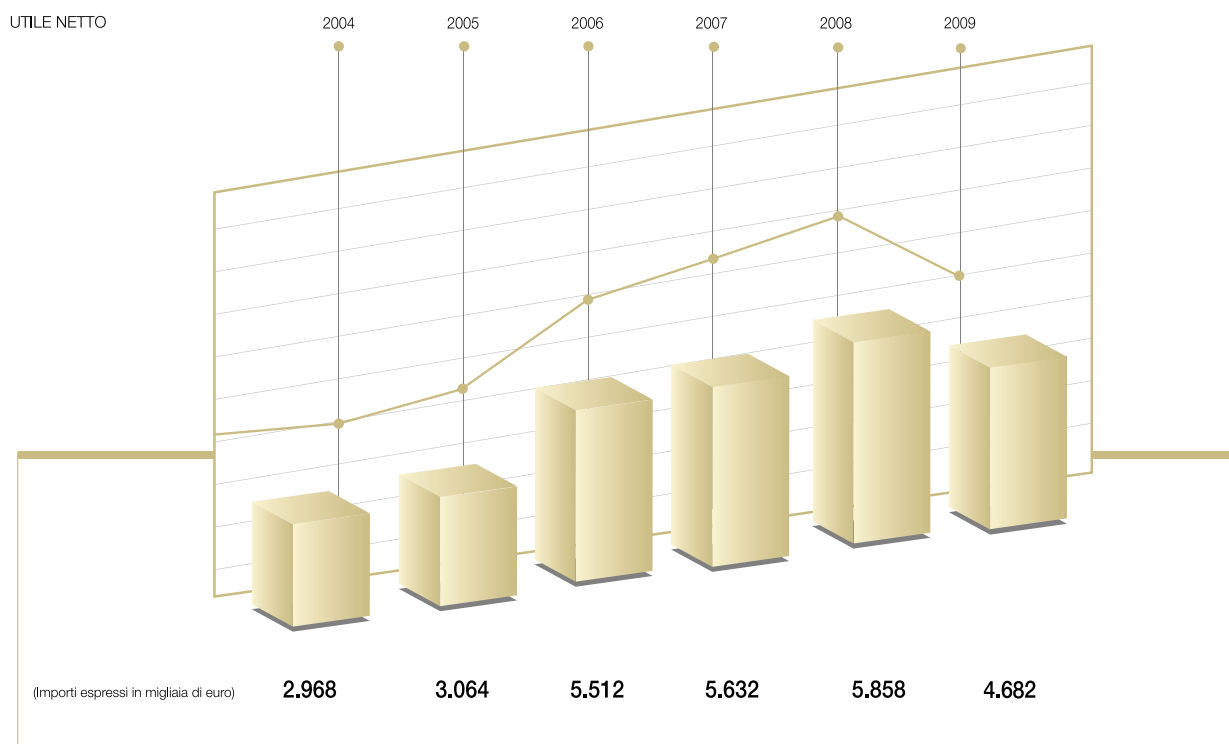
In uno scenario caratterizzato da una rapida discesa dei tassi, il margine di interesse si attesta a 14,198 milioni, in calo del 14,65% rispetto ai 16,636 milioni rilevati nei precedenti dodici mesi. Gli interessi attivi sui crediti erogati alla Clientela sono stati pari a 16,471 milioni, in diminuzione del 9,19% rispetto all'esercizio 2008. Anche gli interessi passivi con la Clientela, che complessivamente ammontano a 5,632 milioni, hanno fatto registrare la significativa riduzione del 30,32%. La contrazione del margine, pur in presenza di forme di raccolta e di impiego a tasso variabile, è dipesa essenzialmente da un più lento adeguamento del costo della raccolta ai tassi di mercato rispetto al rendimento degli impieghi a medio/lungo termine nel corso di tutto il primo semestre del 2009.

Composizione del margine di interesse da clientela

	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
interessi passivi con clientela	(5.632)	(8.067)	(30,18%)
interessi attivi con clientela	16.471	18.137	(9,19%)
margine di interesse da clientela	10.839	10.070	7,64%

(in migliaia di euro)

Le commissioni nette ammontano al 31 dicembre 2009 a 3,803 milioni e registrano un incremento del 26,22%. Va peraltro precisato che, a seguito della manovra estiva del legislatore, è stata spostata l'incidenza della commissione di massimo scoperto dal margine di interesse alle commissioni nette. Pertanto parte della diminuzione del margine di interesse è stata generata dal predetto spostamento. Il margine di intermediazione è pari a 19,051 milioni rispetto agli 19,802 milioni dell'esercizio 2008. Tale risultato comprende l'effetto derivante dall'incremento del fair value dei titoli classificati nel portafoglio di negoziazione conseguente alla ripresa dei mercati finanziari e dalla vendita dei titoli classificati nel portafoglio AFS (disponibili per la vendita). Le spese del Personale sono pari a 8,023 milioni ed evidenziano un incremento del 5,70% rispetto ai 7,584 milioni dell'esercizio 2008. L'incremento è stato generato dall'effetto della contabilizzazione dell'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto ai fini IAS, dall'aumento contrattuale (3 aumenti nel corso dell'anno) previsto obbligatoriamente dal contratto collettivo nazionale del lavoro e dall'incremento del numero delle risorse della Banca. Le altre spese amministrative ammontano a 5,753 milioni. L'incremento del 17,85% rispetto ai 4,892 milioni del 31 dicembre 2008 trova spiegazione nell'incremento delle spese di pubblicità oltre che alle maggiori spese rilevate a seguito dell'apertura della nuova e innovativa filiale di Cassino. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono pari a 76 mila euro rispetto ai 70 mila registrati nei dodici mesi del 2008 e sono rappresentati interamente dagli accantonamenti effettuati





per il fondo fine mandato ad Amministratori e Sindaci. Gli ammortamenti sulle attività materiali ed immateriali sono pari a 773 mila rispetto agli 987 mila rilevati nell'esercizio 2008. Tale risultato in considerazione della vita utile dei beni e il loro potenziale utilizzo futuro, per rappresentare in maniera più puntuale il logorio fisico delle materiali e l'impiego delle immateriali si è provveduto a rideterminare le aliquote di ammortamento che sono riportate nella parte B - Attivo sezione 11 della Nota Integrativa. Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di 2,843 milioni e registrano una diminuzione del 27,79%. L'utile dell'operatività corrente ammonta quindi a 7,213 milioni in calo del 24,53% rispetto ai 9,558 milioni del 31 dicembre 2008. Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 2,532 milioni e comprendono i recuperi delle imposte anticipate, delle imposte differite e gli accantonamenti effettuati per l'IRES e per l'IRAP. Al netto delle imposte, l'utile netto dell'esercizio è pari a 4,681 milioni ed evidenzia un decremento del 20,00% rispetto ai 5,858 milioni del 2008.

Il patrimonio e i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio della Banca risulta largamente adeguato in relazione alle strategie di crescita operativa e dimensionale posta in essere. La consapevolezza di avere a disposizione una dotazione di mezzi propri e coefficienti patrimoniali ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti dall'Organo di Vigilanza ha consentito alla nostra Banca di affrontare con tranquillità la difficile congiuntura economica e la crisi di liquidità registrata da altri Istituti di Credito.

È tuttora in atto un'operazione di aumento di Capitale a pagamento in 4 tranches che, presumibilmente entro il 2011, dovrebbe consentire un ulteriore rafforzamento patrimoniale di oltre 13 milioni.

Attualmente il capitale sociale ammonta a 40,047 milioni, costituito da n. 8.009.400 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5, invariato rispetto all'anno precedente; le riserve da sovrapprezzo di emissione ammontano a 32 mila euro, mentre le altre riserve ammontano a 26,199 milioni e registrano un incremento di 3,345 milioni (pari al 14,64%) dovuto all'accantonamento dell'utile d'esercizio 2008.

Le riserve da valutazione che evidenziano saldo positivo di 2,139 milioni contro i 394 mila del precedente esercizio registrano un incremento di 1,745 milioni per effetto di plusvalenze implicite sulle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si registrano azioni proprie in portafoglio.

Complessivamente il patrimonio netto, ante utile d'esercizio, ammonta a 68,416 milioni rispetto ai 63,299 milioni del 2008 e presenta un incremento del 8,08%.

Composizione del patrimonio netto

Voce	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
capitale sociale	40.047	40.047	0,00%
sovrapprezzi di emissione	32	5	540,00%
altre riserve	26.199	22.853	14,64%
riserve da rivalutazione	2.139	394	443,22%
patrimonio netto ante utile d'esercizio	68.416	63.299	8,08%
utile d'esercizio	4.681	5.858	-20,09%
patrimonio netto	73.097	69.157	5,70%

(in migliaia di euro)

Composizione delle altre riserve

Voci	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
riserva ordinaria da ripartizione utili	22.685	19.539	16,10%
riserva per acquisto azioni proprie	3.514	3.314	6,04%
Totale	26.199	22.853	14,64%

(in migliaia di euro)



Il patrimonio di vigilanza - che è rappresentato in dettaglio nella sezione "F" della Nota Integrativa - ammonta a 68,952 milioni e, rispetto all'esercizio precedente, registra un incremento del 4,69%. Presenta un'eccedenza rispetto al patrimonio minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza di 40,385 milioni.

composizione del patrimonio di vigilanza	31-12-2009	31-12-2008	variazioni
patrimonio di base	67.927	65.846	3,16%
patrimonio supplementare	1.025	18	559,44%
totale del patrimonio di vigilanza	68.952	65.864	4,69%

(in migliaia di euro)

Anche i coefficienti patrimoniali risultano superiori al livello minimo dell'8% richiesto dalla normativa di settore: il rapporto tra il patrimonio di base e le attività ponderate di rischio ("Core Tier 1") al 31 dicembre 2009 è pari al 19,02% mentre il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività ponderate di rischio, "Total capital ratio", si colloca al 19,31%.

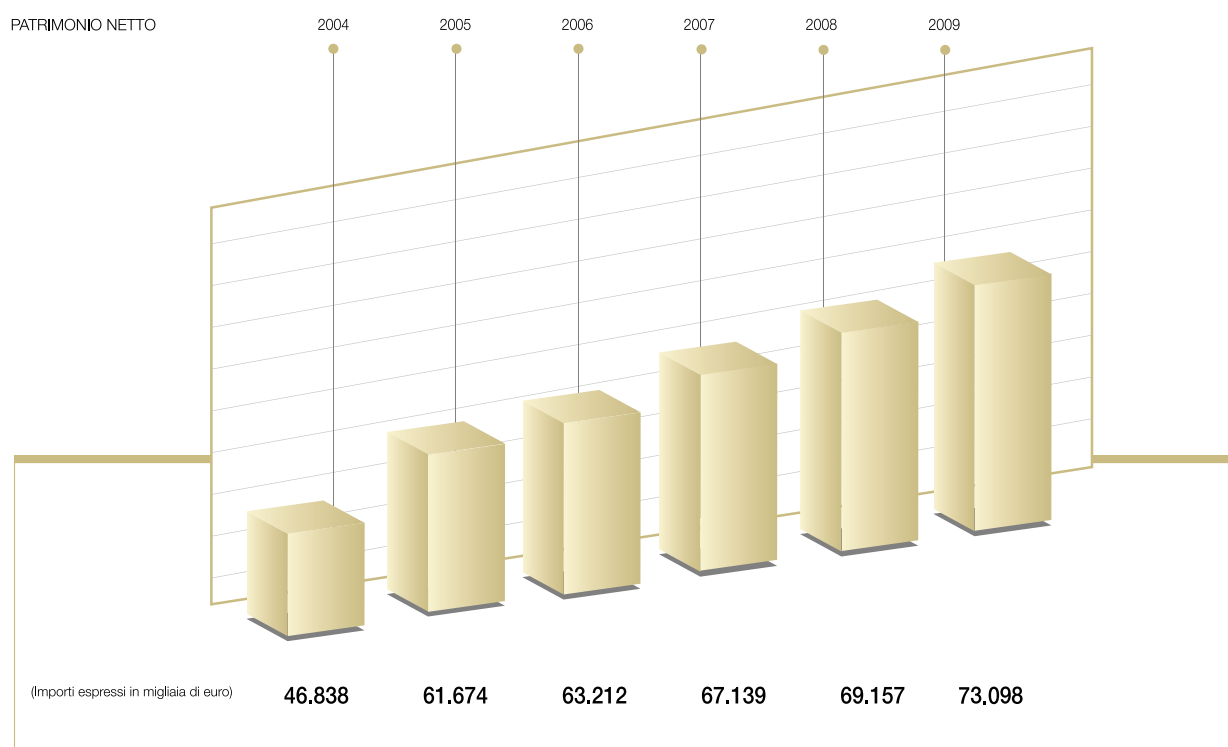
Tali coefficienti, inoltre, si posizionano ampiamente al di sopra della media del sistema bancario.

Coefficienti patrimoniali	31-12-2009	31-12-2008
Patrimonio di base / Attività ponderate	19,02%	23,69%
Patrimonio complessivo / Attività ponderate	19,31%	23,69%

I principali rapporti tra il patrimonio e le principali voci del bilancio evidenziano una congruità perfettamente proporzionata alla dinamicità dei volumi.

	31-12-2009	31-12-2008
patrimonio di vigilanza/raccolta diretta da clientela	14,01%	15,7%
patrimonio di vigilanza/crediti verso clientela	19,41%	23,2%
patrimonio di vigilanza /totale dell'attivo	19,31%	13,2%
patrimonio di vigilanza/totale attività finanziarie	75,8%	58,04%

PATRIMONIO NETTO





Azioni proprie

Al 31/12/2009 non si rilevano azioni proprie in portafoglio. Durante l'anno, sono state scambiate tra Soci n° 128.450 per un controvalore di 1,623 milioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 16 febbraio 2010 la Consob ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'operazione di aumento di capitale a pagamento promosso dalla nostra Banca e approvato all'Assemblea Straordinaria dei Soci il 10 maggio 2008.

L'operazione è stata approvata in quella sede e prevede un primo aumento di capitale gratuito con l'assegnazione di numero 2 azioni gratuite ogni una posseduta alla data del 30 giugno 2008 e in un successivo aumento a pagamento. Quest'ultimo è stato promosso dal Consiglio di Amministrazione per il 2010 ed è stato strutturato in quattro tranches tali da permettere una agevole adesione al nostro azionariato diffuso. E' quindi attualmente in corso la prima tranche dell'aumento di capitale a pagamento prevedente la sottoscrizione di una nuova azione ogni dodici possedute al prezzo di 5 euro, coincidente con il valore nominale.

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2009 a quella di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati ulteriori eventi di rilievo, tali da incidere sulla situazione patrimoniale ed economica illustrata nella presente relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche se da diverse fonti istituzionali viene indicato il 2010 come l'anno di svolta della crisi in cui si riavvierà un percorso virtuoso in direzione della ripresa, in questi primi mesi permangono fattori di potenziale rischio rispetto ad un recupero effettivo e duraturo del ciclo di ripresa.

Per quanto riguarda l'andamento della Banca, in linea con quanto previsto dal piano industriale 2009-2011, nel budget 2010 sono stati elaborati obiettivi di crescita sostenibili che riguardano, l'aumento delle masse intermedie conseguenti soprattutto al riassetto e all'espansione della rete distributiva.

Si prevede un miglioramento dei risultati sul fronte dell'attività finanziaria e un miglioramento del margine d'interesse che dovrebbe trarre benefici dal previsto aumento dei tassi. Le commissioni nette sono attese in moderata espansione. Il margine d'intermediazione potrà conseguentemente registrare un incremento significativo. In generale tutti i margini del conto economico sono previsti in miglioramento.

A conclusione di queste brevi e prudenti valutazioni possiamo assicurare che rimangono primarie le attività di ricerca di soluzioni che permettano di migliorare l'efficienza organizzativa e l'economicità gestionale. Siamo pienamente consapevoli che il risultato del bilancio 2010 è legato alla capacità di governare efficacemente i processi produttivi e quelli distributivi.



Signori Soci,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il Bilancio d'esercizio 2009 nelle sue componenti patrimoniali ed economiche e gli allegati che ne sono parte integrante.

Il Bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di 4.682.331 euro, è stato sottoposto a revisione contabile dalla B.D.O. S.p.A., la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

totale dell'attivo dell'anno 2009		576.445.552
passività	503.346.948	576.445.552
capitale sociale	40.047.045	
riserve	26.198.566	
sovrapprezzi di emissione	31.997	
riserve da valutazione	2.138.665	
		571.763.221
utile d'esercizio		4.682.331

(importi in euro)

Riparto dell'Utile d'esercizio

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo statuto sociale, Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile d'esercizio:

utile netto d'esercizio			4.682.331
<i>proposta di ripartizione:</i>			
alla riserva ordinaria	il	42,81%	2.004.555
al fondo acquisto nostre azioni	il	4,27%	200.000
al fondo beneficenza	il	2,46%	115.000
ai Soci per dividendo (0,295 per azione)	il	50,46%	2.362.776

(importi in euro)

Dopo l'approvazione del bilancio il patrimonio sociale avrà la seguente composizione e consistenza:

capitale sociale		40.047.045
(n° 8.009.409 del valore nominale unitario di 5 Euro)		
riserve		28.403.121
sovrapprezzi di emissione		31.997
riserva da valutazione		2.138.665
Totale		70.620.828

(importi in euro)

Signori Soci,

dopo aver illustrato i dati contabili dell'esercizio 2009 e relazionato sugli eventi che hanno interessato la nostra Banca, prima di passare all'approvazione del bilancio, lasciamo spazio ai ringraziamenti, con un pensiero a tutti coloro che, in questo 2009, ci hanno supportato, preferito e sostenuto.

La natura mutualistica e la struttura della nostra Banca, ma, soprattutto, le relazioni umane e personali, ci impongono un doveroso e sentito ringraziamento a tutti i Soci, sempre pronti a contribuire allo sviluppo e alla crescita del nostro Istituto. Un grazie ai nostri Clienti, che continuano a riporre fiducia nella BPC e a credere che depositare i propri risparmi nelle nostre filiali significhi contribuire alla crescita del nostro territorio, poiché è qui che la Banca reinveste per il benessere di tutta la comunità di riferimento.



Un vivo ringraziamento vada alla Banca d'Italia e ai suoi uomini, dal Signor Governatore agli altri Membri del Direttorio, al Dr. Giovanbattista Chiarenza, Direttore della Filiale di Roma, la nostra Filiale di riferimento, e a tutti i suoi Collaboratori e ai Dipendenti della Filiale di Roma Tuscolano, con cui intratteniamo rapporti per i servizi di cassa.

Un ringraziamento, unito all'espressione di stima e apprezzamento per il lavoro svolto e per la costante collaborazione, va agli esponenti, ai Dirigenti e a tutto il Personale della Consob, dell'Associazione Bancaria Italiana, dell'Associazione Nazionale delle Banche Popolari, del Fondo Interbancario Tutela Depositi e del Fondo Nazionale di Garanzia.

Un sentito grazie va anche all'Istituto Centrale delle Banche Popolari, a tutte le Banche consorelle e a tutti i nostri Corrispondenti per il sostegno e la disponibilità sempre dimostrata nei nostri confronti.

Desideriamo inoltre esprimere la nostra gratitudine alla Cabel e a tutto il suo Personale, con il quale continuiamo a lavorare condividendo obiettivi di crescita e di efficienza.

Un ringraziamento va alla B.D.O. S.p.A. e alla M.E.T.A. S.r.l. per la competenza sempre dimostrata nell'ambito del loro delicato lavoro di verifica.

Un ringraziamento, ancora, alla Dreika, che, dopo l'inaugurazione della nuova filiale di Cassino, continua a collaborare con noi per realizzare, nelle nostre Filiali, quel *nuovo modo di fare Banca* che ci contraddistingue come una Banca innovativa e capace di guardare al Cliente come una persona e non come ad un numero.

Ancora grazie al nostro Collegio Sindacale per la competenza, la professionalità e la disponibilità con cui ha svolto il suo compito tanto importante. Grazie anche al Collegio dei Probiviri, sempre disponibile e vicino.

In conclusione, un sentito ringraziamento va a tutto il Personale della BPC che, con il lavoro costante e quotidiano, unito ad una straordinaria competenza e ad un forte senso di appartenenza aziendale, rende grande la Banca Popolare del Cassinate.

Un vivo senso di riconoscenza lo esprimiamo nei confronti del Direttore Bonaventura Fiorillo e del suo Vice Nicola Toti, sempre disponibili ad accompagnare e guidare la BPC sia nei cambiamenti e nelle novità sia nel lavoro silenzioso e quotidiano a servizio del territorio.

Signori Soci,

nel sottoporre al vostro giudizio il Bilancio dell'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea, letta la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione B.D.O. SpA, ad assumere la seguente delibera:

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunitasi oggi 20 marzo 2010, in seconda convocazione, ascoltata la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio pari a 4.682.331 euro, che prevede la distribuzione di un dividendo pari a 0,295 centesimi per ogni azione di 5 euro di valore nominale; preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione:

APPROVA

- la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- la nota integrativa ivi compresi i criteri di valutazione adottati;
- il bilancio al 31 dicembre 2009 indicato negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico che presenta un utile d'esercizio di euro 4.682.331;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la ripartizione dell'utile d'esercizio, pari a 4.682.331 euro e più precisamente:

DELIBERA

di determinare in 0,295 euro il dividendo da assegnare a ciascuna delle 8.009.409 azioni in circolazione al 31/12/2009 e aventi godimento 01/01/2009;

alla riserva ordinaria	il	42,81%	pari a	2.004.555	euro
al fondo acquisto nostre azioni	il	4,27%	pari a	200.000	euro
al fondo beneficenza	il	2,46%	pari a	115.000	euro
ai Soci per dividendo	il	50,46%	pari a	2.362.776	euro

Il Consiglio di Amministrazione



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,
esponiamo, con i seguenti dati in sintesi, i risultati del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 della nostra Banca, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione:

Totale attivo	576.445.552	
Totale passivo		503.346.948
Capitale sociale		40.047.045
Sovrapprezzo di emissione		31.997
Riserva ordinaria		26.198.556
Riserva di rivalutazione		2.138.665
Utile di esercizio		4.682.331

I dati riportati evidenziano significativi incrementi rispetto al precedente esercizio sia per quanto concerne la raccolta complessiva (più 11,48%) sia in merito agli impieghi (più 24,89%); ciò nonostante non si è verificato un incremento dell'utile per la notevole riduzione dei tassi sugli impieghi.

Il Consiglio di Amministrazione ha discusso ed approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2009 nelle sedute del 19/01/2010 e 16/02/2010, e lo ha tempestivamente messo a nostra disposizione per gli adempimenti di legge.

Abbiamo partecipato alle suddette riunioni nel corso delle quali abbiamo condiviso con i Consiglieri di Amministrazione sia i contenuti sia la metodologia attuata .

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le vigenti disposizioni di legge, i principi contabili internazionali IAS e i criteri ampiamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa.

Vi informiamo, anche, che il bilancio, nel suo insieme, è stato sottoposto a certificazione da parte della Società B.D.O. S.p.A., incaricata della revisione, che, nell'ambito delle proprie competenze, ha provveduto ad esercitare il controllo, anche trimestrale, della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e dell'osservanza delle norme che lo disciplinano.

Nessuna segnalazione di fatti censurabili ci è pervenuta dalla società di revisione che ha rilasciato la propria relazione, nella quale emerge, fra l'altro, che sono stati rispettati sia i principi contabili internazionali IAS sia, più in generale, tutta la normativa vigente in materia di redazione del bilancio di esercizio.

Vi comunichiamo anche di avere avuto contatti periodici con i funzionari della predetta società di revisione e non sono mai emerse divergenze di opinioni o di valutazioni.

Il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza sulla gestione in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente.

A tal proposito assicura di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, sul principio della corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul sistema dei controlli interni, sul sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare con correttezza i fatti gestionali.

Tale vigilanza è stata assicurata essenzialmente con la partecipazione del Collegio a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni delle varie Commissioni, nonché con le verifiche effettuate sia agli Uffici della Direzione Generale sia a tutte le Agenzie della Banca.

I risultati delle verifiche sono verbalizzati nel libro dei verbali del Collegio Sindacale e sono state portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale ha avuto anche continui rapporti e scambi di opinione con gli impiegati della società Meta Srl alla quale, nel corso dell'anno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'attività di "Internal Audit".

Vi assicuriamo che i Dipendenti di tale società, che hanno svolto il loro lavoro sia presso i nostri uffici sia a distanza, tramite collegamenti telematici, risultano professionalmente capaci e qualificati per lo svolgimento della delicata funzione alla quale sono chiamati.

Il Collegio non ha mancato di interessarsi alle problematiche imposte da Basilea due, ai dibattiti in corso sul nuovo accordo sul capitale, sui requisiti patrimoniali minimi, sull'adeguatezza prudenziale patrimoniale e sulla trasparenza informativa.

Il Collegio riferisce inoltre che non sono pervenute denunce di fatti censurabili da parte dei Soci (art. 2408 del codice civile).

Per quanto esposto il Collegio può attestare che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio della Banca al 31 dicembre 2009, che l'Amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento non ha posto in essere operazioni imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità patrimoniale, né operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali, sia con terzi sia con parti correlate, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.



Signori Soci,

è doveroso da parte nostra sottolineare che, sotto il profilo economico-finanziario, l'anno appena trascorso è stato molto difficile, a livello locale, nazionale ed internazionale, con effetti negativi per tutti.

Pur tuttavia tali eventi non hanno influenzato negativamente il Bilancio 2009 che conferma un andamento crescente.

La Banca, anzi, procede a sviluppare le proprie attività e a consolidare la sua presenza sul territorio, nonostante la comparsa, sulla piazza dove opera, di nuovi operatori, anche di prestigio. Continua a conseguire utili soddisfacenti ed a prospettare una distribuzione di un dividendo in linea con l'anno precedente.

Per quanto esposto, vista la Relazione della società di revisione, fatti i dovuti apprezzamenti a tutta la compagine della Banca, dalla Presidenza del Consiglio di Amministrazione a tutti i Consiglieri di Amministrazione, dalla Direzione Generale a tutti i Dipendenti, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2009 e alla relativa distribuzione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto, con l'approvazione del presente bilancio, il Collegio Sindacale conclude il proprio triennio.

Ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordatagli, il Consiglio di Amministrazione per la fattiva ed intensa collaborazione, tutti gli altri Organi della Banca, dalla Direzione Generale al personale tutto per la costante disponibilità.

2 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

I Sindaci
Carlo Di Mambro - Presidente
Evangelista Colella
Vincenzo Taccone





Bilancio al 31.12.2009

Prospetti contabili

- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**



Stato patrimoniale al 31.12.2009

Voci dell'attivo	31-12-09	31-12-08
10. Cassa e disponibilità liquide	6.541.902	5.590.290
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.840.492	38.272.676
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.141.488	74.438.637
60. Crediti verso banche	66.161.135	41.400.364
70. Crediti verso clientela	355.269.883	284.476.541
110. Attività materiali	40.214.309	35.150.930
120. Attività immateriali	555.265	404.389
130. Attività fiscali	1.474.818	1.368.129
a) correnti	692.181	232.486
b) anticipate	782.637	1.135.643
150. Altre attività	15.246.260	17.371.870
Totale dell'attivo	576.445.552	498.473.826

(importi in euro)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Donato Formisano

I Sindaci
Carlo Di Mambro - Presidente
Evangelista Colella
Vincenzo Taccone



Voci de passivo e del patrimonio netto	31-12-09	31-12-08
10. Debiti verso banche	674	162.887
20. Debiti verso clientela	377.595.692	352.883.312
30. Titoli in circolazione	114.578.816	67.464.336
80. Passività fiscali	1.148.203	624.566
a) correnti	-	-
b) differite	1.148.203	624.566
100. Altre passività	7.714.300	5.650.649
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.830.435	2.127.854
120. Fondi per rischi e oneri	478.828	402.970
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	478.828	402.970
130. Riserve da valutazione	2.138.665	393.704
160. Riserve	26.198.566	22.853.499
170. Sovrapprezzi di emissione	31.997	5.161
180. Capitale	40.047.045	40.047.045
200. Utile d'esercizio	4.682.331	5.857.843
Totale del passivo e del patrimonio netto	576.445.552	498.473.826

(importi in euro)

Il Direttore Generale
Bonaventura Fiorillo

Il Capo Contabile
Antonio Ferritto



Conto economico al 31.12.2009

	31-12-09	31-12-08
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.829.204	24.719.179
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.631.502)	(8.082.725)
30. Margine di Interesse	14.197.702	16.636.454
40. Commissioni attive	4.561.824	3.775.468
50. Commissioni passive	(758.329)	(762.072)
60. Commissioni Nette	3.803.495	3.013.396
70. Dividendi e proventi simili	132.330	87.740
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	136.754	(630.782)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	781.604	695.342
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	781.604	695.342
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
120. Margine Di Intermediazione	19.051.885	19.802.150
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(50.847)	(648.129)
a) crediti	(50.847)	(648.129)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato Netto della Gestione Finanziaria	19.001.038	19.154.021
150. Spese amministrative:	(13.781.468)	(12.476.381)
a) spese per il personale	(8.023.020)	(7.584.056)
b) altre spese amministrative	(5.758.448)	(4.892.325)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(75.858)	(69.661)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(652.874)	(854.698)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(119.758)	(132.619)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.843.498	3.936.962
200. Costi Operativi	(11.786.460)	(9.596.397)
250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.214.578	9.557.624
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(2.532.247)	(3.699.781)
270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	4.682.331	5.857.843
290. Utile/perdita d'esercizio	4.682.331	5.857.843

(importi in euro)



Prospetto della redditività complessiva

Voci	31-12-09	31-12-08
10. Utile d'esercizio	4.682.331	5.857.843
Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.744.961	(1.408.724)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.744.961	(1.408.724)
120. Redditività complessiva	6.427.292	4.449.119

(importi in euro)



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2009
Capitale:	-	-	-
a) azioni ordinarie	40.047.045	-	40.047.045
b) altre azioni	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	5.161	-	5.161
Riserve:	-	-	-
a) di utili	22.853.499	-	22.853.499
b) altre	-	-	-
Riserve da valutazione	393.704	-	393.704
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	5.857.843	-	5.857.843
Patrimonio netto	69.157.252	-	69.157.252

(importi in euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2009
Capitale:	-	-	-
a) azioni ordinarie	13.349.015	-	13.349.015
b) altre azioni	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	11.803.826	-	11.803.826
Riserve:	-	-	-
a) di utili	20.734.771	-	20.734.771
b) altre	-	-	-
Riserve da valutazione	15.618.462	-	15.618.462
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	5.632.976	-	5.632.976
Patrimonio netto	67.139.050	-	67.139.050

(importi in euro)



Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									
Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.047.045
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	26.863	-	-	-	-	-	-	-	-	31.997
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.345.067	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.198.566
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.744.961	2.138.665
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(3.345.067)	(2.512.776)	-	-	-	-	-	-	-	-	4.682.331	4.682.331
-	(2.512.776)	26.863	-	-	-	-	-	-	-	6.427.292	73.098.604

Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									
Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	26.698.030	-	-	-	-	-	-	-	40.047.045
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	5.161	(11.803.826)	-	-	-	-	-	-	-	5.161
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.196.	-	-	(1.078.170)	-	-	-	-	-	-	-	22.853.499
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(13.816.034)	-	-	-	-	-	-	(1.408.724)	393.704
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(3.196.898)	(2.436.078)	-	-	-	-	-	-	-	-	5.857.843	5.857.843
-	(2.436.078)	5.161	-	-	-	-	-	-	-	4.449.119	69.157.252



Rendiconto finanziario (metodo diretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31-12-09	31-12-08
1. Gestione	3.763.973	5.793.283
- Intersessi attivi incassati (+)	19.829.204	24.719.179
- Interessi passivi pagati (-)	(5.631.502)	(8.082.725)
- Dividendi e proventi simili (+)	132.330	87.740
- Commissioni nette (+/-)	3.803.495	3.013.396
- Spese per il personale (-)	(8.023.020)	(7.584.056)
- Altri costi (-)	(6.657.785)	(6.597.432)
- Altri ricavi (+)	2.843.498	3.936.962
- Imposte e tasse	(2.532.247)	(3.699.781)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(71.805.859)	(33.379.707)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.432.184	53.810.290
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.702.851)	(47.957.864)
- Crediti verso clientela	(70.793.342)	(45.995.278)
- Crediti verso banche: a vista	(24.760.771)	2.744.766
- Altre attività	2.018.921	4.018.379
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	76.607.626	31.680.068
- Debiti verso banche: a vista	(162.213)	130.119
- Debiti verso Clientela	24.712.380	29.955.943
- Titoli in circolazione	47.114.480	6.759.992
- Altre passività	4.942.979	(5.165.986)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.565.740	4.093.644
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-	-
1. Liquidità generata da:	918.358	64.560
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	918.358	64.560
2. Liquidità assorbita da:	(5.214.255)	(273.220)
- Acquisto di attività materiali	(5.063.379)	(135.754)
- Acquisto di attività immateriali	(150.876)	(137.466)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.295.897)	(208.660)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(3.318.231)	(3.196.898)
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale	26.836	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(3.345.067)	(3.196.898)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(3.318.231)	(3.196.898)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	951.612	688.086

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31-12-09	31-12-08
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.590.290	4.902.204
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	951.612	688.086
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.541.902	5.590.290

(importi in euro)



Bilancio al 31.12.2009

Nota integrativa

- Parte A Politiche contabili
- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C Informazioni sul conto economico
- Parte D Informazioni sulla redditività complessiva
- Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F Informazioni sul patrimonio
- Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H Operazioni con parti correlate
- Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L Informativa di settore

I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro.



Parte A - Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai recenti Regolamenti Comunitari a partire dal Regolamento CE n. 1725/03 e successivi.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale (going concern) e facendo riferimento ai principi generali di redazione:

- principio della verità e correttezza ;
- principio della competenza economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Inoltre, sono state fornite alcune informazioni complementari necessarie ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio.

Il bilancio viene redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2009.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla "relazione del Consiglio di amministrazione".

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile della società di revisione BDO S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 5 maggio 2007, che ha attribuito l'incarico per il triennio 2007/2009 ai sensi dell'art. 2429 bis e seguenti del codice civile e per gli effetti dell'art. 116 del d.lgs. n. 58/98 del TUF.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.



1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- i titoli di debito, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale, quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale, non quotati, detenuti a scopo di negoziazione solo qualora il loro fair value sia determinabile in maniera attendibile.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

In sede di valutazione successiva e in presenza di rare circostanze (mercati finanziari non più attivi o in difficoltà) se l'attività non è più posseduta al fine di rivenderla o riacquistarla a breve e possiede i criteri di definizione di finanziamenti e crediti (fair value di livello 2 e di livello 3) la stessa può essere riclassificata in altre categorie di strumenti finanziari se esiste l'intenzione e la capacità di possederla nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

Al momento della riclassifica l'attività finanziaria deve essere valutata al fair value alla data della riclassificazione e l'utile o la perdita da negoziazione già rilevati a conto economico non devono essere ripristinati. Il fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato a seconda dei casi.

Per la valutazione delle presenti attività finanziarie si fa riferimento a 3 livelli di fair value:

- livello 1: appartengono a tale categoria gli strumenti finanziari il cui prezzo è quotato su un mercato attivo come previsto dal principio contabile IAS 39.
- livello 2: sono classificate in questa categoria le attività finanziarie il cui prezzo è determinato con dati diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: la valutazione dei prezzi non è basata su dati di mercato osservabili.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al fair value e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il fair value è definito dallo IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Nel caso di riclassifica di un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione in altre categorie l'utile o la perdita da negoziazione già rilevati a conto economico non devono essere ripristinati.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le modalità sopra esposte, sono mantenute al costo.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificati nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o quando la stessa viene riclassificata in altre categorie di strumenti finanziari.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione, i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non detenuti per «trading» e le attività di negoziazione riclassificate in presenza di rare circostanze (mercati finanziari non più attivi o in difficoltà).

In sede di valutazione successiva e in presenza di rare circostanze, quindi, un'attività finanziaria classificata



come disponibile per la vendita che soddisfa la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata fuori della categoria e inserita in quella dei finanziamenti e crediti se esiste l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

Al momento della riclassifica l'attività finanziaria viene valutata al fair value alla data della riclassificazione e l'utile o la perdita per la variazione di fair value iscritti in una riserva di patrimonio netto vengono rilevati a conto economico.

Il fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato a seconda dei casi.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento o di riclassificazione. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, ceduta o riclassificata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Nel caso in cui l'attività finanziaria fosse riclassificata al di fuori della categoria disponibile per la vendita al momento della riclassifica, l'attività finanziaria deve essere valutata al fair value alla data della riclassificazione e l'utile o la perdita per la variazione di fair value iscritti in una riserva di patrimonio netto vengono rilevati a conto economico.

Il fair value viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e secondo i livelli in precedenza illustrati.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o quando la stessa viene riclassificata in altre categorie di strumenti finanziari.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

La voce non presenta valori

4 Crediti

4.1 Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono impieghi, a breve e a medio lungo termine che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

In presenza di rare circostanze (mercati finanziari non più attivi o in difficoltà) in questa categoria sono



ammesse le riclassificazioni delle attività iscritte inizialmente nella categoria Attività disponibili per la vendita e Attività detenute per la negoziazione.

Il fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo ammortizzato.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende i costi e i compensi di diretta imputazione.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine che vengono valorizzati al costo storico. Stesso criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenze è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine, a revoca o crediti con effetto "costo ammortizzato" non significativo) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dei tempi di recupero attesi e degli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, sono soggetti a valutazione collettiva determinata tenendo conto dei parametri di rischio, stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD – probability of default) intesa come la probabilità che entro un anno il cliente passi in una situazione di insolvenza, calcolata rapportando, per gli ultimi 5 anni, il valore dei crediti vivi passati a default agli impieghi vivi medi dell'esercizio precedente e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD – loss given default - applicata sulla base del dato medio pubblicato dall'Organo di Vigilanza pari al 45%). Ai mutui ipotecari viene applicata una perdita attesa minore rispetto ai crediti non ipotecari per tenere conto della diversa garanzia che assiste il credito e del differente tasso di recupero.

L'importo delle rettifiche e delle riprese sono iscritte nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteria di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili.

4.2 Crediti verso banche

Criteria di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi interbancari). Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla voce crediti verso clientela per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

5. Attività finanziarie valutate al Fair Value

La voce non presenta valori

6. Operazioni di copertura

La voce non presenta valori

7. Partecipazioni

La voce non presenta valori



8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile.

I terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che, in quanto hanno una vita utile illimitata, non sono oggetto di ammortamento. Per gli immobili "cielo-terra" per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato con la mezza aliquota in quanto l'utilizzo di questa può correttamente approssimare il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso compensando i diversi momenti di entrata in funzione dei beni. Inoltre gli effetti derivanti dal metodo puntuale (ammortamento giornaliero in base all'effettiva durata di utilizzo) sarebbero irrilevanti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. In particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software e per oneri sostenuti per la predisposizione del piano strategico; le attività immateriali costituite dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà sono state inserite tra le altre attività e le relative quote di ammortamento sono imputate tra gli altri oneri di gestione.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della dismissione.

10. Attività correnti in via di dismissione

La voce non presenta valori

11. Fiscalità corrente e differita

I crediti e i debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigen-



te. In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono le passività di scadenza incerta relative ad obbligazioni attuali per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista con clientela e la raccolta effettuata tramite, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali riacquisti. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utili/perdite da cessione o riacquisto". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce non presenta valori

15. Passività finanziarie valutate dal Fair Value

La voce non presenta valori

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio.

17. Altre informazioni

1. Trattamento di fine rapporto del Personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale, applicato ai dipendenti, sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato all'1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dall'1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del TFR sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dall'1 gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1 gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dall'1 gennaio 2007.

Il calcolo è svolto da un attuario indipendente

2. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli importi ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

3. Modalità di determinazione del Fair Value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione, che effettua il massimo utilizzo dei fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni. Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Da un punto di vista contabile esistono tre livelli di fair value:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato attivo;



A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La Banca con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2008 ha esercitato la possibilità di effettuare una diversa classificazione ai fini contabili di alcuni dei propri strumenti finanziari al fine di evitare un impatto negativo sul proprio conto economico

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valori di bilancio al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento		Componenti reddituali registrate nell'esercizio	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titolo di debito	HFT	AFS	4.514.383	4.510.674	10.674	3.709	-	3.709,00
Titolo di debito	HFT	AFS	4.513.031	4.506.318	6.318	6.713	-	6.713,00
Titolo di debito	HFT	AFS	2.511.166	2.503.645	3.645	7.521	-	7.521,00
Titolo di debito	HFT	AFS	2.512.931	2.499.753	247	13.178	-	13.178,00
Titolo di debito	HFT	AFS	7.506.897	7.485.338	14.662	21.559	-	21.559,00
			21.588.408	21.505.728	5.724	52.680	-	52.680

(importi in euro)

Legenda:

HFT Con tale sigla si fa riferimento alla voce 20 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.
AFS Con tale sigla si fa riferimento alla voce 40 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La voce non presenta valori

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La voce non presenta valori

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività finanziarie

La voce non presenta valori

Nel corso dell'esercizio non sono avvenuti mutamenti nella valutazione dei titoli fra i vari livelli.



A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2009			2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.840	-	-	38.273	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.804	21.315	3.022	71.788	-	2.651
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	66.644	21.315	3.022	110.061	-	2.651
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

(importi in migliaia di euro)

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Detenute per negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	2.651	-
2. Aumenti	-	-	439	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	395	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	395	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	44	-
3. Diminuzioni	-	-	68	-
3.1 Vendite	-	-	20	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Variazioni negative di fair value	-	-	48	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D Rimanenze finali	-	-	3.022	-

(importi in migliaia di euro)

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La voce non presenta valori





Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31-12-09	31-12-08
a) Cassa	6.542	5.590
b) Depositi liberi presso Banche centali	-	-
Totale	6.542	5.590

(importi in migliaia di euro)

La sottovoce "cassa" comprende valuta estera per un controvalore pari a 176 mila euro.



Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie allocate nel portafoglio di negoziazione e non riclassificate in altre categorie.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31-12-2009			31-12-2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività Per Cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	9.519	-	-	37.938	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.519	-	-	37.938	-	-
2. Titoli di capitale	321	-	-	335	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	9.840	-	-	38.273	-	-
B. Strumenti Derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	9.840	-	-	38.273	-	-

(importi in migliaia di euro)



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31-12-2009	31-12-2008
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	9.519	37.938
a) Governi e Banche Centrali	9.519	37.938
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	321	335
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	321	335
- Imprese di assicurazione	-	-
- Società finanziarie	-	-
- Imprese non finanziarie	-	-
- Altri	321	335
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	9.840	38.273
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Banche	-	-
- fair value	-	-
-	-	-
b) Clientela	-	-
- fair value	-	-
-	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	9.840	38.273

(importi in migliaia di euro)

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	37.938	335	-	-	38.273
B Aumenti	6.903	4	-	-	6.907
B.1 Acquisti	6.877	3	-	-	6.880
B.2 Variazioni positive di fair value	6	1	-	-	7
B.3 Altre variazioni	20	-	-	-	20
C Diminuzioni	35.322	18	-	-	35.340
C.1 Vendite	22.433	2	-	-	22.435
C.2 Rimborsi	12.885	-	-	-	12.885
C.3 Variazioni negative di fair value	4	16	-	-	20
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	9.519	321	-	-	9.840

(importi in migliaia di euro)

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La sezione non presenta valori

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	31-12-2009			31-12-2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	56.803	21.315	-	71.788	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	56.803	21.315	-	71.788	-	-
2. Titoli di capitale	1	-	3.022	-	-	2.651
2.1 Valutati al fair value	1	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	3.022	-	-	2.651
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	56.804	21.315	3.022	71.788	-	2.651

(importi in migliaia di euro)

La voce 2 “titoli di capitale”, riguarda titoli che ai sensi del D.Lgs.n. 87/92 venivano classificati tra le “partecipazioni” e che secondo i principi IAS non rientrano tra le partecipazioni di controllo o di influenza notevole.

I titoli valutati a livello 2 di *fair value* si riferiscono a titoli obbligazionari non quotati di istituti creditizi italiani.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31-12-2009	31-12-2008
1. Titoli di debito	78.118	71.788
a) Governi e Banche Centrali	56.802	71.788
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	21.316	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	3.023	2.651
a) Banche	2.479	2.053
b) Altri emittenti:	544	598
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	147	179
- imprese non finanziarie	397	419
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	81.141	74.439

(importi in migliaia di euro)

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori



4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	71.788	2.651	-	-	74.439
B Aumenti	90.932	509	-	-	91.441
B.1 Acquisti	86.481	46	-	-	86.527
B.2 Variazioni positive di fair value	1.979	395	-	-	2.374
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	2.472	68	-	-	2.540
C. Diminuzioni	84.601	137	-	-	84.739
C.1 Vendite	74.594	37	-	-	74.631
C.2 Rimborsi	8.996	-	-	-	8.996
C.3 Variazioni negative di fair value	67	48	-	-	115
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	945	52	-	-	997
D Rimanenze finali	78.118	3.023	-	-	81.141

(importi in migliaia di euro)

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La sezione voce non presenta valori

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti". Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi, tra cui quelli per riserva obbligatoria.



6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31-12-2009	31-12-2008
A Crediti verso Banche centrali	6.984	4.918
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	6.984	4.918
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	59.177	36.482
1. Conti correnti e depositi liberi	59.177	20.256
2. Depositi vincolati	-	16.226
3. Altri Finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	66.161	41.400
Totale (fair Value)	66.161	41.400

(importi in migliaia di euro)

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

6.3 Leasing finanziario

La voce non presenta valori

Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".



7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31-12-2009		31-12-2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	54.658	1.846	51.927	1.340
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	128.593	4.107	107.445	3.580
4. Carte di cr., pr. Personali, cess. quinto	42.948	1.058	36.771	970-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	85.220	4.374	60.761	4.164
8. Titoli di debito	32.466	-	17.519	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	32.466	-	17.519	-
Totale (valore di bilancio)	343.885	11.385	274.423	10.054
Totale (fair value)	343.885	11.385	274.423	10.054

(importi in migliaia di euro)

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	31-12-2009		31-12-2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	32.466	-	17.519	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	32.466	-	17.519	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	32.466	-	17.519	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	311.419	11.385	256.904	10.054
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	6.210	-	4.097	-
c) Altri soggetti	305.209	11.385	252.807	10.054
- imprese non finanziarie	182.610	7.347	142.167	6.293
- imprese finanziarie	12.473	-	12.700	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	110.126	4.038	97.940	3.761
Totale	343.885	11.385	274.423	10.054

(importi in migliaia di euro)

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

7.4 Leasing finanziario

La voce non presenta valori

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

La sezione non presenta valori

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

La sezione non presenta valori

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

La sezione non presenta valori

Sezione 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Le immobilizzazioni materiali sono libere da impegni a garanzia di passività

Attività/valori	31-12-2009	31-12-2008
A. Attività ad uso funzionale	-	-
1.1 di proprietà	40.867	35.151
a) terreni	5.857	5.687
b) fabbricati	30.563	28.515
c) mobili	1.340	71
d) impianti elettronici	395	263
e) altre	2.059	615
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	40.214	35.151
B. Attività detenute a scopo di investimento	-	-
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	40.214	35.151

(importi in migliaia di euro)

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

La voce non presenta valori



11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.687	30.718	1.362	1.192	5.747	44.706
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.203	1.291	292	5.132	9.555
A.2 Esistenze iniziali nette	5.687	28.515	71	263	615	35.151
B. Aumenti:	200	3.370	1.331	152	1.629	6.682
B.1 Acquisti	200	1.850	1.331	152	1.620	5.153
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.502	-	-	-	1.502
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	18	-	-	9	27
C. Diminuzioni:	30	1.322	62	20	185	1.619
C.1 Vendite	30	936	-	-	-	966
C.2 Ammortamento	-	386	62	20	185	653
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	5.857	30.563	1.340	395	2.059	40.214
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.571	1.353	949	5.317	10.190
D.2 Rimanenze finali lorde	5.857	33.134	2.693	1.344	7.376	50.404
E Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

(importi in migliaia di euro)

Ai rigli A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento.

Ai rigli B.1 e B.2 della colonna fabbricati sono riportati gli investimenti (acquisto e capitalizzazione delle spese) per l'avvio della nuova filiale di Cassino. Alle altre colonne sono riportati gli investimenti effettuati sui beni mobili nel corso dell'esercizio per il normale funzionamento della Banca.

Le vendite dei fabbricati riguardano principalmente le alienazioni di 4 immobili dislocati presso (Cassino, San Giorgio e Coreno Ausonio)

Nel corso dell'esercizio sono state riviste le aliquote applicate per il calcolo delle quote di ammortamento. In particolare sono state dimezzate i coefficienti fiscali per rendere più realistica l'obsolescenza e l'utilizzo delle immobilizzazioni. Tale operazione ha comportato un beneficio economico di circa 600 mila euro.



Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali periodo di ammortamento	periodo di ammortamento (anni)
immobili	50
mobili e arredi	16
impianti elettronici	14
macchinari e attrezzature varie	14
automezzi	12
banconi corazzati	4
casseforti	10

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La voce non presenta valori

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La voce non presenta valori

Sezione 12 – Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di software aventi vita utile definita stimata in 5 anni e da costi inerenti la stesura del piano strategico aventi vita utile definita stimata in 3 anni.

Attività/valori	31-12-2009		31-12-2008	
	durata limitata	durata indefinita	durata limitata	durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	555	-	404	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	555	-	404	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	555	-	404	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	555	-	404	-

(importi in migliaia di euro)



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A Esistenze iniziali	-	-	-	1.028	-	1.028
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	624	-	624
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	404	-	404
B. Aumenti	-	-	-	270	-	270
B.1 Acquisti	-	-	-	270	-	270
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	119	-	119
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	119	-	119
- Ammortamenti	-	-	-	119	-	119
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	-	-	-	555	-	555
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	743	-	743
E Rimanenze finali lorde	-	-	-	1.298	-	1.298
F Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

(importi in migliaia di euro)



12.3 Altre informazioni

Attività immateriali classificate per anno di acquisizione

anno di carico	residuo
2004	4
2005	20
2006	41
2007	48
2008	220
2009	226
Totale	555

Nel corso dell'esercizio sono stati rivisti i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. In particolare sono state utilizzate aliquote di ammortamento che rispecchiano in modo migliore i benefici futuri che l'immobilizzazione rende alla Banca. Tali aliquote sono minori rispetto a quelle fiscali utilizzate negli esercizi precedenti.

Si precisa che la Banca in base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.

Nel 2008 sono stati acquistati prodotti software per un importo di 150 mila il cui utilizzo inizierà dal prossimo esercizio, di conseguenza i relativi ammortamenti inizieranno ad essere applicati dal 2009.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31-12-2009	31-12-2008
- rettifiche di valori su crediti	474	512
- valutazione dei titoli AFS (*)	43	352
- spese amministrative	8	14
- ammortamento su immobilizzazioni	258	258
Totale	783	1.136

(*) in contropartita del patrimonio netto

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31-12-2009	31-12-2008
- rivalutazione degli immobili	429	429
- valutazione dei titoli AFS (*)	704	181
- spese amministrative	15	15
Totale	1.148	625

(*) in contropartita del patrimonio netto



13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31-12-2009	31-12-2008
1. Importo iniziale	784	787
2. Aumenti	-	43
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	43
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	43
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	44	46
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	44	46
a) rigiri	44	46
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	740	784

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31-12-2009	31-12-2008
1. Importo iniziale	444	586
2. Aumenti	15	14
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15	14
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15	14
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	15	156
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	15	14
a) rigiri	15	14
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	142
4. Importo finale	444	444

La voce 3.3 si riferisce ad una corretta classificazione delle imposte differite riferite a strumenti finanziari disponibili per la vendita che hanno come contropartita il patrimonio netto (si veda tabella 13.6).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31-12-2009	31-12-2008
1. Importo iniziale	352	-
2. Aumenti	43	352
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	43	352
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	43	352
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	352	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	352	-
4. Importo finale	43	352



13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31-12-2009	31-12-2008
1. Importo iniziale	181	360
2. Aumenti	704	190
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	704	47
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	704	47
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	143
3. Diminuzioni	181	369
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	369
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	181	-
4 Importo finale	704	181

13.7 Altre informazioni

Composizione della voce "attività fiscali correnti"

	31-12-09	31-12-08
1. Acconti d'imposta	692	232
Totale	692	232

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

La sezione non presenta valori

**Sezione 15 – Altre attività - Voce 150**

Descrizione voci	31-12-2009	31-12-2008
- fondo di trattamento di fine rapporto altri investimenti	10	21
- depositi cauzionali propri	773	1.192
- partite fiscali varie	1.758	1.611
- lavori di ristrutturazione in corso	152	3.595
- canoni di locazione da incassare	97	107
- effetti rimessi da corrispondenti per l'incasso al protesto o insoluti	198	296
- fondo consortile antiusura	20	20
- ratei e rconti attivi non riconducibili	97	100
- poste residuali	4.407	2.376
- scarti di valuta su operazioni di portafoglio	7.734	8.054
Totale	15.246	17.372



PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso Banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31-12-2009	31-12-2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1	163
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1	163
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	1	163
Fair value	1	163

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

La voce non presenta valori

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso Banche”: debiti strutturati

La voce non presenta valori

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

1.5 Debiti per locazione finanziaria

La voce non presenta valori

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31-12-2009	31-12-2008
1. Conti correnti e depositi liberi	324.778	259.729
2. Depositi vincolati	409	325
3. Finanziamenti	52.409	92.829
3.1 Pronti contro termine passivi	52.409	92.829
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strum. patrimon.	-	-
5. Altri debiti	-	-
Totale	377.596	352.883
Fair value	377.596	352.883

**2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso la clientela": debiti subordinati**

La voce non presenta valori

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso la clientela": debiti strutturati

La voce non presenta valori

2.4 Debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

2.5 Debiti per leasing finanziario

La voce non presenta valori

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/valori	31-12-2009				31-12-2008			
	valore bilancio	fair value			valore bilancio	fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
A. Titoli	114.579	-	-	114.579	67.464	-	-	67.464
1. obbligazioni	58.094	-	-	58.094	39.047	-	-	39.047
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	58.094	-	-	58.094	39.047	-	-	39.047
2. altri titoli	56.485	-	-	56.485	28.417	-	-	28.417
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	56.485	-	-	56.485	28.417	-	-	28.417
Totale	114.579	-	-	114.579	67.464	-	-	67.464

Si assume che il fair value sia sostanzialmente corrispondente al costo ammortizzato.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La voce non presenta valori

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

La sezione non presenta valori

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value– Voce 50

La sezione non presenta valori

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

La sezione non presenta valori



Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

La sezione non presenta valori

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Il dettaglio delle Passività fiscali è stato riportato nella sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90

La sezione non presenta valori

Sezione 10 - Altre Passività

10.1 Altre passività: composizione

	31-12-2009	31-12-2008
- somme da versare al fisco per conto di terzi	706	547
- dividendi su ns titoli azionari non riscossi	81	76
- somme varie a disposizione della clientela	1.336	930
- finanziamenti da perfezionare erogati alla clientela	387	800
- competenze e contributi relativi al personale	266	248
- altre ritenute da versare	862	868
- somme a disposizione di fornitori per fatture da pagare	162	367
- bonifici documentati vari da riconoscere a banche	55	29
- incasso utenze da riversare	88	279
- poste residuali	3.732	1.503
- ratei e risconti passivi non riconducibili	39	4
Totale	7.714	5.651

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31-12-2009	31-12-2008
A. Esistenze iniziali	2.128	1.973
B. Aumenti	357	587
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	350	384
B.2 Altre variazioni	7	203
C. Diminuzioni	655	432
C.1 Liquidazioni effettuate	275	119
C.2 Altre variazioni	380	313
D. Rimanenze finali	1.830	2.128
Totale	1.830	2.128

C.2 La voce altre variazioni in diminuzione riguarda la destinazione del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione di categoria.

B.1 L'accantonamento dell'esercizio pari a 350 mila riguarda le indennità maturate e la rivalutazione in base ai coefficienti ministeriali.

B.2 La voce si riferisce all'attualizzazione del fondo tfr in applicazione dello IAS 19.



11.2 Altre informazioni

Metodologia attuariale con Riforma Previdenziale (per Società con più di 50 dipendenti).

Come previsto dalle disposizioni in materia, introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI, per le Società con più di 50 dipendenti è stata delineata una diversa metodologia di calcolo rispetto alle precedenti valutazioni. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

La valutazione a fine esercizio della posta in esame è stata effettuata da un attuario indipendente applicando la metodologia prevista.

La diminuzione dei tassi di interesse ha prodotto un effetto curtailment negativo di circa 7 mila euro (voce B.2) imputata al conto economico.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/valori	31-12-2009	31-12-2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	479	403
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	479	403
Totale	479	403

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	403	403
B. Aumenti	-	226	226
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	76	76
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	150	150
C. Diminuzioni	-	150	150
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	150	150
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D Rimanenze finali	-	479	479

La voce B.1 riguarda l'accantonamento dell'anno per indennità ad amministratori e sindaci
La voce B.4 riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio 2008 al fondo beneficenza.

La voce C1 è così dettagliata:

- utilizzo indennità di fine mandato corrisposte ad amministratori e sindaci -
- utilizzo per spese amministrative di esercizi precedenti -
- utilizzo per contributi ed elargizioni erogati nell'esercizio 150



12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La voce non presenta valori

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

	31-12-2009	31-12-2008
- fondo liquidazione fine mandato ad amministratori e sindaci	457	381
- fondo beneficenza ed attività culturali	-	-
- fondo per oneri amministrativi	22	22
Totale	479	403

Tali fondi non sono attualizzati perché non ne ricorrono i presupposti.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140

La voce non presenta valori

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

	31-12-2009	31-12-2008
numero azioni proprie in circolazione	8.009.409	8.009.409
valore nominale unitario euro	5,00	5,00



14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
A Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	8.009.409	-
- interamente liberate	8.009.409	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	8.009.409	-
B Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D Azioni in circolazioni: rimanenze finali	8.009.409	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	8.009.409	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 8.009.409 azioni ordinarie di nominali euro 5 per complessivi 40,047 milioni. Non sono previsti diritti, privilegi e vincoli inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale. Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano azioni di propria



emissione in portafoglio.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve di utili incluse nel Patrimonio Netto; per quanto concerne la descrizione della natura e dello scopo di ciascuna riserva, si rimanda alla tabella riportata nella Parte F – Informazioni sul patrimonio.

	31-12-2009	31-12-2008
Riserva ordinaria	22.685	19.539
Riserva acquisto azioni proprie (interamente disponibile)	3.514	3.314
Altre riserve (riserve da FTA)	-	-
Totale	26.199	22.853

La riserva di utili ha subito un incremento di 3,345 milioni per effetto della destinazione dell'utile 2008, di cui 3,145 milioni a riserva ordinaria e 0,200 milioni a riserva acquisto azioni proprie.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce non presenta valori

14.6 Altre informazioni

La riserva da valutazione risulta composta dei seguenti componenti.

Voci/componenti	31-12-2009	31-12-2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.387	(358)
2. Attività materiali	752	752
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	2.139	394

La variazione delle riserve da valutazione registra un incremento di fair value dei titoli classificati nella categoria disponibili per la vendita (al netto della fiscalità anticipata e differita).



La riserva di valutazione risulta in questo modo movimentata:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A Esistenze iniziali	(358)	752	-	-	-	-	-	-
B Aumenti	2.917	-	-	-	-	-	-	-
B1 Incrementi di fair value	2.374	-	-	-	-	-	-	-
B2 Altre variazioni	543	-	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	(1.172)	-	-	-	-	-	-	-
C1 Riduzioni di fair value	(116)	-	-	-	-	-	-	-
C2 Altre variazioni	(1.056)	-	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	1.387	752	-	-	-	-	-	-

(importi in migliaia di euro)

La voce B2 è così costituita:

- rientro imposte differite su riserva AFS	181
- utilizzo riserva per vendita/rimborso titoli	319
- rilevate imposte anticipate	43
	<u>543</u>

La voce C2 è così costituita:

- rientro imposte anticipate su riserva AFS	352
- rilevate imposte differite	704
	<u>1.056</u>

Nella tabella seguente si esprime la valutazione della riserva di valutazione dei titoli AFS a saldi aperti a seconda della tipologia di strumento finanziario.

Attività/valori	31-12-2009		31-12-2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.016	45	158	708
2. Titoli di capitale	459	43	221	29
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.475	88	379	737

(importi in migliaia di euro)

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla parte F della presente nota integrativa



Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31-12-2009	31-12-2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	991	-
a) Banche	991	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.406	7.900
a) Banche	-	-
b) Clientela	8.406	7.900
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.219	3.574
a) Banche	364	2.281
i) a utilizzo certo	364	1.368
ii) a utilizzo incerto	-	913
b) Clientela	2.855	1.293
i) a utilizzo certo	-	1.293
ii) a utilizzo incerto	2.855	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	12.616	11.474

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31-12-2009	31-12-2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.425	35.910
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.138	63.379
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Trattasi di attività poste a garanzia di:

	31-12-2009	31-12-2008
- pronti contro temine passivi per	59.563	92.291
- emissione assegni circolari	6.919	6.998
- operatività sul mercato interbancario	-	-
	66.482	99.289



3. Informazioni sul leasing operativo

La voce non presenta valori

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31-12-2009	31-12-2008
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	367.097	380.810
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca	-	-
1 titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2 altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):	139.043	134.726
1 titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	99.137	80.512
2 altri titoli	39.907	54.192
c) titoli di terzi depositati presso terzi	137.554	133.848
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	90.499	112.236
4. Altre operazioni	-	-



Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	31-12-2009	31-12-2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	555	-	-	555	2.286
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.517	-	-	2.517	2.477
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	286	-	286	1.819
5. Crediti verso clientela	-	16.471	-	16.471	18.137
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	3.072	16.757	-	19.829	24.719

(importi in migliaia di euro)

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La voce non presenta valori

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi che sono passati da 24,719 milioni a 19,829 milioni registrano un decremento di 4,890 milioni pari al 19,78% principalmente dovuto all'abbassamento dei tassi nel comparto della liquidità (titoli e rapporti interbancari).

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La voce non presenta valori

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La voce non presenta valori

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione



La voce non presenta valori

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31-12-2009	31-12-2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	(16)
3. Debiti verso clientela	(3.379)	-	-	(3.379)	(5.949)
4. Titoli in circolazione	-	(2.253)	-	(2.253)	(2.118)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(3.379)	(2.253)	-	(5.632)	(8.083)

(importi in migliaia di euro)

1.5 Interessi passivi e proventi assimilate: differenziali relative alle operazioni di copertura

La voce non presenta valori

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi registrano una diminuzione del 30,32% passando da 8,083 milioni a 5,632 milioni. La diminuzione è dovuta alla diminuzione dei tassi di interesse.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31-12-2009	31-12-2008
a) su passività in valuta	(3)	6

(importi in migliaia di euro)

Il margine di interesse, pari a 14,198 milioni, registra un decremento del 14,66% rispetto al 31 dicembre 2008.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La voce non presenta valori



Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	31-12-2009	31-12-2008
a) garanzie rilasciate	106	115
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	424	448
1. negoziazione di strumenti finanziari	11	45
2. negoziazione di valute	22	22
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	22	34
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	44	70
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	325	277
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	244	154
9.3. altri prodotti	81	123
d) servizi di incasso e pagamento	1.472	1.435
e) servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.089	1.345
j) altri servizi	471	432
Totale	4.562	3.775

La voce altri servizi contiene le varie commissioni che la banca ha riscosso su attività non classificabili nelle altre voci della tabella



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/valori	31-12-2009	31-12-2008
a) presso propri sportelli:	325	277
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	325	277
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	31-12-2009	31-12-2008
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(27)	(34)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1)	(5)
2. negoziazioni di valute	(2)	(5)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(24)	(24)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(668)	(695)
e) altri servizi	(63)	(33)
Totale	(758)	(762)



Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Attività/valori	31-12-2009		31-12-2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C..	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C..
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15	-	23	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	117	-	65	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	132	-	88	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	31-12-2009	31-12-2008
					Risultato netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	8	188	(20)	(39)	137	(631)
1.1. Titoli di debito	6	98	(4)	(39)	61	(394)
1.2. Titoli di capitale	2	-	(16)	-	(14)	(285)
1.3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5. Altre	-	90	-	-	90	48
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3. Altre	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
4.1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
4.2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	8	188	(20)	(39)	137	(631)

La voce 1.5 si riferisce agli utili derivanti dalla negoziazione di valute.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

La sezione non presenta valori

**Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/componenti reddituali	31-12-2009			31-12-2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.452	(670)	782	695	-	695
3.1 Titoli di debito	1.418	(666)	752	695	-	695
3.2 Titoli di capitale	34	(4)	30	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.452	(670)	782	695	-	695
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

dettaglio della voce 3.1

- utilizzo della riserva AFS, accantonata negli esercizi precedenti, per vendita/rimborso titoli	(349)
- utili dell'esercizio per la vendita/rimborso titoli AFS	1.101
	<u>752</u>

dettaglio della voce 3.2

- utilizzo della riserva AFS, accantonata negli esercizi precedenti, per vendita/rimborso titoli	15
- utili dell'esercizio per la vendita/rimborso titoli AFS	15
	<u>30</u>

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività valutate al Fair value – Voce 110

La sezione non presenta valori

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche valori			Riprese di valori				31-12-2009	31-12-2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(911)	(255)	(120)	329	906	-	-	(51)	(648)
- Finanziamenti	(911)	(255)	(120)	329	906	-	-	(51)	(648)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(911)	(255)	(120)	329	906	-	-	(51)	(648)



8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La voce non presenta valori

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La voce non presenta valori

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

La voce non presenta valori

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

	31-12-2009	31-12-2008
1) Personale Dipendente	(7.163)	(6.806)
a) salari e stipendi	(5.277)	(4.815)
b) oneri sociali	(1.298)	(1.237)
c) indennità di fine rapporto	(10)	(3)
d) spese previdenziali	(20)	(18)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(371)	(586)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	(111)	(84)
- a contribuzione definita	(111)	(84)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
l) altri benefici a favore dei dipendenti	(76)	(63)
2) Altro personale in attività	(51)	(13)
3) Amministratori e sindaci	(809)	(765)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(8.023)	(7.584)

L'attualizzazione del tfr secondo lo IAS 19 è ricompresa nella voce 1.e.



9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31-12-2009	31-12-2008
Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	2
b) Totale quadri direttivi	21	22
- di cui: di 3 e 4 livello	8	8
c) Restante personale dipendente	91	82
Altro personale	8	0
Totale	122	106

	31-12-2009	31-12-2008
numero puntuale dei dipendenti	124	105

Il personale assunto con contratto di stage ammonta a 10 unità.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definite: totale costi

La voce non presenta valori

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende essenzialmente i costi per la polizza sanitaria e i rimborsi spese di viaggio



9.5 Altre spese amministrative: composizione

tipologia di spesa	31-12-2009	31-12-2008
A. Spese per beni e servizi professionali	(1.304)	(1.083)
- energia elettrica, riscaldamento	(160)	(132)
- spese per pulizia locali	(281)	(213)
- spese trasmissione dati	(143)	(138)
- spese telefoniche	(72)	(70)
- spese postali	(244)	(208)
- cancelleria e stampati	(176)	(116)
- trasporto, trasporto valori e vigilanza	(59)	(47)
- servizi diversi	(169)	(159)
B. Spese per beni e servizi non professionali	(1.302)	(1.336)
- informazioni, revisione fidi e visure	(261)	(201)
- Cabel 'consulenza'	(76)	(75)
- legali per recupero crediti	(422)	(592)
- legali, notarili, tecniche e amministrative	(399)	(319)
- contributi associativi	(112)	(106)
- altre spese	(32)	(43)
C. Fitti e canoni passivi	(780)	(616)
- canoni di manutenzione impianti e macchinari	(78)	(86)
- canoni di manutenzione procedure software	(507)	(364)
- altri canoni	(121)	(102)
- fitti passivi	(74)	(64)
D. Spese di manutenzione	(76)	(130)
- spese riparazione e di manutenzione mobili ed immobili	(76)	(130)
E. Spese di assicurazione	(91)	(55)
- spese di assicurazioni	(91)	(55)
F. Contributi di beneficenza ed elargizioni varie	(151)	(62)
- beneficenza ed elargizioni varie	(151)	(62)
G. Altre spese	(814)	(471)
- Fondo Interbancario Tutela Depositi	(5)	(7)
- spese di rappresentanza	(158)	(72)
- spese per pubblicità	(414)	(212)
- sponsorizzazioni	(126)	(137)
- diverse	(111)	(43)
H. Imposte indirette e tasse	(1.240)	(1.139)
- imposte indirette e tasse	(1.240)	(1.139)
Totale (A+B+C+D+E+F+G+H)	(5.758)	(4.892)

**Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Descrizione	31-12-2009	31-12-2008
- al fondo liquidazione fine mandato ad amministratori e sindaci	(76)	(70)
Totale	(76)	(70)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali –Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/componente reddituale	ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31-12-2009	31-12-2008
				risultato netto (a+b-c)	risultato netto
A. Attività materiali	(653)	-	-	(653)	(855)
A.1 Di proprietà	(653)	-	-	(653)	(855)
- Ad uso funzionale	(653)	-	-	(653)	(855)
- Per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(653)	-	-	(653)	(855)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/componente reddituale	ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31-12-2009	31-12-2008
				risultato netto (a+b-c)	risultato netto
A. Attività immateriali	(120)	-	-	(120)	(133)
A.1 Di proprietà	(120)	-	-	(120)	(133)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(120)	-	-	(120)	(133)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(120)	-	-	(120)	(133)

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

La voce ammonta a 2,843 milioni ed è data dalla differenza tra gli altri proventi di gestione pari a 3,151 milioni e gli altri oneri di gestione che ammontano a 308 mila.



13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31-12-2009	31-12-2008
- interessi non di competenza dell'esercizio	(68)	(73)
- franchigia rapine	-	(7)
- Spese per acquisto materiale shop	(21)	-
- varie	(219)	(60)
Totale	(308)	(140)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31-12-2009	31-12-2008
- recupero imposte per conto della clientela	1.035	981
- recupero spese da clientela	693	870
- Ricavi per articoli shop	7	-
- fitti attivi	310	441
- utili da realizzazioni di immobili	324	264
- altri proventi e sopravvenienze attive varie	782	1.521
Totale	3.151	4.077

La voce sopravvenienze attive ricomprende l'utilizzo, di circa 500 mila, dell'eccedenza del fondo imposte che, secondo i principi "IAS", non avendo le caratteristiche di passività (effettive/presunte) non possono essere ricompresi nel passivo dello stato patrimoniale. Ai fini fiscali l'operazione è neutrale in quanto gli accantonamenti al fondo, stanziati nel precedente esercizio sono stati già tassati.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

La sezione non presenta valori

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

La sezione non presenta valori

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

La sezione non presenta valori

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

La sezione non presenta valori

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/valori	31-12-2009	31-12-2008
1. Imposte correnti	(2.488)	(3.697)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(44)	(3)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(2.532)	(3.700)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,5% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP. Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio nel seguente modo:

IRES	31-12-2009	
Componente/valori		
Utile ante imposte		7.215
Imposta calcolata sulla base dell'aliquota nazionale di base	27,50%	(1.984)
Costi indeducibili (effetto fiscale)		(170)
Altre variazioni in aumento (effetto fiscale)		-
Ricavi esenti (effetto fiscale)		284
Altre variazioni in diminuzione		18
Imposte sul reddito dell'esercizio		(1.852)

IRAP	31-12-2009	
Componente/valori		
Margine di intermediazione		19.052
Elementi deduzione per base imponibile		(6.088)
Base imponibile al lordo delle variazioni fiscali		12.964
Variazioni in aumento		2.688
Variazioni in diminuzione		(18)
Cuneo fiscale		(1.516)
Base imponibile al netto delle variazioni fiscali		14.118
imposta calcolata sulla base dell'aliquota nazionale di base	4,82%	(680)
Imposte sul reddito dell'esercizio		(680)

L'onere fiscale effettivo di bilancio sostanzialmente non si è modificato per gli effetti della fiscalità anticipata e differita.

Le imposte anticipate e differite risultano già adeguate nel precedente esercizio alle nuove aliquote previste dalla finanziaria 2009.

Il principio contabile IAS 12 Income taxes prevede:

- eventuali variazioni indotte da modifiche di parametri fiscali vanno iscritte nel conto economico, ad eccezione dei casi in cui le variazioni riguardino partite rilevate in contropartita del patrimonio netto "per le quali l'imputazione va operata a incremento o decremento dello stesso";

- le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vanno riviste ogni anno per tener conto



di tutti gli eventi intervenuti nell'esercizio. In particolare, variazioni possono determinarsi sia per effetto di modifiche delle sottostanti "differenze temporanee" (nuove operazioni, ammortamento o svalutazione di quelle esistenti ecc.) sia a seguito di cambiamenti nei parametri fiscali del calcolo (modifica della normativa tributaria, variazioni delle aliquote fiscali ecc.).

Nell'esercizio sono state contabilizzate:

- in contropartita del conto economico tutte le variazioni, per quelle attività e passività fiscali le cui variazioni sarebbero state registrate - in costanza di IAS/IFRS - in conto economico (es. svalutazione dei crediti, titoli, valutazione al costo degli immobili ad uso funzionale, spese amministrative deducibili in esercizi successivi ecc.);

- in contropartita del patrimonio netto, per quelle attività e passività fiscali, le cui variazioni sarebbero state registrate - in costanza di IAS/IFRS - nel patrimonio netto (es. titoli available for sale).

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

La sezione non presenta valori

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni di particolare interesse

Sezione 21 – Utile per azione

Le informazioni richieste in tale sezione e previste dallo IAS 33 Utile per azione, sono obbligatorie unicamente per le società quotate.

Si fa presente tuttavia che l'utile base per azione, calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione è di 0,88 euro.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni di emissione di azioni.

	31-12-2009	31-12-2008
numero azioni	5.339.606	5.339.606

È la media ponderata utilizzata come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, definito con l'acronimo EPS «earnings per share», che venga calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

	31-12-2009	31-12-2008
numero azioni in circolazione (media ponderata)	5.339.606	5.339.606
utile d'esercizio (voce 290)	4.682.331	5.857.843
utile per azione - euro	0,88	1,10



Parte D - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Importo lordo	Imposta sul reddito	31-12-2009	31-12-2008
			importo netto	importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	4.682	5.858
Altre componenti reddituali	-	-	-	-
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
a) variazioni di fair value	2.577	(832)	1.745	(1.409)
b) rigiro a conto economico	-	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-	-
c) Altre variazioni	-	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
70. Differenze di cambio	-	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	2.577	(832)	1.745	(1.409)
120. Redditività complessivo (Voce 10+110)			6.427	4.449



Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La gestione ed il controllo dei rischi costituisce un elemento essenziale del sistema di Corporate Governance della Banca Popolare del Cassinate per una corretta conduzione dell'attività di impresa, sana e coerente con gli obiettivi prefissati ai fini della protezione degli investimenti dei soci e dei beni della società.

La circolare n. 263 emanata dalla Banca d'Italia nel dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" - attuata nella nostra Banca a partire dal 1 gennaio 2008 - nel prevedere il calcolo dei requisiti patrimoniali per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria (di credito, di controparte, di mercato - I Pilastro) ed un sistema di autovalutazione (processo ICAAP - Il Pilastro) per determinare la propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, in relazione a tutti i rischi ai quali è esposta e delle proprie scelte strategiche, introduce l'obbligo di informativa al pubblico in merito alla propria adeguatezza patrimoniale alla esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (III Pilastro). La Banca, attraverso il proprio sito internet (www.bancapopolaredelcassinate.it) ha predisposto e metterà a disposizione degli interessati le tabelle della "Informativa al pubblico" che consente di avere notizie della rischiosità aziendale e delle modalità con cui la Banca Popolare del Cassinate gestisce e quantifica i propri rischi in relazione alle proprie risorse patrimoniali.

Sezione 1 – rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'erogazione del credito continua ad essere l'attività più rilevante per l'operatività e la redditività della Banca Popolare del Cassinate. Nonostante il gravissimo periodo congiunturale che ha caratterizzato - e che tuttora caratterizza - l'economia internazionale, italiana e provinciale, la Banca ha continuato nel perseguire una politica di miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci, nonché dello sviluppo e della crescita responsabile del territorio nel quale opera. Per la realizzazione della propria mission di banca popolare, ha posto in essere adeguate politiche di contenimento del rischio nel rispetto sostanziale e sistematico delle condizioni di sana e prudente gestione.

Le risorse sono state indirizzate a tutti i comparti che costituiscono il tessuto economico della provincia di Frosinone

Con riferimento al settore famiglie, l'attività di sviluppo si è incentrata sulle tipiche operazioni di impieghi, mutui ipotecari e prestiti a breve e medio termine, con caratteristiche da sempre più rispondenti alle esigenze della clientela. Ci sono delle novità per quanto riguarda il segmento delle imprese (micro, piccole e medie): l'azione commerciale della nostra banca è stata indirizzata allo sviluppo delle relazioni fiduciarie finalizzate al sostegno di programmi di investimento con prodotti e facilitazioni costruite su misura del comparto, incrementando altresì i rapporti con diversi Confidi e varie associazioni di categoria anche ai fini della mitigazione e del contenimento del rischio.

Interventi sono stati effettuati anche nel settore pubblico con incrementi del servizio Tesoreria e con facilitazioni per la maggior parte finalizzate a sopperire a momentanee deficienze di cassa.

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie e delle imprese, più colpite dalla crisi economica tuttora persistente, la Banca, pur agendo con la consueta prudenza ed oculatezza (determinate anche da una precisa responsabilità operativa nei confronti di soci e clienti), ha cercato in ogni modo di facilitarne l'accesso al credito, non venendo meno alla propria azione sociale e al suo impegno di banca locale. Infatti, nello specifico, ai fini della prevenzione dell'usura, è stata incrementata l'erogazione di finanziamenti e gli accordi di partecipazione ai vari fondi creati per prevenire il rischio usura. L'accordo più recente, in ordine di tempo, è quello con la Fondazione antiusura Goel che è nata dalla collaborazione fra le Caritas delle diocesi della Provincia di Frosinone (dunque Montecassino, Anagni-Alatri, Sora-Aquino-Pontecorvo, Frosinone-Veroli-Ferentino).

Inoltre sono state stipulate molte convenzioni con diversi enti: la Provincia, l'Artigiancoop, il Confidi Impresa Lazio, il Confidi PMI Frosinone. Tutte convenzioni che mirano ad offrire ulteriori garanzie e ulteriori strumenti per facilitare l'accesso al credito.



2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Come già detto l'erogazione del credito costituisce la principale attività della banca ed il rischio che ne deriva - consistente nelle perdite totali o parziali dell'insolvenza o il deterioramento del merito creditizio dei clienti affidati - impone un'adeguata ed efficiente struttura organizzativa. L'intero processo del credito convenzionalmente suddiviso nelle fasi di richiesta, istruttoria, proposta, delibera, attivazione, gestione e monitoraggio, è disciplinato da varie disposizioni e regolamenti interni. Allo scopo di dirimere eventuali conflitti di interesse si è provveduto a separare le funzioni operative da quelle di controllo. Si riportano qui di seguito gli organi e le funzioni interessate al processo creditizio con una breve descrizione delle principali competenze:

Consiglio di amministrazione

- Individua e definisce gli obiettivi e le strategie e le politiche creditizie e di gestione del rischio;
- stabilisce le modalità attraverso le quali il rischio di credito viene rilevato e valutato;
- approva le deleghe deliberative in materia di concessione del credito;
- definisce l'assetto dei controlli interni verificandone la finalità, l'efficienza e l'efficacia;
- approva le linee generali del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio.

Comitato rischi

- È di supporto nella fase di individuazione, misurazione e valutazione del rischio;
- analizza le risultanze dell'attività di misurazione, valutazione del rischio e verifica la coerenza nel tempo del grado di esposizione al rischio.

Direzione generale

- In attuazione delle politiche creditizie e delle strategie del Consiglio di Amministrazione predispone tutte le misure necessarie, le procedure e le strutture organizzative atte ad assicurare e mantenere un efficiente sistema di gestione e controllo del rischio di credito;
 - verifica nel continuo, anche alla luce dei cambiamenti delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca, la funzionalità delle componenti succitate;
 - approva specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali specifici di tali tecniche;
 - delibera le pratiche di fido nei limiti delle deleghe ricevute.

Le agenzie

- Curano i rapporti con la clientela;
- curano la raccolta di tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche di fido (nuove concessioni o rinnovi) per il successivo inoltramento al Responsabile di sede;
- curano il perfezionamento degli adempimenti post delibera in materia di erogazione del credito

Le sedi

- Sono incaricate di un'attività di coordinamento, supporto e di indirizzo commerciale delle agenzie che ad esse fanno capo;
- approvano le pratiche di fido rientranti nei limiti stabiliti dal regolamento crediti e formulano alla Direzione Generale proposte di affidamento, miglioramento e ampliamento dei rapporti;
- gestiscono le linee di fido accordate e informano tempestivamente le funzioni competenti circa il verificarsi di eventi o fatti che possono peggiorare la qualità del credito.

Segreteria rischi delle sedi

- Esamina e completa le pratiche di fido della Sede e delle Agenzie di competenza, elaborandole secondo i criteri aziendali e predisponendole per il parere/approvazione del responsabile di Sede o degli altri Organi deliberativi;
- cura il perfezionamento degli adempimenti post-delibera e provvede alle incombenze connesse alla revoca e all'estinzione degli affidamenti.

Area crediti – direzione generale

- Istruisce in collaborazione con i responsabili di Sede le richieste di affidamento e di mutui al fine di formulare proposte motivate agli Organi deliberanti secondo le indicazioni del regolamento crediti;
- provvede alle successive incombenze connesse alla revoca, estinzione degli affidamenti, domande di svincolo e di riduzione o cancellazione di ipoteche o di privilegi;
- fornisce assistenza e consulenza alle strutture periferiche.



Servizio controllo crediti – ufficio posizioni

- Segue l'andamento dei crediti verso la clientela della Banca mediante sistemi di analisi precoci dell'andamento delle singole posizioni di rischio e dei settori economici dell'area di influenza della banca;
- segnala alla Direzione Generale i crediti che presentano andamenti anomali per effettuare il riesame delle posizioni e l'assunzione dei provvedimenti correttivi in materia di concentrazione dei rischi ha il controllo del rilevamento automatico dei gruppi e del rispetto delle parametri fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Servizio legale e contenzioso

- Definisce il piano di gestione del contenzioso verso i clienti effettuando il monitoraggio dei rischi (avvalendosi anche della collaborazione di legali esterni) e dei costi di gestione annessi.

Risk management

- Assicura il controllo e monitoraggio del rischio e contribuisce alla corretta gestione dello stesso;
- contribuisce alla definizione delle metodologie di misurazione e di controllo del rischio, presidiando e valutando, in particolare, le metodologie di misurazione qualitativa ovvero quantitativa del rischio eventualmente amministrato dalle linee operative.

Internal auditing (funzione esternalizzata)

- Assicura il rispetto della regolarità operativa e la corretta gestione del rischio di credito;
- formula i possibili miglioramenti delle politiche di gestione del rischio, dei relativi strumenti di misurazione e delle procedure operative.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per quanto riguarda la definizione del merito del credito, in aggiunta e supporto alla pratica elettronica di fido (P.E.F.) in cui vengono evidenziati tutti gli elementi che concorrono alla valutazione della pratica di fido (bilancio andamenti interni etc.), la Banca si avvale di un sistema di accettazione gestito in outsourcing dalla CRIF di Bologna, con caratteristiche diverse a seconda che la richiesta ci pervenga dal settore famiglie o da clientela imprese (sprint consumer e sprint business). Sempre ai fini della valutazione del merito creditizio nell'ambito del progetto Basilea 2, la banca utilizza il sistema credit – rating prodotto dal nostro Centro Servizi relativamente a imprese produttrici già "clienti" appartenenti ai segmenti POE 1 (costituito dalle società di capitali) e POE 2 (costituito dalle imprese individuali e dalle società non di capitale).

Con vari regolamenti sono stati stabiliti i criteri generali di affidabilità, sono state adottate, relativamente alle imprese produttrici small business e corporate, le modalità attraverso le quali la banca intende assumere il rischio di credito, sono stati stabiliti, al fine del frazionamento del rischio, limiti sia alle entità dei rischi nei confronti della singola controparte sia dell'ammontare complessivo delle esposizioni di maggior importo.

Relativamente alle attività di misurazione e controllo del rischio di credito, la banca si avvale di una pluralità di strumenti tra i quali i più significativi vengono di seguito elencati:

- Credit rating Cabel, che, come si è detto, è relativo a imprese produttrici già "clienti" appartenenti ai segmenti POE 1 (costituito dalle società di capitali) e POE 2 (costituito dalle imprese individuali e dalle società non di capitale).

- Portfolio Explorer relativamente alla gestione delle posizioni consumatori.

Entrambe le procedure, recependo varie informazioni inerenti dall'interno e dall'esterno della banca, classificano il profilo di rischio di tutta la clientela.

2.3 Tecnica di mitigazione del rischio di credito

- Ai fini della mitigazione del rischio di credito, la banca si avvale di tutte le principali forme di garanzia legate all'attività del sistema bancario: garanzie reali sui beni immobili, strumenti finanziari e garanzie personali, fidejussioni specifiche. Tra questi ultimi vengono ricomprese le garanzie rilasciate dai vari consorzi di garanzia a favore delle proprie imprese associate. L'acquisizione delle garanzie è sottoposta ad un iter procedurale teso ad accertare i requisiti di certezza legale e di solidità delle garanzie. Tutta la materia è stata disciplinata in apposito regolamento anche in ottemperanza agli adempimenti normativi di cui della circolare della Banca d'Italia BI 263/2006.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio è effettuato nelle varie fasi del processo di gestione della relazione con la clientela affidata e viene effettuata attraverso un'attenta azione di controllo, monitoraggio e sorveglianza del portafoglio crediti della banca, al fine di individuare tempestivamente l'insorgere di situazioni o posizioni anomale.

Le posizioni per le quali vengono individuati segnali di peggioramento del merito creditizio particolarmente gravi ed evidenti, vengono classificate in relazione alla entità dell'anomalia riscontrata, tenendo conto, comunque, anche delle classificazioni di anomalia censite nel Regolamento Crediti interno che recepisce la normativa e le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza e che - aggiornato nel corso del 2009 per adeguarlo ai requisiti Basilea 2 - regola il puntuale trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo quando si verificano determinate anomalie nel rapporto. Alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece, vengono effettuati sulla base di



valutazioni degli organi deliberanti effettuate nell'ambito di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Come già ricordato nei paragrafi precedenti, gli strumenti a disposizione consentono di rilevare, con la massima tempestività, i segnali di deterioramento del rapporto potenzialmente produttivi dell'assegnazione ad una delle classificazioni delle anomalie previste.

Distinguiamo pertanto le seguenti categorie di attività finanziaria deteriorata:

- **Sofferenze:** posizioni nei confronti di soggetti che si trovano in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili per la cui sistemazione la banca ha iniziato azioni giudiziali o atti volti al rientro dell'esposizione;

- **Incagli:** posizioni che presentano seri indici di anomalia nella gestione del rapporto, al punto da far ipotizzare il rischio insolvenza. Tuttavia tali situazioni di difficoltà si presume possano essere risolte in un congruo periodo di tempo;

- **Crediti ristrutturati:** posizioni per le quali la banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, concede una moratoria di pagamento del debito, rinegoziandolo a condizioni più favorevoli per il cliente.

- **Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni:** esposizioni insoluti e sconfinanti secondo parametri di importo e di durata previsti dalla normativa di vigilanza.

I crediti non riconducibili a tali categorie vengono considerati in bonis in adempimento da quanto previsto dalle disposizioni emesse dall'Organo di Vigilanza.

La gestione delle attività finanziarie deteriorate, non classificate a "sofferenza", è affidata alla funzione Controllo Crediti che si occupa del controllo andamentale a livello di singola controparte. L'obiettivo che si pone tale funzione è quello di prevenire i rischi di insolvenza, riconducibili a qualsiasi tipologia di credito, che si manifestano attraverso specifiche irregolarità andamentali del rapporto o al mancato rispetto delle scadenze contrattuali. L'individuazione delle suddette posizioni e la gestione effettuata di concerto con il responsabile del rapporto, è abitualmente finalizzata alla rimozione delle anomalie o al rientro dell'esposizione.

Altra attività è quella che viene effettuata attraverso l'esame e la valutazione di posizioni a rischio elevato, con conseguente proposta alla Direzione di una diversa classificazione o appostazione.

La gestione delle sofferenze e il recupero dei crediti della Banca sono effettuati dal servizio Legale che, d'intesa con la Direzione Generale e nel rispetto delle indicazioni del Consiglio d'Amministrazione, propone, avvalendosi della collaborazione di professionisti esterni, le azioni più opportune per la tutela delle ragioni creditizie della banca e predispone inoltre la valutazione analitica dei crediti deteriorati aggiornando la documentazione atta a determinare eventuali svalutazioni.



Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	9.519	9.519
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	78.118	78.118
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	66.161	66.161
5. Crediti verso clientela	7.426	1.636	-	2.323	343.885	355.270
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	7.426	1.636	-	2.323	497.683	509.068
Totale al 31/12/2008	8.271	630	-	1.153	425.549	435.603

Ai sensi della circolare 262 del 2005 di Banca di Italia sono stati esclusi dagli aggregati gli importi relativi a titoli di credito e a quote di O.I.C.R.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività Deteriorate			Altre Attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Portafoglio	Esposizione Netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	9.519	9.519
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	78.118	-	78.118	78.118
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso le banche	-	-	-	66.161	-	66.161	66.161
5. Crediti verso la clientela	17.334	(5.949)	11.385	344.969	(1.084)	343.885	355.270
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	17.334	(5.949)	11.385	489.248	(1.084)	497.683	509.068
Totale al 31/12/2008	18.102	(8.048)	10.054	426.519	(970)	425.549	435.603

Ai sensi della circolare 262 del 2005 di Banca di Italia sono stati esclusi dagli aggregati gli importi relativi a titoli di credito e a quote di O.I.C.R.



A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafogli	31-12-2009	31-12-2008
				Esposizione netta	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-	-
e) Altre attività	87.477	-	-	87.477	41.400
Totale A	87.477	-	-	87.477	41.400
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Altre	1.355	-	-	1.355	2.281
Totale B	1.355	-	-	1.355	2.281
Totale A+B	88.832	-	-	88.832	43.681

La sottovoce e) Altre attività della voce ESPOSIZIONI PER CASSA tiene in considerazione anche prestiti obbligazionari verso enti creditizi e classificati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39 nel portafoglio disponibile per la vendita

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La voce non presenta valori

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso Banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La voce non presenta valori



A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	31-12-2009	31-12-2008
				Esposizione netta	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	13.363	(5.938)	-	7.425	8.271
b) Incagli	1.641	(5)	-	1.636	630
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.330	(7)	-	2.323	1.153
e) Altre attività	411.291	-	(1.084)	410.207	315.823
Totale A	428.625	(5.950)	(1.084)	421.591	325.877
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	3	-	-	3	-
b) Altre	11.259	-	(25)	11.234	9.193
Totale B	11.262	-	(25)	11.237	9.193
Totale A+B	439.887	(5.950)	(1.109)	432.828	335.070

Ai sensi della circolare 262 del 2005 di Banca di Italia pag. 2.7.39 par. A.1.6 sono stati esclusi dagli aggregati gli importi relativi a titoli di credito e a quote di O.I.C.R. sono ricompresi, invece, i crediti vantati verso le banche classificati nella voce 60 dell'attivo dello Stato Patrimoniale

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	16.312	632	-	1.158	18.102
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.204	1.495	-	2.199	5.898
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	1.789	1.341	-	2.199	5.329
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	136	131	-	-	267
B.3 Altre variazioni in aumento	279	23	-	-	302
C. Variazioni in diminuzione	(5.153)	(486)	-	(1.027)	(6.666)
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	(273)	-	(809)	(1.082)
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	(2.067)	-	-	-	(2.067)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(65)	-	(202)	(267)
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(3.086)	(148)	-	(16)	(3.250)
D. Esposizione lorda finale	13.363	1.641	-	2.330	17.334
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-



A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	(8.041)	(2)	-	(5)	(8.048)
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(489)	(4)	-	(7)	(500)
B.1 Rettifiche di valore	(489)	-	-	-	(489)
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	(4)	-	(7)	(11)
C. Variazioni in diminuzione	2.592	1	-	5	2.598
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	386	-	-	-	386
C.3 Cancellazioni	2.174	-	-	-	2.174
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	32	1	-	5	38
D. Rettifiche complessive finali	(5.938)	(5)	-	(7)	(5.950)
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Data l'irriligenza dei rating esterni sulle esposizioni creditizie (i rating esterni sono riferiti ai titoli classificati nella voce 20 e 40 dell'attivo dello Stato Patrimoniale) si ritiene irrilevante presentare informazioni nella presente sezione.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La voce non presenta valori

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

La voce non presenta valori

**A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite**

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Credit Linked notes	Gove
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	241.770	128.296	3.612	-	-	-
- di cui deteriorate	8.013	3.008	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	7.305	-	171	-	-	-
- di cui deteriorate	72	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	4.351	-	588	-	-	-
- di cui deteriorate	3	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	516	-	106	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso**

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizione ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	66.161	-	-	6.210	-	(5)	12.473	-	-
Totale A	66.161	-	-	6.210	-	(5)	12.473	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	991	-	-	2.098	-	-	-	-	-
Totale B	991	-	-	2.098	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	67.152	-	-	8.308	-	(5)	12.473	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2008	41.400	-	-	4.097	-	(19)	12.700	-	-

Ai sensi della circolare 262 del 2005 di Banca di Italia sono stati esclusi dagli aggregati gli importi relativi a titoli di credito e a quote di partecipazione omogenea a seguito degli aggiornamenti normativi è stato ricalcolato il saldo al 31/12/2008.



Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	109.656	241.564
-	-	-	-	-	-	-	3.459	6.467
-	-	-	-	-	-	-	4.160	4.331
-	-	-	-	-	-	-	67	67
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	588
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	106
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizione verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione verso clientela	Società di assicurazioni			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			Totale esposizione netta complessiva
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	4.954	(4.270)	-	2.471	(1.668)	-	7.425
-	-	-	-	1.014	(3)	-	622	(2)	-	1.636
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.379	(4)	-	944	(3)	-	2.323
(12)	32.466	-	-	182.610	-	(698)	110.127	-	(369)	410.047
(12)	32.466	-	-	189.957	(4.277)	(698)	114.164	(1.673)	(369)	421.431
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	3	-	-	3	-	-	-	-	-	6
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	6.277	-	(25)	1.865	-	-	11.231
-	3	-	-	6.280	-	(25)	1.865	-	-	11.237
(12)	32.469	-	-	196.237	(4.277)	(723)	116.029	(1.673)	(369)	432.668
(240)	17.519	-	-	154.483	(5.964)	(333)	104.871	(2.076)	(410)	335.070

Le voci di cui sopra sono ricompresi, invece, i crediti vantati verso le banche classificati nella voce 60 dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Per rendere l'informazione completa, si riportano di seguito i dati relativi a tali crediti.

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" ve**

Esposizione/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	7.425	(5.938)	-	-
A.2 Incagli	1.636	(5)	-	-
A.3 Esposizione ristrutturata	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	2.323	(7)	-	-
A.5 Altre esposizioni	410.207	(1.084)	-	-
Totale A	420.591	(7.034)	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	3	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	11.234	(25)	-	-
Totale B	11.237	(25)	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	432.828	(7.059)	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2008	335.070	(9.043)	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" ve

Esposizione/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizione ristrutturata	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	87.477	-	-	-
Totale A	87.477	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.355	-	-	-
Totale B	1.355	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	88.832	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2008	43.681	-	-	-

I crediti sono erogati in maggior parte verso clientela residente nella provincia di Frosinone. I crediti verso gli enti creditizi sono erogati, Ai sensi della circolare 262 del 2005 di Banca di Italia sono stati esclusi dagli aggregati gli importi relativi a titoli di credito e a quote di credito non disponibili per la vendita. Per tali modifiche intervenute nel corso del 2009 si è provveduto a ripristinare il saldo del 2008.



Esposizione verso clientela (valore di bilancio)

C/C	America		Asia		Resto del mondo		Totale esposizione netta complessiva
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	7.425
-	-	-	-	-	-	-	1.636
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	2.323
-	-	-	-	-	-	-	410.207
-	-	-	-	-	-	-	421.431
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	11.234
-	-	-	-	-	-	-	11.237
-	-	-	-	-	-	-	432.853
-	-	-	-	-	-	-	335.070

Esposizione verso banche (valore di bilancio)

C/C	America		Asia		Resto del mondo		Totale esposizione netta complessiva
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	87.477
-	-	-	-	-	-	-	87.477
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.355
-	-	-	-	-	-	-	1.355
-	-	-	-	-	-	-	88.832
-	-	-	-	-	-	-	43.681

invece, a primari Istituti che risiedono al di fuori della provincia.

gli O.I.C.R. sono ricompresi, invece, i crediti vantati verso le banche classificati nella voce 60 dell'attivo dello Stato Patrimoniale e nel portafoglio



Esposizione/aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizione ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	28.373	-	20	-	393.038	(7.034)	-	-
Totale A	28.373	-	20	-	393.038	(7.034)	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	11.237	(25)	-	-
Totale B	-	-	-	-	11.237	(25)	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	28.373	-	20	-	404.275	(7.059)	-	-



B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	31-12-2009	31-12-2008
a) ammontare	32.735	7.500
b) numero	4	1

La segnalazione si riferisce a 4 posizioni di importo unitario pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza e riguarda 2 contratti di capitalizzazione con gestione separata a capitale garantito stipulati con compagnie di assicurazione di standing elevato; un'apertura di credito nei confronti di una società di leasing (intermediario vigilato); crediti concessi a un importante gruppo industriale che opera da anni prevalentemente nel nostro territorio di riferimento.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C. 1 Operazioni di cartolarizzazione

Non sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione

C.2 Operazioni di cessione

**C.2.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate**

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività Per Cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	6.451	-	-	-	-	-	46.193	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	6.451	-	-	-	-	-	46.193	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	32.906	-	-	-	-	-	59.385	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate*C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate*

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	6.458	-	45.951	-	-	-	52.409
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	6.458	-	45.951	-	-	-	52.409
Totale al 31/12/2008	33.098	-	59.731	-	-	-	92.829

C.3 Operazioni di Covered Bond

La sezione non presenta valori

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La sezione non presenta valori



	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31-12-2009	31-12-2008
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.644	92.291
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.644	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.291
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)



**Sezione 2 – Rischi di mercato****2.1 Rischio di tasso d'interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

L'attività di negoziazione della Banca risulta essere direttamente collegata alla posizione di liquidità di tesoreria. La Banca, infatti, non svolge attività di negoziazione in senso stretto: i titoli del portafoglio di negoziazione sono detenuti in ottica di complementarità rispetto al portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze di tesoreria.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio del tasso di interesse

La Banca per quanto riguarda l'attività di negoziazione ha revisionato il proprio regolamento finanza per renderlo aderente alle esigenze della circolare 263/2006 della Banca di Italia.

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.987	-	6.532	-	-	-	-	321
1.1 Titoli di debito	2.987	-	6.532	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.987	-	6.532	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	321
2. Passività per cassa	-	-	6.458	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	6.458	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Il portafoglio di negoziazione è composto in prevalenza di titoli di Stato a tasso variabile che alla data della predisposizione del bilancio presentano un rendimento basso. Pertanto non si presume nessuna variazione in diminuzione.

Nell'ipotesi di un aumento del tasso di 100 basis point e a parità di portafoglio, si avrebbe un incremento del margine di interesse dopo la data di riprezzamento mentre l'impatto sul margine di intermediazione sarebbe immediata e leggermente negativa. Il Patrimonio potrebbe subire un lieve calo per effetto della diminuzione dell'utile.

Dopo il riprezzamento la marginalità del conto economico e il Patrimonio di Vigilanza salirebbero.



2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

La banca possiede solo 321 mila euro in titoli di capitale di primarie società quotate sulla Borsa Italiana

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modell interni e altre metodologie di analisi della sensibilità.

La sezione non presenta valori

2.2 Rischio di tasso d'interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da *fair value*, mentre sono da individuare nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da *flussi finanziari*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio del tasso di interesse

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse la Banca si avvale della metodologia standardizzata

3. Portafoglio Bancario: distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	153.285	40.714	13.611	20.018	150.868	60.076	53.129	7.426
1.1 Titoli di debito	8.741	12.014	2.495	4.752	31.271	10.576	8.269	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	8.741	12.014	2.495	4.752	31.271	10.576	8.269	-
1.2 Finanziamenti a banche	58.755	6.984	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	85.789	21.716	11.116	15.266	119.597	49.500	44.860	7.426
- c/c	54.658	-	-	-	1.846	-	-	-
- Altri finanziamenti	31.131	21.716	11.116	15.266	117.751	49.500	44.860	7.426
- con opzione di rimborso anticipato	-	2.495	-	-	-	-	-	-
- altri	31.131	19.221	11.116	15.266	117.751	49.500	44.860	7.426
2. Passività per cassa	326.439	103.464	40.656	8.859	12.339	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	324.359	49.349	3.158	311	-	-	-	-
- c/c	250.119	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	74.240	49.349	3.158	311	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	74.240	49.349	3.158	311	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	2.079	54.115	37.498	8.548	12.339	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.079	54.115	37.498	8.548	12.339	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attivita per cassa	315	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	315	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passivita per cassa	11	66	125	113	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	11	66	125	113	-	-	-	-
- c/c	11	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	66	125	113	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	66	125	113	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione STERLINE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attivita per cassa	28	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	28	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passivita per cassa	-	-	27	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	27	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	27	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	27	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione DOLLARI CANADESI

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	79	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	79	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa	-	-	10	67	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	10	67	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	10	67	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	10	67	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La voce non presenta valori

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese tra valute.

Tutte le posizioni in valuta vengono rivalutate giornalmente ai cambi di riferimento della Banca Centrale Europea

L'attività in valuta risulta poco significativa e l'esposizione al rischio cambio pressochè inesistente.

Attualmente l'attività di controllo sul rischio di cambio si limita al monitoraggio giornaliero del totale posizioni attive e passive provvedendo, attraverso il mercato, a coprire eventuali posizioni nette abitualmente molto contenute

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio che viene generato dall'attività di impiego e di raccolta, viene giornalmente coperto attraverso attività di copertura nella stessa divisa

Non si rilevano posizioni in cambi non pareggiate

Informazioni di natura quantitativa



1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	371	39	-	165	9	14
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	315	28	-	79	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	56	11	-	86	9	14
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	315	28	-	77	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	315	28	-	77	-	-
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	371	39	-	165	9	14
Totale Passività	315	28	-	77	-	-
Sbilancio (+/-)	56	11	-	88	9	14

La voce A.5 si riferisce alle valute nella cassa centrale della Banca.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La voce non presenta valori

2.4 Gli strumenti derivati

La sezione non presenta valori

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, in mutui e ai servizi di tesoreria svolti a favore di enti istituzionali e di casse di previdenza.



Il rischio di liquidità rappresenta il rischio connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza sul prezzo di realizzo.

La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene monitorato dal Servizio Tesoreria che provvede, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, alle pertinenti sistemazioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno 5 anni	oltre 5 anni	durata indetermi- nata
Attività per cassa	157.353	3.456	2.124	3.738	26.575	11.603	28.978	114.560	119.908	40.353
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	6.532	-	4.514	29.455	25.820	-
A.2 Titoli di debito	12.230	-	-	-	-	-	9.086	-	-	-
A.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	145.123	3.456	2.124	3.738	20.043	11.603	15.378	85.105	94.088	40.353
- banche	58.756	-	-	-	6.985	-	-	-	-	-
- clientela	86.367	3.456	2.124	3.738	13.058	11.603	15.378	85.105	94.088	40.353
Passività per cassa	327.703	9.028	6.823	23.227	44.243	22.467	12.518	46.587	-	-
B.1 Depositi	325.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	325.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	2.095	1.207	1.587	6.864	24.381	19.471	12.387	46.587	-	-
B.3 Altre passività	-	7.821	5.236	16.363	19.862	2.996	131	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.081	215	-	-	53	105	82	353	2.273	-
- posizioni lunghe	-	215	-	-	53	105	82	353	2.273	-
- posizioni corte	3.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione Dollari USA

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno 5 anni	oltre 5 anni	durata indetermi- nata
Attività per cassa	315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	11	-	-	-	66	125	113	-	-	-
B.1 Depositi	11	-	-	-	66	125	113	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	11	-	-	-	66	125	113	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione STERLINE

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno 5 anni	oltre 5 anni	durata indetermi- nata
Attività per cassa	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	28	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	28	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	28	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione DOLLARI CANADESI

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno 5 anni	oltre 5 anni	durata indetermi- nata
Attività per cassa	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	10	69	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	10	69	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	10	69	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dall'eventualità di poter subire perdite per l'inadeguatezza o malfunzionamento di procedure, frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Rientrano in tale tipologia di rischio anche i rischi legati al mancato rispetto di normative; tra queste rilevano in particolare le normative sulla trasparenza bancaria, antiriciclaggio, privacy e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs 231/2001).

La gestione del rischio operativo richiede la capacità di identificare il rischio presente in tutti i prodotti, attività, processi, sistemi rilevanti che potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi; elemento fondamentale è peraltro rappresentato da un'adeguata formazione delle risorse.

La nostra banca è costantemente impegnata nella formazione e crescita professionale delle proprie risorse attraverso un processo periodico di formazione sui prodotti e sulla normativa e più in generale con particolare riferimento all'antiriciclaggio ed alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Allo stato attuale la funzione preposta alla gestione dei rischi operativi è il Comitato di Direzione, cui compete la definizione e l'adeguamento del tempo degli assetti organizzativi e dei processi aziendali. L'attività di controllo e monitoraggio è affidata alla funzione di internal auditing.

Per quanto riguarda, infine, la Business Continuity, la nostra banca si è dotata, di un Piano di Continuità Operativa, ovvero di un insieme di iniziative predisposte a contenere eventuali interruzioni di operatività e di servizio entro i limiti consentiti dalle strategie di continuità. Del Piano di continuità operativa fa parte anche il piano di "Disaster Recovery" predisposto per fronteggiare eventi che comportino l'indisponibilità dei sistemi informativi aziendali.

Si rende noto che le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, e l'esposizione ai rischi previste dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare 27 dicembre 2006, n.263), al Titolo IV «Informativa al pubblico», verranno pubblicate sul sito internet della banca all'indirizzo www.bancapopolaredelcassinate.it.

Per le informazioni di natura quantitativa si rimanda alla parte F - Informazioni sul patrimonio - Tabella 2.2

Informazioni di natura quantitativa

Per il calcolo del rischio operativo è stato utilizzato il metodo standard

Descrizione	Importi
Margine di intermediazione anno 2009	19.052
Margine di intermediazione anno 2008	19.802
Margine di intermediazione anno 2007	18.166
media aritmetica	19.007
Rischio operativo (15% della media aritmetica)	2.851



Parte F - Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 – Il Patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività".

In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

La nostra banca ha sempre posto la massima attenzione ed importanza all'aspetto patrimoniale nella convinzione che un adeguato patrimonio possa essere di supporto ad un progressivo sviluppo delle proprie attività oltre ad essere una garanzia di stabilità strutturale.

Le componenti del patrimonio sono rappresentate da conferimenti dei Soci, utili accantonati e da rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge.

La composizione del patrimonio è illustrata nella parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2009	31-12-2008
1. Capitale	40.047	40.047
2. Sovraprezzi di emissione	32	5
3. Riserve	26.199	22.853
- di utili	26.199	22.853
a) legale	22.685	19.539
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	3.514	3.314
d) altre	-	-
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	2.139	394
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.387	(358)
- Attività materiali	752	752
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.682	5.858
Totale	73.099	69.157



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	31-12-2009		31-12-2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1016	(45)	158	(708)
2. Titoli di capitale	459	(43)	221	(29)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.475	(88)	379	(737)

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(550)	192	-	-
2. Variazioni positive	2.630	408	-	-
2.1 Incrementi di fair value	1.982	392	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	551	-	-	-
2.3 Altre variazioni	97	16	-	-
3. Diminuzioni	1.118	175	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	82	34	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive	217	15	-	-
3.4 Altre variazioni	819	126	-	-
4. Rimanenze finali	962	425	-	-

Sezione 2 - Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza per ciò che riguarda la stabilità della banca, basando sullo stesso i più importanti strumenti di controllo prudenziale:

il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi.

E' stato determinato sulla base delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 155 del 18 dicembre 1991, aggiornata al 5 febbraio 2008 con il l'12° aggiornamento.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base sono: il capitale sociale, la riserva da sovrapprezzo emissione e le altre riserve. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali e dalle azioni proprie in portafoglio. Al 31/12/2009 non si rilevano azioni proprie in portafoglio.



2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio supplementare sono rappresentati dal saldo positivo delle riserve da valutazione al netto dell'effetto fiscale, riferito ai titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", opportunamente rettificato dai filtri prudenziali negativi, e dalle riserve per leggi speciali di valutazione.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello non è quantificabile per assenza di elementi.

Patrimonio di vigilanza

	31-12-2009	31-12-2008
Patrimonio di base (TIER1)	67.926	65.846
Patrimonio supplementare (TIER2)	1.025	18
Elementi da dedurre	-	-
Patrimonio di vigilanza	68.951	65.864

B. Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2009	31-12-2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	67.926	65.846
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	67.926	65.846
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	67.926	65.846
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.490	752
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(465)	(734)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(465)	(734)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.025	18
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	1.025	18
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L -M)	68.951	65.864
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	68.951	65.864



2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Dal prospetto che segue si evidenzia l'assoluta adeguatezza del nostro patrimonio e del coefficiente di solvibilità individuale che la banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti.

Tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno 19,02% con un'eccedenza percentuale dell'11,02% rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa di vigilanza in termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto "free capital", è di 40,385 milioni.

La tabella che segue e che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale del 37,21% per il rischio di credito mentre risulta insignificante l'assorbimento per il rischio di mercato.

A. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-12-2009	31-12-2008	31-12-2009	31-12-2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	565.581	434.239	320.710	242.906
1. Metodologia standardizzata	565.581	434.239	320.710	242.906
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			25.657	19.379
B.2 Rischi di mercato			59	69
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			2.851	2.790
1. Metodo base			2.851	2.790
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			28.567	22.238
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			-	-
C.1 Attività di rischio ponderate			357.087	277.975
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,02%	23,69%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,31%	23,69%



Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La parte non presenta valori



Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Rapporti con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definito dallo IAS 24 con l'eccezione più restrittiva, che in base al regolamento interno, nella definizione delle parti correlate sono tali: il coniuge, i parenti fino al 4° grado e gli affini fino al 3° grado.

Sono pertanto parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto;
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. Le società collegate;
4. Le Join venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. Gli amministratori, i Sindaci e i Dirigenti della Banca;
6. I familiari di uno dei soggetti al punto 5;
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Rischi nei confronti di	31-12-2009		31-12-2008	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
a) ad amministratori	22.088	18.216	22.705	18.708
- di cui direttamente	1.091	653	1.575	792
- di cui con familiari	3.758	3.590	3.926	3.514
- di cui con società controllate	3.771	3.411	6.274	5.887
- con società di cui sono amministratori, sindaci o dirigenti (non ricompresi al punto precedente)	-	-	-	-
	13.468	10.562	10.930	8.515
b) a sindaci	570	506	415	205
- di cui direttamente	20	-	161	-
- di cui con familiari	550	506	254	205
- di cui con società controllate	-	-	-	-
- con società di cui sono amministratori, sindaci o dirigenti (non ricompresi al punto precedente)	-	-	-	-
c) a dirigenti	906	678	885	821
- di cui direttamente	206	520	266	205
- di cui con familiari	700	-	346	346
- di cui con società controllate	-	-	273	270
- con società di cui sono amministratori, sindaci o dirigenti (non ricompresi al punto precedente)	-	-	-	-
Totale	23.564	19.400	24.005	19.734

I crediti concessi ad Amministratori e Sindaci, sono stati deliberati nell'osservanza dell'art 136 del D.L. 1/09/1993 n. 385 (*Legge Bancaria*). Non esistono operazioni inusuali o atipiche.

**2. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti e sindaci***Compensi ad amministratori/sindaci e dirigenti*

	31-12-2009	31-12-2008
a) ad amministratori	651	533
b) a sindaci	111	101
c) a dirigenti	434	409
Totale	1.196	1.043

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La parte non presenta valori

Parte L - Informativa di settore

Per rendere un'informativa migliore al lettore, la Banca è stata divisa teoricamente in tre Business Unit: la rete commerciale, la finanza e tesoreria e la Direzione Generale.

Alla rete commerciale fanno capo tutti i rapporti (crediti e debiti) con la clientela ordinaria, alla finanza e tesoreria sono assegnati i rapporti attinenti all'area titoli e verso le altre istituzioni creditizie (debiti e crediti) e alla Direzione Generale fanno capo la gestione del Patrimonio e le altre aree residuali.

Dal punto di vista Patrimoniale al 31 dicembre 2009 abbiamo la seguente situazione:

Attivo

Descrizione poste di bilancio	Rete com.le	Finanza	Direzione	Banca
Attività fruttifere	355.270	157.143	-	512.413
Attività non fruttifere	6.542	-	57.491	64.033
Totale attivo	361.812	157.143	57.491	576.446

Passivo

Descrizione poste di bilancio	Rete com.le	Finanza	Direzione	Banca
Passività fruttifere	492.175	1	-	492.176
Passività non fruttifere	-	-	84.270	84.270
Totale passivo	492.175	1	84.270	576.446



Dalle precedenti tabelle si può evidenziare che la banca opera principalmente con l'erogazione del credito verso la clientela.

L'attività in titoli e la gestione della liquidità sul mercato interbancario risultano meno della metà rispetto ai crediti concessi alla clientela.

La raccolta diretta della Banca risulta incentrata sulla clientela ordinaria. Quasi nulla risulta quella sull'interbancario come si può vedere dalla colonna "FINANZA" del passivo.

Dal punto di vista economico abbiamo la seguente situazione

Conto Economico Anno 2009

Descrizione poste di bilancio	Rete com.le	Finanza	Direzione	Banca
<i>Margine di interesse</i>	10.719	3.479	n.a.	14.198
<i>Commissioni nette</i>	3.750	53	n.a.	3.803
<i>Dividendi</i>		133	n.a.	133
<i>Attività in titoli</i>		918	n.a.	918
Margine di intermediazione	14.469	4.583	n.a.	19.052

Come si può evincere dalla precedente tabella il Margine di intermediazione della Banca è stato formato per il 76% dal credito alla clientela ordinaria, mentre il restante è stato generato dalla gestione dei titoli e della liquidità.

La divisione per Business Unit è stata presentata in questa parte del bilancio in maniera semplificata per non rendere al lettore un'informativa estremamente complessa. Si vuole precisare che la Banca nel corso del 2009 ha adottato un nuovo sistema per il controllo di gestione che tiene in considerazione l'assorbimento delle varie Business Unit e il calcolo degli indicatori di performance (RAPM) per singole agenzie e per Business Unit.





Allegati

Elenco dei beni immobili di proprietà
con indicazione delle rivalutazioni effettuate
(Art. 10 legge n. 72 del 19.03.1983)

Dati storici



Prospetto dei beni immobili in patrimonio al 31/12/2009
(10 legge n. 72 del 19/03/1983)

Ubicazione dell'immobile	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni Legge n. 72 19-03-83	Rivalutazioni Legge n. 413 30-12-91	Rivalutazioni Legge n. 266 23-12-05	Fair Value
CASSINO					
P/zza Diaz 14	1.036	179	307	1.982	
C/so Repubblica 133	114		6	220	
Via Rossini 82	110			182	
Via Marconi	269			167	
Via Cimarosa	149			44	
Cso Repubblica 84/94	1.132			358	
Cso Repubblica 153/159	1.608			294	
Via S:Marco	58			61	
Via Cerro Tartari	237			205	
Piazza S.Benedetto	65			90	
Via Verdi	160			52	
Via Marconi	111			58	
Via Sferacavalli	67				3
Via Cerro Antico	428				514
Via Casilina Nord	501			885	
ATINA					
Via Settignano	36			22	
Via Ferentino	159				71
Via Bruxelles	33			20	
C/so Munazio planco 55/57	190	97		212	
S.GIORGIO A LIRI					
C/so Spatuzzi 94 96	124	81		87	
SS Cassino/Formia	627			124	
ROCCASECCA					
Via Piave	74	124		20	
Via Le Fosse	66				55
AQUINO					
P/zza S. Tommaso	184			85	
CERVARO					
P/zza Casaburi	209			77	
Via Foresta	336			32	
Strada Prov.le Casilina	594			777	
loc: Sprumaro	100				11
loc.Sordella	266			186	
ESPERIA					
P/zza Campo Consalvo	100			74	
Frazione Monticelli Via Statuto	3			6	
FROSINONE					
utilizzati dalla filiale	883			717	
locati	996			719	
non utilizzati	993			700	
Via Giordano Bruno n.88	74				19
S.ELIA FR					
Via IV novembre 24/26	125			260	
Via Provinciale loc.Valleluce	218			860	
S.DONATO					
P/zza Coletti 15	33			24	
ARCE					
Via Casilina 102/104	164			136	
Via Valle	47			84	
PONTECORVO					
Via Salvo d'Acquisto	534			211	
CARNELLO					
Via Carnello 325	170			69	
CASTROCIELO					
Via Capo d'acqua n.70	133				32
FORMIA					
Via Appia	51			11	
PIGNATARO INTERAMNA					
Via Faiola	144			-	174
Loc. Marchesella	3.752			2.377	
POSTA FIBRENO					
Via Venditto	232			108	
ARPINO					
c.da Macchie	175				103
Via Greca	104				71
SAN VITTORE DEL LAZIO					
Località collemoroni	30				112
VALLEMAIO					
Via Vallone	9				10



RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI STATISTICI DALLA FONDAZIONE

(i dati riferiti agli importi sono espressi in unità di euro)

anno	esercizio	n° Soci	capitale e riserve	raccolta da Clientela	attività finanziarie	crediti verso la clientela in bonis	assegni circolari emessi	utili netti d'esercizio
1956	1	39	7.879	29.238	2.479	22.964	124.208	
1957	2	90	11.762	61.724	2.481	49.064	356.418	885
1958	3	107	13.838	92.000	4.972	88.343	659.457	1.730
1959	4	123	16.250	173.344	5.484	137.531	661.581	2.131
1960	5	152	22.357	266.179	29.822	198.496	826.954	2.320
1961	6	167	26.260	328.816	35.643	258.631	1.050.709	2.450
1962	7	174	29.236	384.121	32.147	287.643	655.869	6.335
1963	8	177	33.608	549.797	21.187	366.173	644.512	5.029
1964	9	183	37.479	642.307	23.394	503.865	1.165.127	5.718
1965	10	193	42.676	749.507	73.093	529.400	820.134	6.258
1966	11	202	49.387	901.804	80.839	545.885	548.994	6.559
1967	12	213	56.154	1.100.445	88.324	687.330	740.083	6.736
1968	13	215	60.375	1.467.129	112.805	840.125	1.035.375	7.278
1969	14	216	65.188	1.848.761	118.821	946.664	872.812	9.244
1970	15	217	71.641	2.040.897	116.191	1.264.529	954.929	10.512
1971	16	217	78.523	2.702.657	123.157	1.420.362	886.240	11.746
1972	17	217	97.981	3.698.791	316.408	1.513.953	879.010	12.063
1973	18	214	158.319	4.563.825	541.377	2.525.009	1.106.406	17.420
1974	19	214	197.700	5.334.096	714.148	2.846.785	1.605.672	24.813
1975	20	273	270.933	8.020.305	1.368.942	3.458.443	1.839.628	43.127
1976	21	387	518.137	10.009.306	2.011.534	5.077.806	3.090.097	90.958
1977	22	391	599.137	12.948.266	2.921.353	5.577.271	2.651.544	103.777
1978	23	394	765.008	17.482.228	4.041.203	7.070.148	3.655.736	120.078
1979	24	394	1.005.106	23.039.992	4.510.046	9.456.378	5.702.305	237.499
1980	25	404	1.417.085	28.571.799	5.400.097	12.073.231	7.834.934	384.914
1981	26	425	2.153.384	33.063.608	6.348.325	13.257.445	13.238.307	512.283
1982	27	421	2.884.690	44.526.371	11.320.953	15.588.439	17.626.935	672.127
1983	28	413	5.919.914	61.794.758	23.274.327	18.455.355	28.437.046	739.892
1984	29	424	8.042.335	72.621.549	24.917.304	22.630.491	32.888.932	1.069.091
1985	30	488	10.353.681	87.637.103	20.651.652	26.081.258	31.023.640	1.463.451
1986	31	540	13.265.913	97.552.787	19.904.970	35.433.528	39.267.116	1.674.124
1987	32	637	16.048.006	112.543.772	20.873.770	40.809.194	34.437.887	2.026.831
1988	33	660	17.988.272	121.067.859	23.387.807	42.052.240	44.923.190	2.366.276
1989	34	710	19.809.244	129.154.519	22.791.215	50.660.069	52.761.422	2.640.488
1990	35	764	22.812.588	137.960.872	21.912.159	61.350.523	68.899.100	3.005.754
1991	36	849	26.560.465	152.730.788	20.665.972	78.766.317	67.312.857	3.395.338
1992	37	931	29.936.324	157.502.684	14.539.398	85.781.609	70.069.005	3.671.237
1993	38	1.002	32.705.004	170.943.496	13.702.132	87.566.686	76.895.222	3.217.844
1994	39	1.075	35.579.667	182.037.573	17.760.253	97.026.215	76.347.009	2.941.287
1995	40	1.183	38.510.518	183.646.669	11.934.286	104.554.545	76.727.534	3.162.533
1996	41	1.263	39.531.439	222.413.729	12.601.518	108.025.750	79.666.902	2.820.965
1997	42	1.281	38.889.963	235.924.520	16.037.792	105.851.752	90.106.053	2.497.353
1998	43	1.344	39.542.308	254.337.380	42.931.534	114.432.106	81.936.542	2.617.276
1999	44	1.364	40.972.910	249.733.828	110.064.642	117.557.280	89.790.503	2.620.527
2000	45	1.364	41.530.344	253.009.709	102.635.302	113.773.115	88.610.950	2.650.021
2001	46	1.368	42.882.239	289.435.853	95.043.790	126.887.026	93.835.708	2.711.738
2002	47	1.382	43.332.515	311.769.201	90.001.610	126.398.974	89.077.443	2.746.017
2003	48	1.381	43.833.341	327.140.277	93.243.771	156.531.450	106.826.322	2.831.101
2004	49	1.373	44.596.528	331.901.907	98.827.779	168.568.049	108.122.294	2.967.696
2005	50	1.361	59.867.308	344.767.043	108.491.294	182.431.681	95.909.584	2.945.993
2006	51	1.349	60.869.241	360.012.981	101.958.876	193.654.234	88.131.372	5.512.071
2007	52	1.352	64.702.972	383.631.714	118.563.739	227.227.941	90.341.305	5.632.976
2008	52	1.360	66.644.476	420.347.648	112.711.313	274.422.835	88.373.692	5.857.843
2009	53	1.321	70.588.832	492.174.508	90.981.980	343.885.287	84.785.541	4.682.331





Relazione della Società di Revisione



Tel: +39 0815525295
Fax: +39 0814203356
www.bdo.it

Via dell' Incoronata 20/27
80133 Napoli
e-mail: napoli@bdo.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e
per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. ° 58**

Ai Soci della
Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 1 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2009.

Napoli, 26 febbraio 2010

BDO S.p.A.

Filippo Genna
Socio



Grafica e Stampa:
Studio A.P.S. s.r.l. - 0776.302516
www.studioaps.com